

DIPARTIMENTO DI PRESIDENZA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E POLITICHE COMUNITARIE
SETTORE STUDI E STATISTICA

SISTEMA IMPRENDITORIALE

NELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Previsioni occupazionali e fabbisogni professionali

Indagine Excelsior 2005

Coordinamento dell'opera: Sante Brandi

- Stesura e sistemazione redazionale dei testi: *Sante Brandi, M. Cristina Raffo*
- Elaborazione grafica e tabellare: *Patrizia Menichelli, M. Cristina Raffo, Renzo Rossolini, Sonia Pavin, Massimo Gaggioli*
- Grafica e immagine di copertina: *Patrizia Menichelli*

Fonti:

- Unioncamere: Sistema informativo Excelsior

Realizzato: Aprile 2006

PRESENTAZIONE

Il lavoro che si va ad introdurre nasce da un interrogativo: che cosa è necessario fare, quali sono le leve fondamentali sulle quali agire per far fronte al procedere lento di una economia, in primo luogo europea e nazionale, ma anche regionale e locale, sempre più bisognosa di innovazione, ricerca intelligente ed utilizzo ottimale del capitale umano?

Se le imprese sono le prime a dover affrontare tale quesito e sviluppare un impegno concreto, altrettanto fondamentale diviene il ruolo delle Istituzioni chiamate ad un'accorta considerazione delle esigenze locali ed a sostenere le trasformazioni in atto attraverso un adeguamento tempestivo dei programmi di azione e dei relativi investimenti.

In questa ottica, il Sistema informativo Excelsior può fornire utilissime informazioni sui fabbisogni professionali richiesti dal mercato del lavoro. Giunto alla sua 8° edizione e realizzato dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato, in stretta collaborazione con il finanziamento del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Unione Europea (FSE), il sistema Excelsior ha realizzato, per il 2005, interviste a campione su oltre 100mila imprese.

La previsione di crescita, a livello nazionale, per l'anno in questione è ancora più contenuta rispetto al trend degli ultimi tre anni, mentre i nuovi posti di lavoro (92.000 circa) confermano la tendenza generale ad una sempre maggiore richiesta di personale formato e competente. Cresce ulteriormente, in tal senso, la quota di assunzioni previste dalle aziende con il titolo di studio di Laurea o Diploma (8,8 per cento di laureati sul totale delle assunzioni) e nel contempo la necessità di personale che abbia già maturato un'esperienza lavorativa nella professione o nel settore.

La ricerca di professionalità sempre più qualificate è un importante segnale di reazione alle difficoltà del mercato, per una migliore gestione delle relazioni complesse con altre imprese e mercati finali ed ai fini di una vera innovazione.

Il questionario formulato per raccogliere dati statistici sulle assunzioni di personale programmate dalle imprese è rivolto a queste ultime; ad esse viene richiesto di fornire informazioni sulle assunzioni che intendono effettuare nell'anno successivo a quello in cui l'indagine viene svolta, di specificare il tipo di profilo professionale che intendono assumere, il titolo di studio, l'eventuale esperienza accumulata, il fabbisogno formativo; in definitiva tutto ciò che per la scienza economica va sotto il nome di "capitale umano".

I risultati del sistema Excelsior, per quanto facciano riferimento non ai dati di un consuntivo, ma solo ad "intenzioni" manifestate, costituiscono uno strumento efficace per valutare i cosiddetti "bisogni professionali" del mondo produttivo e fotografare la potenziale

evoluzione degli aspetti qualitativi della domanda di lavoro aggiuntiva, rispetto allo stock esistente, ed in parte di quella “sostitutiva”, in relazione al previsto ricambio della manodopera occupata.

L’attenzione si ferma, tra l’altro, sulle modalità e le difficoltà con cui domanda ed offerta si incontrano per trarne utili informazioni sui canali di reclutamento e sulle assunzioni di difficile reperimento.

Altri dati permettono di esplorare e meglio conoscere alcuni aspetti del tipo e del grado di segmentazione che ancora caratterizza il nostro mercato del lavoro: in questa direzione possono essere utilizzati i dati sulle assunzioni di personale femminile e di personale proveniente dai Paesi extracomunitari.

Rispetto poi alla qualità “alta” o “bassa” delle assunzioni registrate da Excelsior, si può arrivare ad affermare che ciò che influenza maggiormente, ancor più della dimensione dell’impresa, è il settore di appartenenza; i settori infatti che chiedono manodopera maggiormente qualificata sono quelli dei servizi a più alto contenuto di valore aggiunto pro-capite, come il credito assicurazioni, la sanità, i servizi informatici, le telecomunicazioni, i servizi avanzati alle imprese, l’istruzione ecc.

Se, dunque, la domanda di profili professionali di alta qualità dipende dalla struttura settoriale del nostro apparato produttivo, anche la struttura delle assunzioni programmate per titolo di studio richiesto ne viene influenzata: l’85% dei laureati richiesti dalle imprese sono concentrati nel 18% di assunzioni di profili ad alto livello (dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici). Cresce poi nel tempo la complessiva richiesta di competenza, che risulta costantemente più elevata della semplice richiesta di scolarità, con una riduzione della fascia più bassa rappresentata dalla combinazione di scolarità “minima-nessuna esperienza”.

Attraverso l’osservazione sui vari settori, si può inoltre affermare che in campo nazionale il Terziario, insieme alle Costruzioni, è stato il più dinamico negli ultimi anni: l’incremento di assunzioni è stato maggiore là dove è più presente e dinamico il terziario ed inferiore nelle realtà con una dinamica ed una incidenza minore dei servizi.

Sempre a livello generale, sulle assunzioni di difficile reperimento, i problemi maggiori sembrano non riguardare le qualifiche più elevate, anzi il contrario, ovvero le difficoltà maggiori si riscontrano per il personale di livello più basso (operai, anche se specializzati); questo indipendentemente dalla regione, dalla dimensione dell’impresa, sì invece e soprattutto in relazione al settore di attività economica. In particolare, le maggiori difficoltà di reperimento di manodopera vengono registrate dai settori dell’industria, mentre modesti valori interessano i settori dei servizi e soprattutto quelli a più elevato valore aggiunto pro-capite. Una possibile spiegazione al riguardo è che questi settori del terziario offrono, in

genere, ai loro dipendenti migliori condizioni di lavoro, monetarie e non monetarie.

Ulteriore aspetto della segmentazione del nostro mercato di lavoro è quello di Genere. Il questionario Excelsior domanda alle imprese se, per il profilo richiesto, sia adatta una donna oppure un uomo od indifferentemente l'una o l'altro; a questo proposito il settore di appartenenza e la dimensione comportano forti differenze nelle preferenze accordate dalle imprese e, così mentre nei Servizi le preferenze sono pressoché identiche per maschi e femmine, nelle imprese di maggiori dimensioni maggiore è l'equanimità rispetto alla differenza di genere.

Proseguendo l'esame sui dati a carattere nazionale Excelsior consente poi una riflessione sulle assunzioni programmate dalle imprese per tipo di contratto di lavoro; i contratti a tempo indeterminato scendono nel 2005 a meno della metà (49,9% nel 2005 – 58,4% nel 2004) a favore soprattutto delle assunzioni a termine (da 29,2% a 37,9%), sicuramente a causa della fase recessiva attraversata dalle imprese che, data la pesantezza della situazione economica, preferiscono non rischiare in assunzioni stabili.

I dati sul part-time segnalano un maggior ricorso a tale forma di attività lavorativa, resa più agevole e conveniente per le imprese attraverso la possibilità di chiedere ore straordinarie al dipendente.

I dati inoltre sui flussi di immigrazione nel nostro paese consentono di avere una qualche misura del fabbisogno di manodopera extracomunitaria, sempre espresso dal sistema delle imprese. La domanda inclusa nel questionario Excelsior chiede infatti alle stesse se la figura professionale può essere ricoperta da un lavoratore extracomunitario. La somma di tutte le risposte positive indica un limite massimo delle assunzioni di forza lavoro extracomunitaria, che teoricamente le imprese sarebbero disposte ad effettuare. Non è poi detto che le richieste teoriche corrispondano ad effettive assunzioni, ma, comunque, si tratta di una informazione importante che permette di valutare il fenomeno non solo nella sua complessità, ma anche nella sua articolazione per settore produttivo, per dimensione d'impresa, per regione geografica, per titolo di studio, esperienza, difficoltà di reperimento e quant'altro. La percentuale di assunzioni che le imprese dichiarano poter essere ricoperte con personale extracomunitario cresce nelle situazioni in cui il mercato del lavoro è maggiormente in tensione e si concentra in settori e profili ai più bassi livelli della gerarchia del valore aggiunto pro-capite e della qualificazione professionale. Il fatto che gli immigrati vadano ad occupare posizioni lavorative per le quali le imprese hanno difficoltà a trovare un'offerta di lavoro autoctono sufficiente, non può tuttavia far escludere, a livello generale, il profilarsi di un pericolo costituito da un vero e proprio mercato del lavoro "parallelo" e non più solo complementare, riservato agli immigrati, che non riguarderebbe tanto e solo i lavori

“rifiutati” dai lavoratori del luogo, ma anche l’utilizzo di una manodopera più flessibile e più disponibile, disposta a lavorare molto e guadagnare poco. Potrebbe, in sintesi, trattarsi di una strada per le imprese al fine di superare sempre crescenti problemi di costo, produttività e competitività.

I dati Excelsior sembrano rappresentare una possibile base di partenza che dall’investimento in capitale umano può portare alla valutazione di alcune trasformazioni in corso nel sistema produttivo italiano, sotto l’aspetto sia dell’organizzazione produttiva che dell’innovazione tecnologica e delle strategie di mercato.

L’intento che ci proponiamo ed il nostro impegno nel trattare gli argomenti sopra brevemente esposti, consiste dunque nel rendere possibile l’utilizzo e la migliore comprensione di un lavoro che è premessa ed insieme conclusione nella conoscenza di un fenomeno nazionale, regionale, locale di fondamentale importanza nel quadro d’insieme della nostra economia e per la vita di ogni giorno. Per concludere, una particolare attenzione verrà posta agli aspetti relativi alla nostra provincia e sarà fatto specifico riferimento al contesto regionale.

SEZIONE I

Sistema informativo Excelsior



Provincia di Grosseto

Previsioni occupazionali e fabbisogni professionali per il 2005

SEZIONE I

PREVISIONI OCCUPAZIONALI E FABBISOGNI PROFESSIONALI NELLA PROVINCIA DI GROSSETO

1.1 Nota metodologica

Il campo di osservazione

Il campo di osservazione relativo all'ottava rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2001, avevano almeno un dipendente. Sono escluse le imprese cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2001, con particolare attenzione a quelle di grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione. Per le imprese con almeno 100 dipendenti sono state aggiunte le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Non rientrano nel campo di osservazione le seguenti:

- unità operative della pubblica amministrazione;
- aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- unità universitarie pubbliche;
- organizzazioni associative.

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono comprese nell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", con la presenza di almeno un dipendente.

Rientrano, infine, nel campo di osservazione del Progetto Excelsior le Attività.

Il Disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese *fino a 50* dipendenti e, distintamente, alle imprese con *oltre 50* dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali poichè presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche simili (attività economica, dimensione, territorio).

Occorre precisare che per il segmento "imprese con 50-99 dipendenti" i contatti possono risultare parziali, esistendo casi di non reperibilità delle imprese o situazioni di non disponibilità all'indagine. Analoghi casi e situazioni possono presentarsi per le imprese con oltre 100 dipendenti, in assenza di contatto; in tale circostanza, si procede, attraverso specifiche procedure, a stimare solo le principali variabili.

Per la definizione del piano campionario, in particolare, si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 43 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti)
- 103 province

Le classificazioni utilizzate: Settori di attività, Professioni, Livelli di istruzione, e titoli di studio

Settori di attività - Così come negli anni precedenti, nell'indagine viene fatto riferimento a 27 settori economici che raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione Ateco 1991. Si deve precisare che, rispetto all'indagine precedente, il settore "Servizi operativi alle imprese" è stato quest'anno ridenominato in "Servizi operativi alle persone e alle imprese", anche a seguito della ricollocazione di due classi di attività economica (748.1 e 748.2) da un settore all'altro.

Professioni - Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su di un metodo originale che sfrutta un approccio del tipo *bottom up* in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti, fornita direttamente dalle imprese

o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

L'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base della classificazione ISTAT. Tuttavia è stato rilevato come tale classificazione non presentasse una definizione delle classi di professioni od una descrizione sintetica dei compiti che le figure classificate in queste stesse classi esercitano. Il problema di ottenere una definizione delle classi ed una descrizione seppure minimale delle figure è stato superato adottando la classificazione ISCO-881

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti, quadri e impiegati, operai e personale generico.

La scelta di utilizzare la classificazione ISCO fino al massimo dettaglio ha richiesto i seguenti affinamenti:

a) la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso degli ingegneri, dei progettisti o dei tecnici di produzione;

b) una più rigorosa definizione delle figure appartenenti alla stessa area aziendale con livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).

c) nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio - I livelli di istruzione sono classificati, come nelle precedenti indagini, con riferimento a:

livello universitario (lauree 3-5 anni),

scuola media superiore (diploma quinquennale),

istruzione professionale (qualifica triennale),

formazione professionale (corrispondente in linea generale ai corsi di formazione professionale di base gestiti nell'ambito regionale)

scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario ed ai diplomi vengono classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel caso dei livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono proposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore, senza riferimento alla singola qualifica per la quale non esiste una classificazione omogenea e standard a livello regionale. Si è a tal fine generata una tavola di corrispondenza tra singola figura professionale ed indirizzo formativo a cui la stessa è tipicamente associabile (es. i dati relativi alle assunzioni di falegnami con qualifica professionale vengono presentati nell'indirizzo formativo del "legno, mobile e arredamento").

I dati relativi alle "previsioni delle imprese per il 2005" sono riferiti esclusivamente alle imprese che prevedono o non prevedono assunzioni nel 2005, alle imprese che hanno utilizzato particolari contratti nel corso del 2004 ed ancora alle previsioni delle imprese ripartite secondo l'andamento del fatturato, l'avvio di innovazioni e la presenza sui mercati esteri nel 2004, le modalità ed i canali utilizzati per la ricerca e la selezione del personale.

1.2 Previsioni Occupazionali e professionali delle Imprese per il 2005

La congiuntura economica sfavorevole non sembra cancellare del tutto i segnali positivi che ancora provengono dal mercato del lavoro. Se pure in misura sensibilmente più contenuta rispetto agli anni scorsi, secondo l'ISTAT, il numero degli occupati nel sistema imprenditoriale italiano è aumentato anche nel corso del 2004 (+156.000 unità in media annua rispetto al 2003), portando i nuovi posti di lavoro a sfiorare quota i milione e duecentomila nell'ultimo quinquennio.

Per la nostra provincia i dati messi a disposizione dal Sistema Informativo Excelsior evidenziano, nel complesso, una tenuta dell'occupazione anche per il 2005: gli imprenditori hanno enunciato (ed in parte già realizzato programmi di assunzione che contemplano la creazione di circa 2.200 nuovi posti di lavoro entro la fine dell'anno, a fronte di una media del triennio precedente pari a 1.740 unità, con un tasso di crescita atteso del +22% circa rispetto al 2004.

L'entità del saldo provinciale tra entrate e uscite è di 280 unità in valori assoluti su di un tasso di variazione² pari a 1,1%, dato questo ultimo superiore alla media regionale (+ 0,6%) che segnala ancora fiducia da parte degli imprenditori nel continuare ad investire in risorse umane.

Nella nostra realtà, l'incremento del saldo netto dell'occupazione riguarda in particolar modo le aziende di piccolissima dimensione³ (fino a 9 dipendenti), che, con un valore ancora più elevato rispetto alla media provinciale, vedono salire il tasso di variazione a + 4,5%, incrementando di 450 unità lavorative il numero di personale dipendente; di contro assistiamo ad una perdita di unità lavorative nelle imprese di più ampia dimensione (di 50 e oltre dipendenti) le quali, complessivamente, presentano un saldo negativo di -200 u.l., con un tasso di variazione pari a -2,4%.

1 Tasso di variazione previsto: corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza dei dipendenti al 31 Dicembre dell'anno precedente.

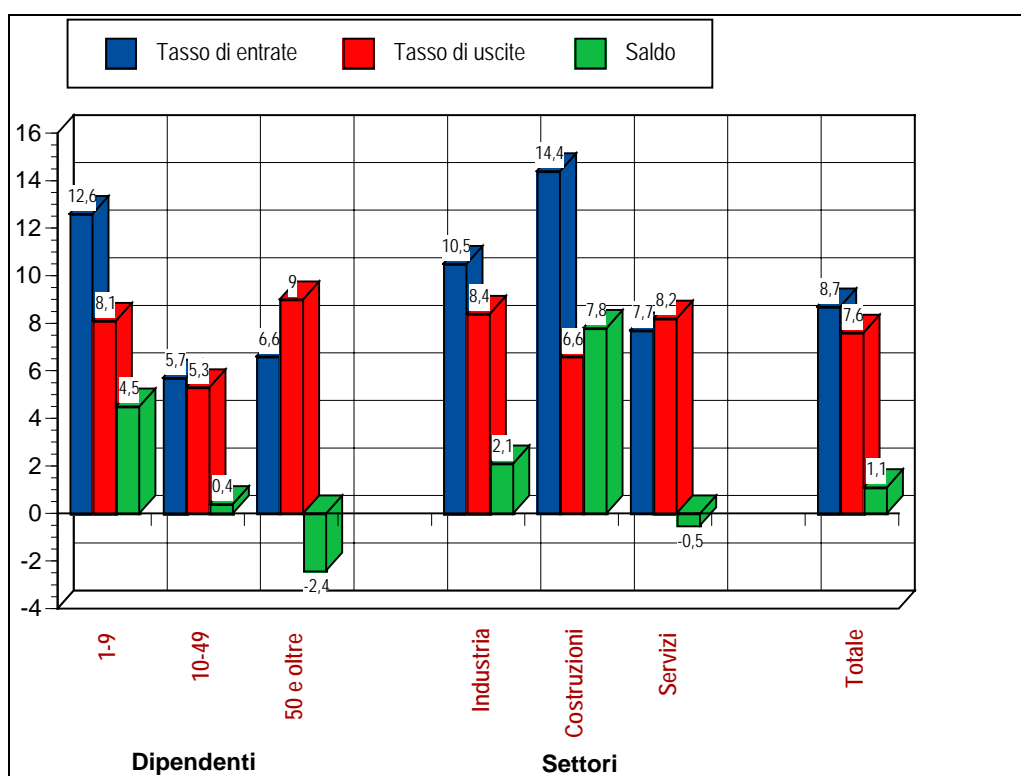
2 Raccomandazione della Commissione (96/280/CE) del 3 aprile 1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese [Gazzetta ufficiale L 107 del 30/04/1996].

- **piccole e medie imprese.** Le medie imprese occupano meno di 250 dipendenti. Il loro fatturato deve essere inferiore a 40 milioni di euro o il loro bilancio annuo inferiore a 27 milioni di euro.
- **piccole imprese.** Le piccole imprese occupano da 10 a 49 dipendenti. Il loro fatturato annuo deve essere inferiore a 7 milioni di euro o il loro bilancio non superare i 5 milioni di euro.
- **microimprese.** All'interno della categoria delle PMI le microimprese sono imprese che occupano meno di 10 dipendenti.

Dinamica delle assunzioni

	Dipendenti 31 12 2004 (v.a.)	Movimenti previsti nel 2005 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2005		
		Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	25.208	2.200	1.930	280	8,7	7,6	1,1
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	8.725	930	570	360	10,7	6,6	4,1
Industrie alimentari e delle bevande	1.234	170	150	20	13,8	11,8	1,9
Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie	4.384	320	220	100	7,2	5,0	2,2
Costruzioni	3.107	450	210	240	14,4	6,6	7,8
SERVIZI	16.483	1.270	1.350	-90	7,7	8,2	-0,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	5.126	290	440	-150	5,7	8,5	-2,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	2.783	370	370	10	13,4	13,1	0,3
Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)	1.396	90	90	0	6,5	6,5	0,0
Trasporti, credito-assicur., servizi alle imprese, sanità e istr	6.471	490	430	60	7,5	6,6	0,9
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e	707	30	30	0	4,1	4,7	-0,6
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	10.087	1.270	820	450	12,6	8,1	4,5
10-49 dipendenti	6.628	380	350	30	5,7	5,3	0,5
50 dipendenti e oltre	8.493	560	760	-200	6,6	9,0	-2,4

Il segnale positivo, in termini di offerta, proviene dal settore dell'*industria* e soprattutto da quello delle *costruzioni* che anche per questo anno sembra essere trainante rispetto alla crescita occupazionale (circa 240 occupati in più, con un tasso pari al +7,8%), seguito a ruota dai comparti *Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie* (saldo: +100 u.l., tasso del +2,2%). Scende invece nelle prospettive occupazionali il settore dei *Servizi* con una perdita di 90 unità lavorative ed un tasso previsto pari a -0,5%.



1.2.1 Il profilo delle imprese che assumono

I flussi occupazionali in entrata sul mercato del lavoro corrispondono, nel complesso, al 26% circa delle imprese grossetane. La propensione relativa ad assumere è direttamente correlata alla dimensione aziendale: dal 23,2% delle imprese fino a 49 dipendenti si passa al 43,9% di quelle con più di 50 unità lavorative (queste ultime, tuttavia, mostrano saldi negativi a causa di un limitato ammontare delle entrate).

In aumento, rispetto alla media del triennio precedente, sono le assunzioni previste di personale stagionale (+ 54%). In questo caso le imprese da 1 a 49 dipendenti mostrano maggiore dinamicità, prevedendo assunzioni pari al 78,7% di personale stagionale; più statiche le imprese con oltre 50 dipendenti con una previsione solo del 21,3%.

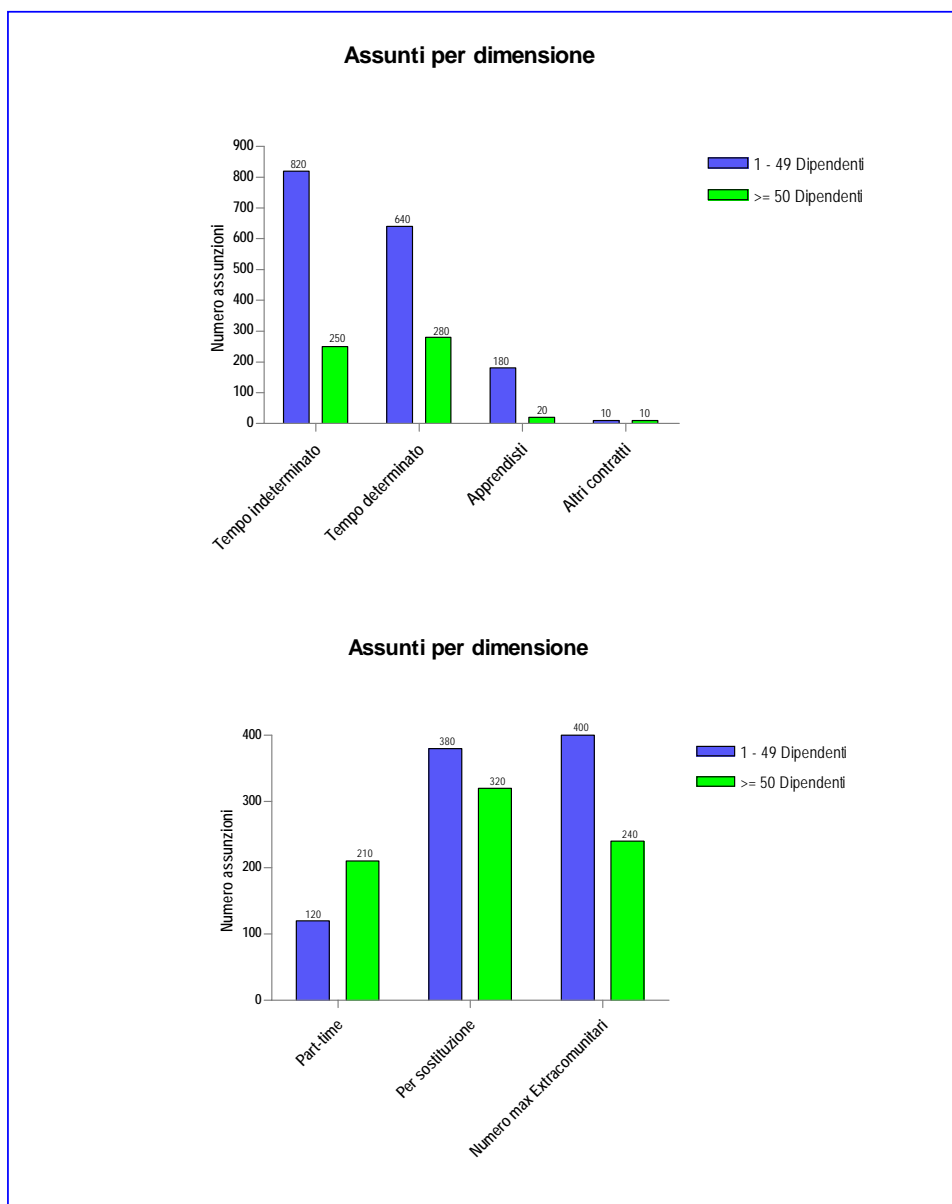
Rispetto alle imprese del settore secondario, il settore dei Servizi sembra preferire le assunzioni di personale stagionale per il +92%, di cui l'80,9% riferito alle imprese da 1 a 49 dipendenti ed il rimanente 19,1% a quelle con oltre 50 dipendenti.

ASSUNTI PER DIMENSIONE - Grosseto 2005

Dimensione	1 - 49 Dipendenti	>= 50 Dipendenti	Totale
Totale assunti	1650	560	2200
Assunti a tempo indeterminato	820	250	1070
Assunti a tempo determinato	640	280	920
Assunti apprendisti	180	20	190
Assunti altri contratti	10	10	30
Di cui:			
Assunti part-time	120	210	330
Assunti per sostituzione	380	320	700
Numero max extracomunitari	400	240	640

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti



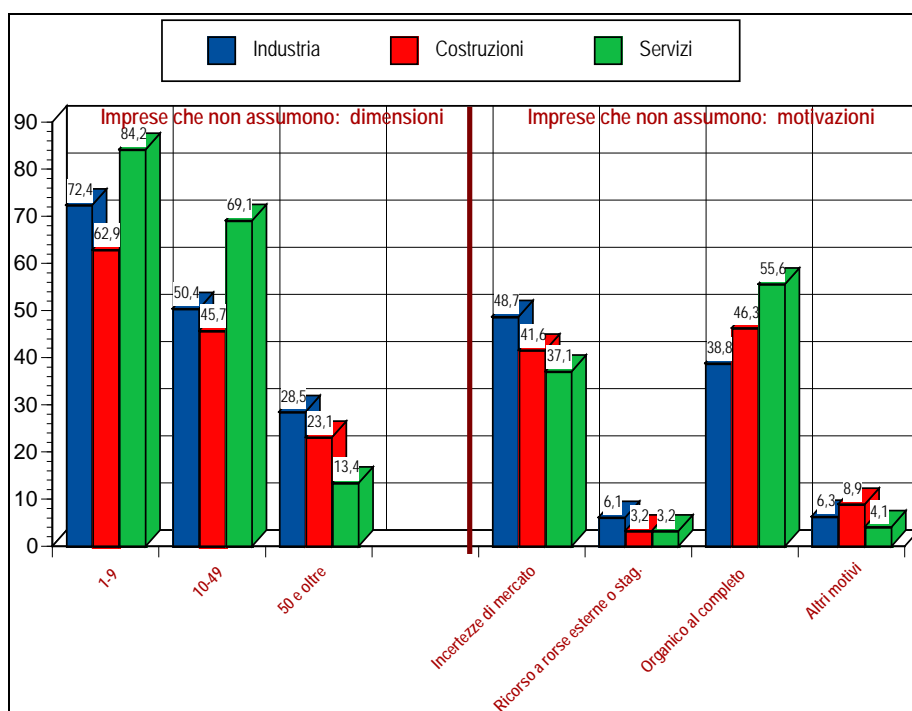
1.2.2 Le imprese che non prevedono assunzioni: il profilo e le motivazioni

Il 74% delle imprese locali con almeno un dipendente dichiara di non essere intenzionato ad assumere personale nel corso del 2005; sono soprattutto le imprese più piccole (1-9 dipendenti) a segnalare l'intenzione di non procedere ad assunzioni (74,8%); con l'aumento della dimensione decresce invece il numero di aziende che esclude di assumere, attestandosi sul 17,8% la media di quelle con almeno 50 dipendenti. Si tratta di una quota significativa che risulta migliore del corrispondente dato sia regionale che nazionale (per la Regione Toscana il 78,5% e per l'Italia il 77,1%).

Nel settore Servizi si registra la quota più elevata di imprese restie ad ampliare la propria base occupazionale (79,5%); nell'Industria la percentuale si attesta sul 66%, mentre nel settore delle Costruzioni scende al 60,5%.

Le motivazioni addotte dalle imprese a sostegno della scelta di non assumere personale nel corso del 2005 sono le più diverse. Rispetto al passato, prevale il fatto di avere già una dimensione adeguata alle aspettative di mercato: il 51,8% delle imprese dichiara un organico al completo o sufficiente. Ulteriore causa a non assumere è determinata dalla difficoltà ed incertezza del mercato (39,4%).

A fronte di ciò, il totale delle imprese che non prevedono assunzioni comprende una quota, pari al 7,5% che si dichiara disponibile ad assumere al solo verificarsi di alcune condizioni favorevoli; tra le più ricorrenti: una minore pressione fiscale (44,6%), un minor costo del lavoro (42,7%); maggiore facilità di reperimento di personale in zona (9,3%).

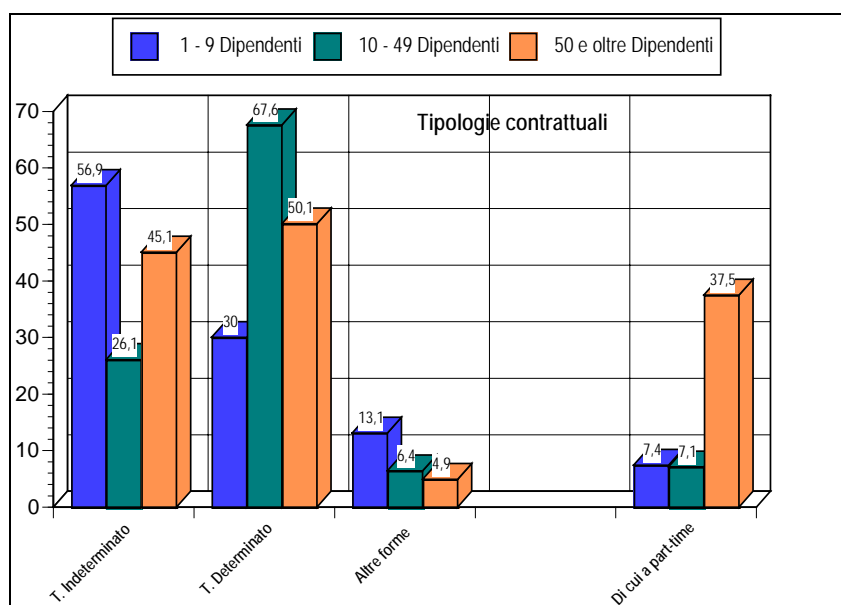


1.2.3 Regolazione del mercato del lavoro e domanda di occupazione

Le informazioni rese disponibili dal Sistema Informativo Excelsior consentono di ricavare alcune indicazioni circa le modalità di impiego privilegiate dalle imprese. Durante il 2005 la tendenza delle aziende all'utilizzo delle diverse fattispecie contrattuali sembra muoversi, anche nella nostra provincia, prevalentemente a favore delle assunzioni a termine, rispetto a quelle a tempo indeterminato. Le entrate di personale a tempo indeterminato passano dal 55% del 2004 al 48,6%, mentre le assunzioni di dipendenti con altre forme di contratto (tempo determinato, apprendistato, interinale, Co.Co.Co., ecc.) dal 45% al 51,4%, con una incidenza percentuale di entità del tutto simile a quella nazionale. L'entità complessiva del tasso di assunzioni a tempo indeterminato resta per la nostra provincia comunque superiore al corrispondente tasso regionale con un 48,6% rispetto al 39,6% della regione Toscana.

L'impiego a tempo indeterminato risulta più evidente nelle attività terziarie e delle costruzioni (con una incidenza pari a 53,3% e 54,1%) e più contenuto nell'industria (31,0%). Sulla scala delle dimensioni aziendali abbiamo un tendenza contraria a quella nazionale e regionale; i contratti a tempo indeterminato sono maggiormente preferiti dalle imprese di piccole dimensioni (da 1 a 9 dipendenti), che raggiungono una consistenza superiore alla stessa media provinciale pari a 56,9%, subito seguite dalle imprese di 50 dipendenti e oltre, con il 45,1%. Viceversa, i contratti a tempo determinato sono maggiormente utilizzati dalle imprese di più grandi dimensioni: il 67,6% dalle imprese con 10-49 dipendenti, il 50,1% dalle imprese con 50 dipendenti e oltre ed infine il 30% dalle imprese di minore dimensione.

E' interessante notare come siano le imprese di più grandi dimensioni (oltre 50 dipendenti) a fare maggior ricorso alle forme di contratto part-time (37,5%), forse per una maggiore flessibilità, adeguamento alle richieste e condizioni di mercato.



1.2.4 Diminuisce la difficoltà di reperimento di personale, pur in presenza di una maggior richiesta di esperienza

Le imprese segnalano difficoltà di reperimento per il 33,6% delle figure che si prevede di assumere nell'arco del 2005, in linea con la media nazionale. Tale circostanza potrebbe dipendere in buona misura dalla congiuntura economica attuale che porterebbe sia ad un incremento dell'offerta disponibile, sia ad un minor livello di competizione tra le aziende nel procurarsi le figure di cui hanno bisogno, anche se già occupate. Ne è la prova l'ulteriore diminuzione delle segnalazioni riferite alla scarsa disponibilità numerica delle figure da assumere (passate dal 38,2% al 36,4% del totale), cui si accompagna, tuttavia, una crescita delle difficoltà legate all'inadeguato livello di qualificazione.

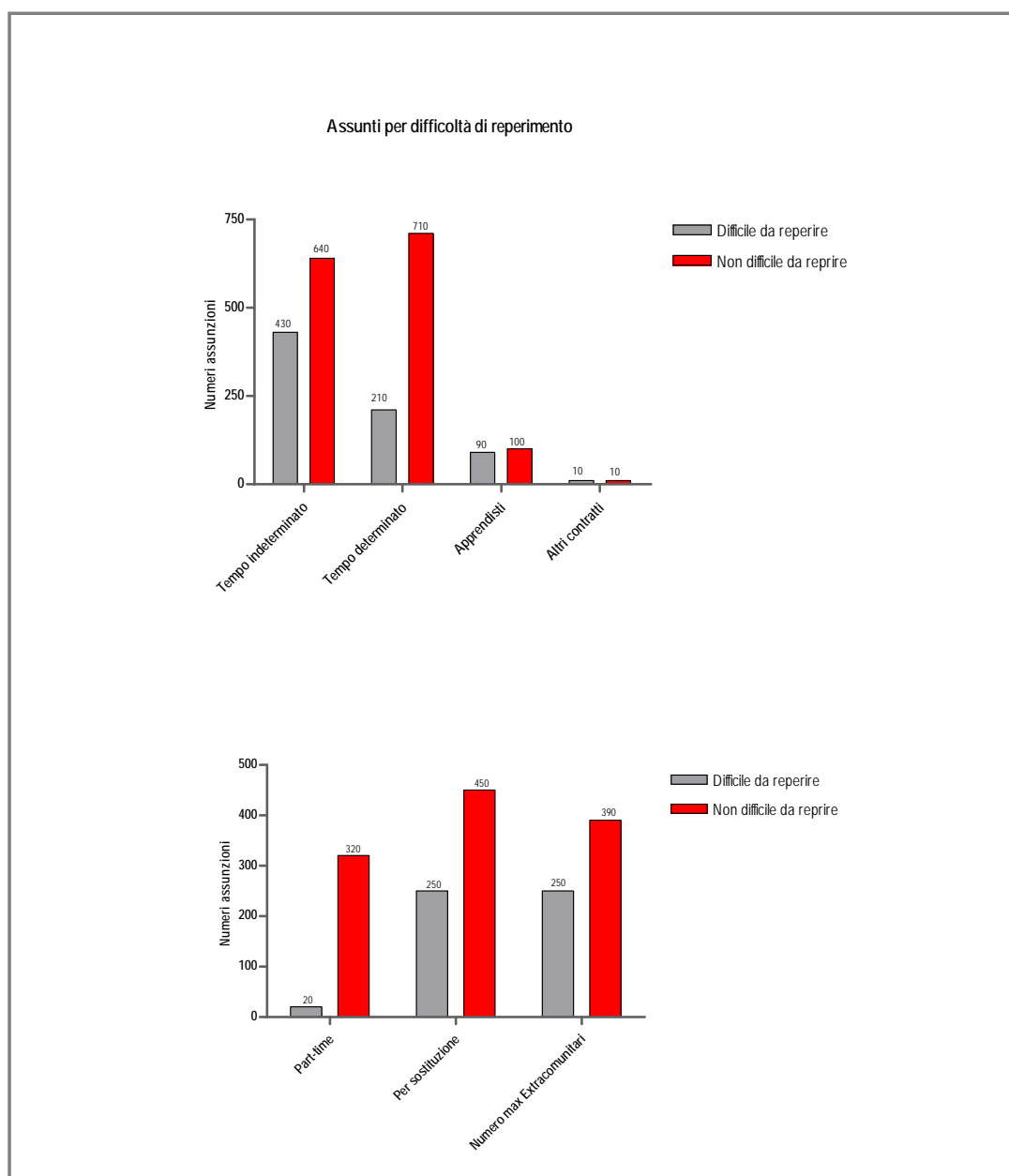
L'entità più contenuta della domanda di lavoro sembra avere conseguenze anche nel minor livello di tensione sui mercati locali del lavoro, specialmente nelle regioni del Nord-Est (dove la segnalazione di difficoltà diminuisce di 5,8 punti) e nei settori industriali (-5,5 punti). La possibilità di ricorrere con più facilità a risorse già disponibili porta le aziende di più piccola dimensione a segnalare problemi di reperimento soprattutto legati al livello di qualificazione delle figure in procinto di assunzione. A ciò in buona parte è da ricollegarsi il maggior ricorso ad iniziative di formazione per i neo- assunti, attraverso le quali le imprese contano di poter in una certa misura bilanciare il *gap* fra il profilo atteso e quello effettivamente assunto. Tali iniziative sono infatti previste per ben il 69,8% delle entrate programmate nel 2005, a fronte del 73,1% a livello regionale e del 73,3% a livello nazionale.

ASSUNTI PER DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO - Grosseto 2005

Tipologia	Difficile da reperire	Non difficile da reperire	Totale
Totale assunti	740	1460	2200
Assunti a tempo indeterminato	430	640	1070
Assunti a tempo determinato	210	710	920
Assunti apprendisti	90	100	190
Assunti altri contratti	10	10	30
Di cui:			
<i>Assunti part-time</i>	20	320	330
<i>Assunti per sostituzione</i>	250	450	700
<i>Numero max extracomunitari ass</i>	250	390	640

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti



La composizione delle assunzioni di difficile reperimento, indipendentemente dal motivo della difficoltà, è rimasta grosso modo stabile. I motivi principali sono riconducibili alla mancanza di una preparazione professionale e alla mancanza delle “figure professionali” richieste nel mercato del lavoro locale. Questa difficoltà nel reperimento del personale si osserva sia per le qualifiche professionali più elevate che per quelle di livello inferiore; tuttavia il motivo del non reperimento è diverso a seconda del grado di istruzione del personale: in presenza di un grado di istruzione basso la difficoltà di reperimento dipende essenzialmente dalla mancanza di una specifica figura professionale nel mercato del lavoro, mentre in presenza di un grado di istruzione più alto dipende dalla mancanza di qualificazione professionale.

Rispetto ai settori economici, l’esigenza di una ulteriore formazione post-inserimento è manifestata soprattutto dal settore Costruzioni con l’ 80,1%; segue il settore dei Servizi con il 72,4% ed infine il settore dell’Industria con il 53,6% degli assunti. Tale circostanza appare tuttavia dettata non soltanto dalla necessità di avvicinare le conoscenze e le competenze delle figure in entrata rispetto ai “desiderata” aziendali, ma anche dal bisogno di aggiornare le “nuove leve” (soprattutto se appena uscite dal mondo della scuola e dell’università) sulle più recenti evoluzioni del settore. Di conseguenza, le imprese operanti in questi comparti prevedono interventi formativi post-entry per circa sette neo-assunti su dieci.

La limitata possibilità di “liberare” tempo dei propri dipendenti per attività formative porta invece le imprese di più piccola dimensione a richiedere, in misura superiore rispetto alle imprese di più ampia dimensione, figure già in possesso di esperienza specifica nella professione o nel settore, in modo da poterne disporre appieno già immediatamente dopo l’assunzione.

Tale orientamento è riscontrabile principalmente nelle imprese da 1 a 9 dipendenti, quindi nel settore delle Costruzioni (85%), ed, in misura percentuale abbastanza simile, nel comparto dell’Industria (69,5%) e dei Servizi (60,2%).

La modalità principale di formazione post-inserimento prevista dalle aziende, soprattutto nei settori delle Costruzioni e dei Servizi, passa principalmente attraverso l’affiancamento del personale di nuova entrata a personale interno già esperto (circa il 65%). Altre tipologie di formazione consistono nella partecipazione a corsi organizzati internamente dalle aziende soprattutto nel settore dei Servizi (25,4%) ed a corsi esterni all’azienda nei settori Costruzioni e Servizi (12 – 15%).

1.2.5 Il livello formativo in entrata: cresce la domanda di "sapere tecnico"

Una delle novità più rilevanti dell'indagine Unioncamere-Excelsior 2005 risulta essere, senza dubbio, il maggior livello di formazione (secondaria e terziaria) richiesto dalle imprese per le assunzioni previste in corso d'anno. Rispetto al 2004 tuttavia non è l'entità delle entrate di figure in possesso di un titolo universitario e diploma di scuola superiore (che percentualmente scendono dal 37,9% del 2004 al 27,8% del 2005) ad effettuare un balzo in avanti, bensì si rileva un incremento della domanda di unità lavorative in possesso di qualifica professionale conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali (si passa dal 20,7% al 28,6%).

Tenuto conto del livello di "formazione integrata" - che prevede sia il sapere scolastico, sia quello di tipo esperienziale in quanto parte integrante del percorso formativo individuale, secondo la nuova riforma universitaria e scolastica - la domanda di laureati è pari a circa il 3% del totale (nel 2004 era del 5,3%) e si concentra totalmente nel settore dei Servizi.

La tipologia del titolo di studio richiesta da questo settore è fortemente concentrata verso l'indirizzo linguistico, attraverso una domanda di traduttori ed interpreti pari al 42,8%; il rimanente 57,2% del fabbisogno totale è coperto da tutti gli altri indirizzi.

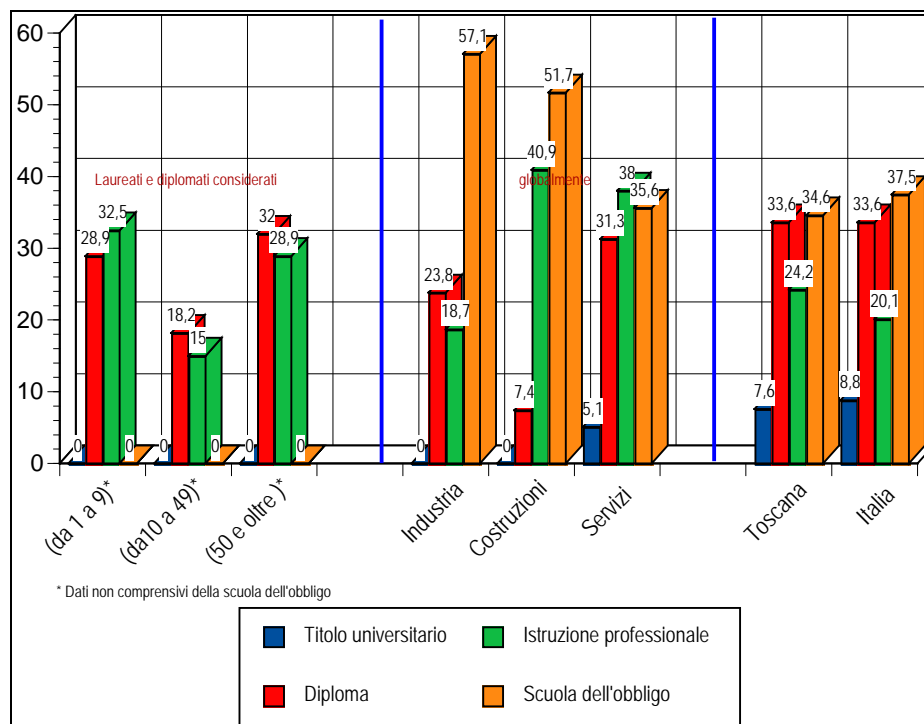
L'entità della domanda di personale in possesso di diploma di scuola superiore e post diploma si attesta invece su di un 24,8%. Una netta preferenza in tal senso è riscontrabile presso il settore dei Servizi, dove le figure con diploma e laurea breve o triennale rappresentano il 31,3% degli ingressi. Segue il settore dell'Industria con il 23,8% e da ultimo il settore delle Costruzioni con solo il 7,4%.

In valori assoluti sono 550 circa le unità previste per il 2005 di tale livello con una preferenza per l'indirizzo amministrativo e commerciale (29,1%), seguito dall'indirizzo turistico-alberghiero (12,7%) e, a più distanza, dagli indirizzi informatico ed elettrotecnico (entrambi con il 5,5%). Per una grossa fetta di richieste (32,7%) non è stato specificato un preciso indirizzo.

Diversamente, l'aumento delle entrate di figure con qualifica professionale, ovvero insieme con istruzione e formazione professionale, rappresenta il 28,6%. Resta elevata la percentuale di assunzioni di questo particolare personale all'interno del mondo delle costruzioni con il 40,9%; sensibile, ma inferiore, la percentuale nel settore dei servizi con il 28%; segue il settore dell'industria con il 18,7% delle assunzioni.

I nuovi ingressi di figure con qualifica professionale riguardano principalmente l'indirizzo turistico-alberghiero (30,2%), l'indirizzo edile (15,9%) e l'indirizzo amministrativo-commerciale (9,5%); rilevanti anche gli indirizzi meccanico e termidraulico (entrambi con il 7,9%) e gli altri indirizzi (intorno al 5-6%).

Il livello minimo della scuola dell'obbligo - facendo riferimento in questo caso alla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2004-2005 - copre, per concludere, non più del 43,6% della domanda di assunzioni. La maggiore percentuale di questo tipo di mano d'opera si concentra nei settori Industria e Costruzioni, seguiti dal settore dei Servizi con il 35,6%.



Interessante è il quadro di relazioni che sussiste tra titolo di istruzione posseduto ed esperienza professionale richiesta.

In generale, l'esperienza specifica di almeno uno o due anni è molto considerata e riguarda in via principale le assunzioni in cui è previsto il titolo universitario (71,6%); resta importante d'altronde il grado di esperienza anche per le assunzioni che prevedono un titolo di studio di livello secondario, se pure attraverso forme di specializzazione post-diploma (60,6%). L'offerta più rilevante si rileva nei settori Industria e Costruzioni.

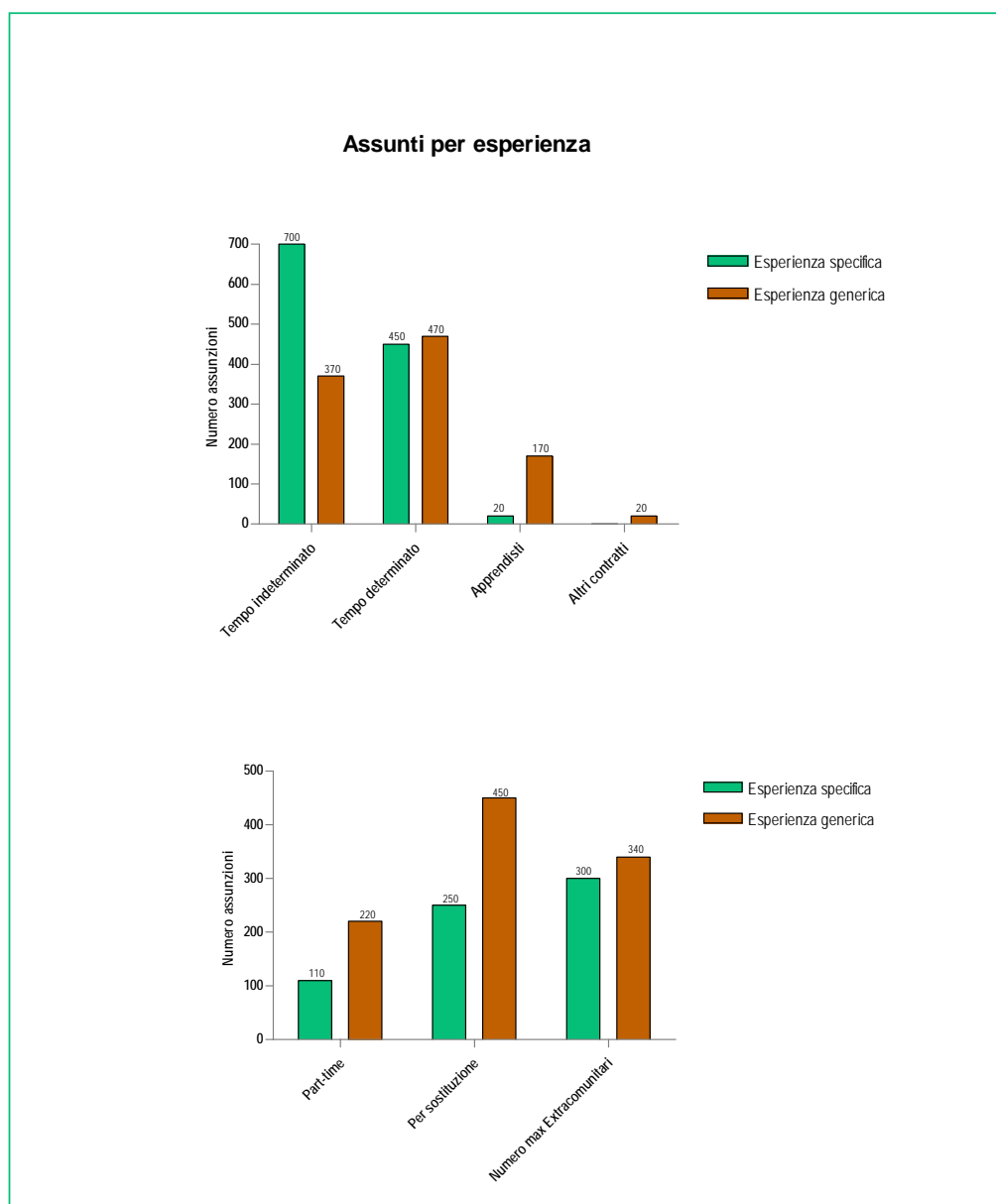
Alta è pure la consistenza e la durata di esperienza specifica richiesta esplicitamente dalle imprese in relazione agli indirizzi di studio per l'istruzione e la formazione professionale, con incidenza superiore al 60% rispetto alla totalità del personale assunto; viene preferito il livello di istruzione professionale nei settori Industria e Costruzioni, al contrario il livello di formazione professionale nel settore dei Servizi. Il livello minimo della scuola dell'obbligo riguarda complessivamente il 43,6% delle richieste complessive.

ASSUNTI PER ESPERIENZA - Grosseto 2005

Esperienza	Esperienza specifica o nel settore	Esperienza generica o non richiesta	Totale
Totale assunti	1170	1030	2200
Assunti a tempo indeterminato	700	370	1070
Assunti a tempo determinato	450	470	920
Assunti apprendisti	20	170	190
Assunti altri contratti	0	20	30
Di cui:			
<i>Assunti part-time</i>	<i>110</i>	<i>220</i>	<i>330</i>
<i>Assunti per sostituzione</i>	<i>250</i>	<i>450</i>	<i>700</i>
<i>Numero max extracomunitari</i>	<i>300</i>	<i>340</i>	<i>640</i>

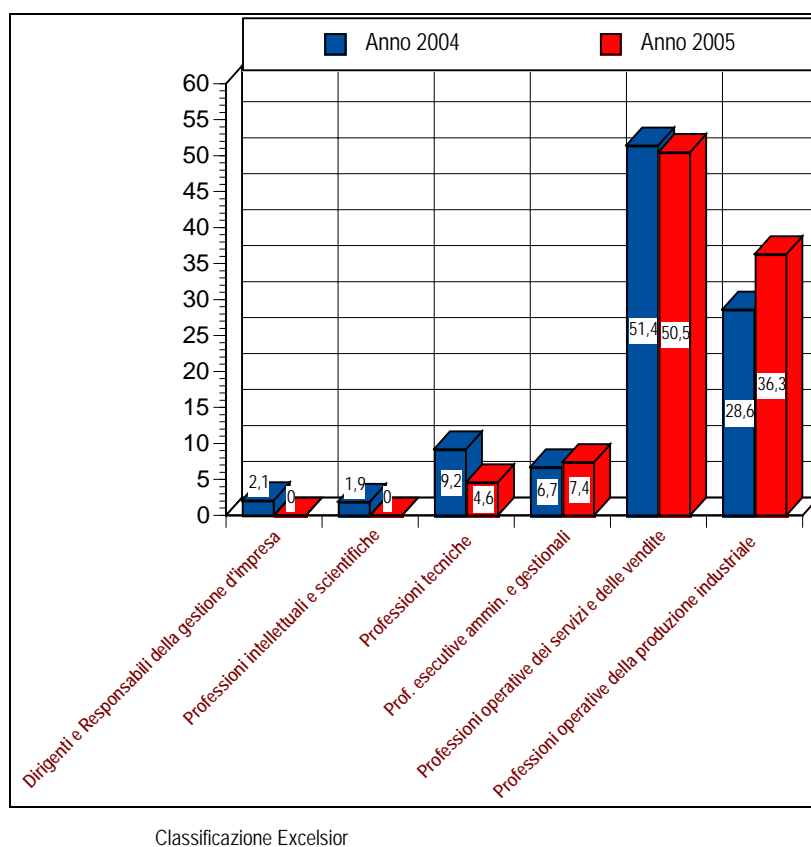
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.



1.2.6 La congiuntura sfavorevole spinge a rafforzare le strategie commerciali e l'efficienza dei processi

L'analisi delle professioni in entrata per il 2005 evidenzia una sostanziale stabilità, rispetto all'anno precedente, riguardo alla composizione delle entrate per gruppi professionali, attestandosi tuttavia per le più alte qualifiche su livelli più bassi, sia in relazione ai dati della Regione Toscana, sia rispetto a quelli nazionali.



La domanda riferita al gruppo dei dirigenti, degli impiegati con elevata specializzazione e dei tecnici non è stata espressa per il 2005, a differenza dello scorso anno durante il quale si sono avute richieste con una incidenza sul totale pari al 2,1%. Si trattava di personale quasi esclusivamente laureato o diplomato, che era stato assunto nella maggioranza dei casi con contratto a tempo indeterminato.

Da un quadro d'insieme per il 2005 emerge quanto segue:

- settore Industria: i gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO) più richiesti per le assunzioni sono quelli degli *operai specializzati* (180 unità lavorative, pari al 36,7%) e dei *conduttori d'impianti, operatori di macchinari, addetti al montaggio* (170 u.l., pari al 34,7%). L'8,2% di assunzioni riguarda rispettivamente i tre gruppi delle *professioni tecniche*, delle *professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione* e delle *vendite e servizi per le*

famiglie. In questo settore la maggiore incidenza di assunzioni a tempo indeterminato si riferisce ai gruppi professionali di più difficile reperimento sul mercato ovvero alle *professioni tecniche* (89,2%) ed agli *operai specializzati* (48,6%).

Provincia di Grosseto		Totale	di cui (valori %)				
Settore	Industria	assunzioni 2005 (v.a.)	di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione (corsi)	in sostituz. di analoga figura
TOTALE		490	44,8	58,9	31,0	6,2	20,1
Professioni tecniche		40	86,5	5,4	89,2	2,7	8,1
Disegnatori tecnici e progettisti		30	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Altre professioni		--	--	--	--	--	--
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione		40	0,0	100,0	2,8	0,0	5,6
Impiegati addetti alla gestione del magazzino		30	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni		--	--	--	--	--	--
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie		40	0,0	54,5	0,0	0,0	22,7
Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio		30	0,0	72,7	0,0	0,0	30,3
Altre professioni		--	--	--	--	--	--
Operai specializzati		180	83,6	38,8	48,6	6,6	35,0
Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno		30	100,0	34,6	100,0	0,0	65,4
Tappezzeri e affini		30	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Altre professioni		130	77,3	28,0	47,7	9,1	16,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari, addetti montaggio		170	10,8	86,8	9,6	8,4	9,0
Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)		130	0,8	100,0	0,8	0,8	0,0
Altre professioni		40	45,9	40,5	40,5	35,1	40,5

▪ settore delle Costruzioni: le richieste di personale riguardano esclusivamente gli *operai specializzati* (390 u.l., pari al 86,6%), i *conduttori d'impianti*, gli *operatori di macchinari*, gli *addetti al montaggio* (20 u.l., pari al 4,4%) ed il *personale non qualificato* (40 u.l., pari al 8,9%). Buona è la percentuale degli assunti a tempo indeterminato: il 100% dei *conduttori d'impianti*, gli *operatori di macchinari* e gli *addetti al montaggio*; il 56,6% degli *operai specializzati*.

Provincia di Grosseto		Totale	di cui (valori %)				
Settore	Costruzioni	assunzioni 2005 (v.a.)	di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione (corsi)	in sostituz. di analoga figura
TOTALE		450	48,3	31,5	54,1	11,9	19,2
Operai specializzati		390	55,5	35,7	56,6	13,6	21,9
Addetti all'edilizia: muratori		210	66,5	14,6	93,7	15,5	14,6
Carpentieri in legno e affini		70	49,3	100,0	0,0	0,0	50,7
Installatori impianti elettrici e elettricisti		60	31,7	34,9	33,3	33,3	33,3
Installatori di tubazioni e idraulici		50	42,6	42,6	10,6	0,0	0,0
Altre professioni		--	--	--	--	--	--
Conduttori di impianti, operatori di macchinari, addetti montaggio		20	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Altre professioni		20	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Personale non qualificato		40	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0
Manovali nel settore delle costruzioni edili		40	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0

▪ settore dei Servizi: nella categoria degli “Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici” le figure professionali più richieste riguardano le professioni relative alle *vendite e ai servizi per le famiglie* (camerieri, baristi, ecc., 310 u.l., pari al 83,7%) e la categoria delle *professioni esecutive relative all’amministrazione e gestione* (addetti alla reception, alle informazioni e al call center, 40 u.l., pari al 10,8%), per le quali è prevista l’attivazione di una formazione interna. In tale settore l’incidenza delle assunzioni a tempo indeterminato oscilla tra il 51 ed il 70%.

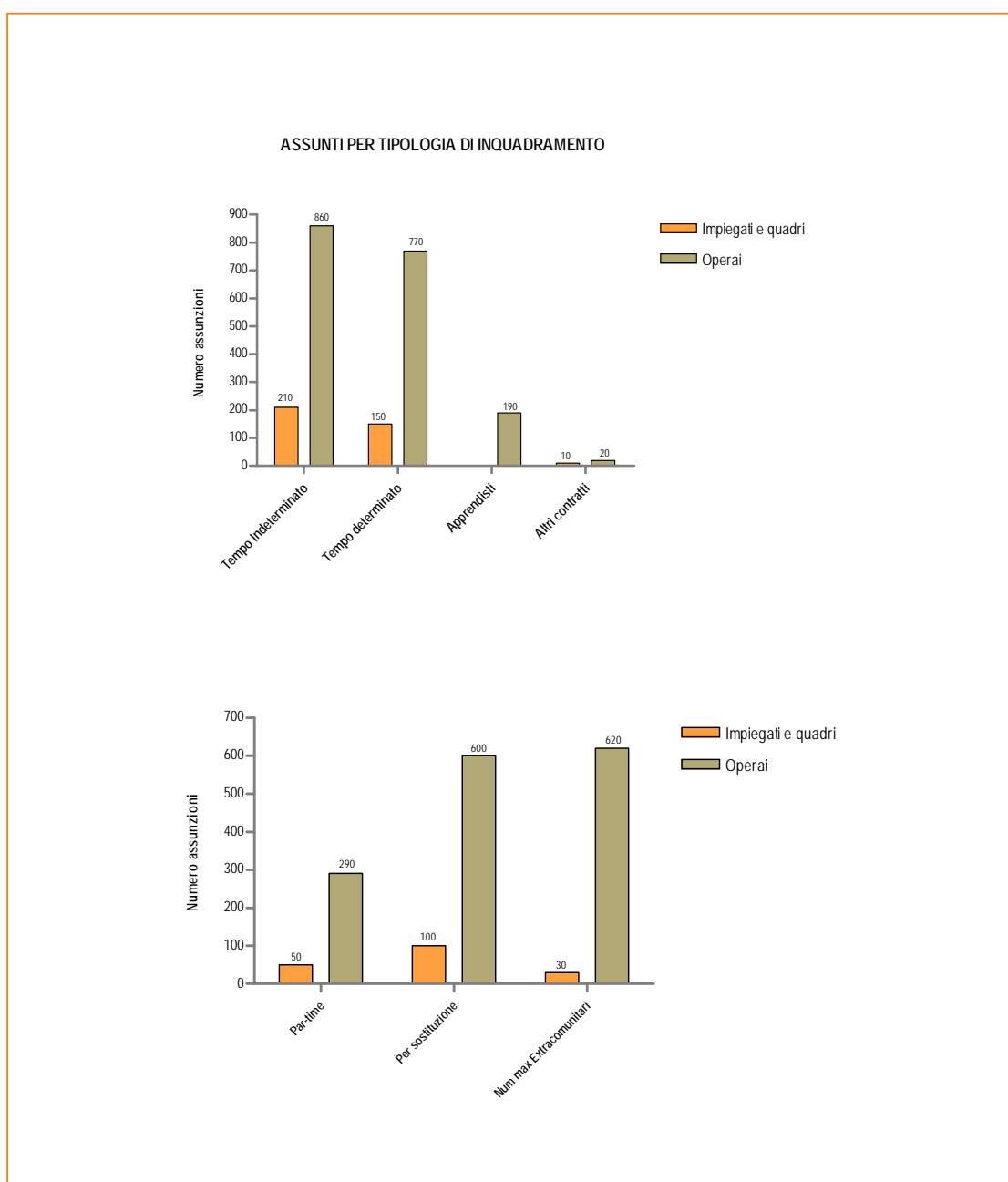
<i>Provincia di Grosseto</i>		Totale	di cui (valori %)			
Settore	2005	di difficile	senza	a tempo	necessità	in sostituz.
Alberghi, Ristoranti, Servizi di ristorazione e Servizi turistici	(v.a.)	reperim.	esperienza	indeter-	formazione	di analoga
			specificata	minato	(corsi)	figura
TOTALE	370	28,5	19,6	55,1	30,6	34,4
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	40	30,2	0,0	69,8	67,4	32,6
Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	40	30,2	0,0	69,8	67,4	32,6
Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	310	29,2	23,3	50,8	26,6	31,1
Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	190	34,4	31,7	44,6	5,9	36,0
Cuochi e affini	110	21,9	9,6	62,3	60,5	23,7
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
Personale non qualificato	20	9,5	4,8	81,0	9,5	81,0
Altre professioni	20	9,5	4,8	81,0	9,5	81,0

ASSUNTI PER INQUADRAMENTO - Grosseto 2005

Inquadramento	Dirigenti	Impiegati e quadri	Operai	Totale
Totale assunti	0	370	1840	2200
Assunti a tempo indeterminato	0	210	860	1070
Assunti a tempo determinato	0	150	770	920
Assunti apprendisti	0	0	190	190
Assunti altri contratti	0	10	20	30
Di cui:				
Assunti <i>part-time</i>	0	50	290	330
Assunti <i>per sostituzione</i>	0	100	600	700
Numero max <i>extracomunitari</i>	0	30	620	640

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.

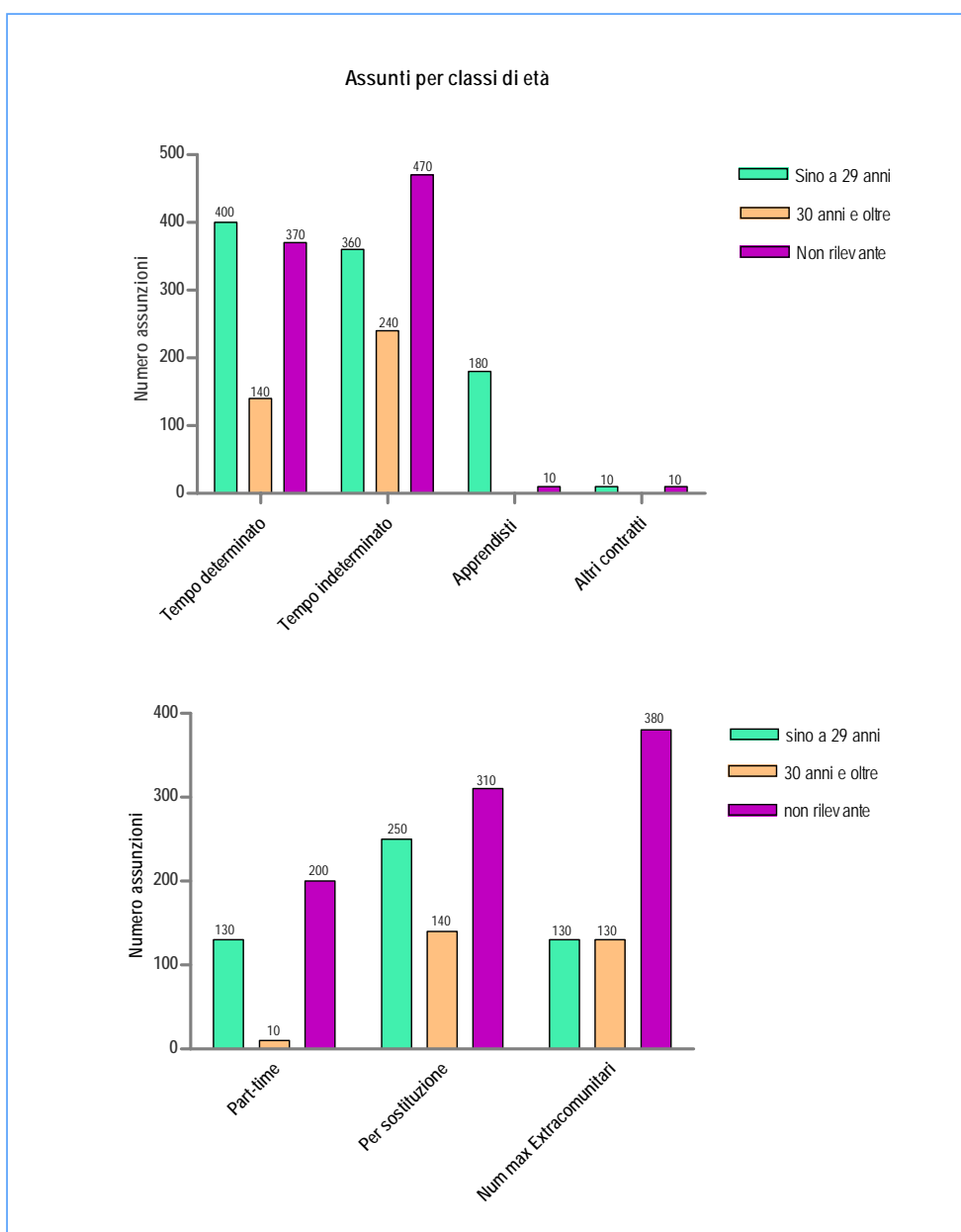


ASSUNTI PER CLASSI DI ETA' - Grosseto 2005

Classi di età	Sino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante	Totale
Totale assunti	960	390	860	2200
Assunti a tempo determinato	400	140	370	920
Assunti a tempo indeterminato	360	240	470	1070
Assunti apprendisti	180	0	10	190
Assunti altri contratti	10	0	10	30
Di cui:				
Assunti <i>part-time</i>	130	10	200	330
Assunti <i>per sostituzione</i>	250	140	310	700
Numero max <i>extracomunitari</i>	130	130	380	640

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.



1.3 Terziarizzazione, sviluppo economico e dinamica delle assunzioni nel periodo 2001-2004

1.3.1 La situazione nelle province italiane

Le tendenze occupazionali riflettono le modificazioni in atto nel sistema produttivo italiano, sia sotto l'aspetto della composizione settoriale (prosegue il processo di "terziarizzazione" dell'occupazione in Italia), che di quella dimensionale (è confermata la crescita competitiva nelle piccole, medie e medio-grandi imprese attraverso strategie occupazionali diverse) ed infine territoriale (vi è la conferma di un dinamismo del Mezzogiorno che potrebbe auspicabilmente avere un impatto anche in termini macroeconomici).

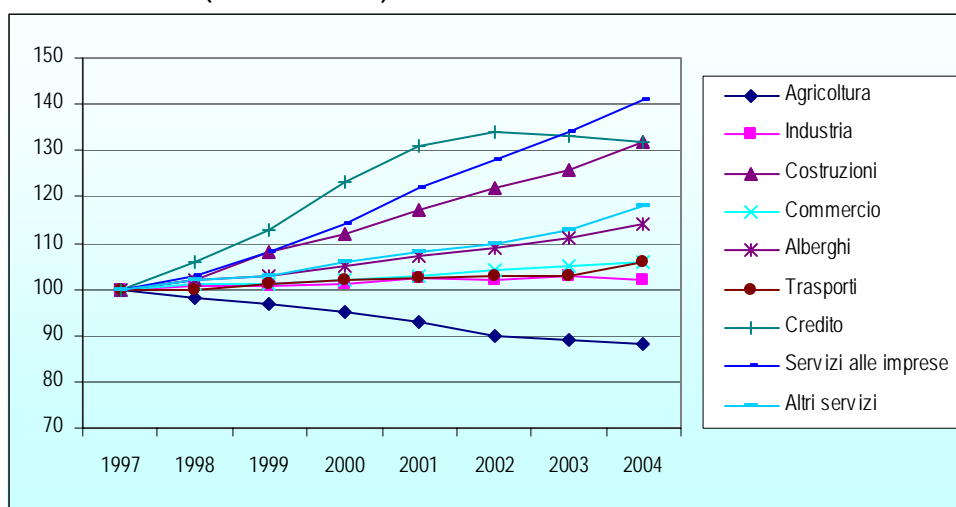
L'analisi messa in atto ha come punto di partenza l'evidente crescita del terziario nelle nostre economie locali; segue un ulteriore approfondimento, riferito soprattutto alla dimensione occupazionale, sulle interrelazioni di tale comparto con gli altri settori dell'economia (in particolare con quello industriale), nonché sui suoi riflessi rispetto alle dinamiche occupazionali registrate dal Sistema Informativo Excelsior.

Nel panorama nazionale degli ultimi anni i servizi, ed in particolare quelli avanzati, costituiscono indubbiamente il settore caratterizzato dalle maggiori dinamiche di crescita. Se si guarda allo stock di imprese attive (grafico), l'analisi settoriale evidenzia, già solo negli ultimi otto anni, una crescita dei servizi alle imprese pari ad una volta e mezzo; così come parimenti risulta ragguardevole la crescita registrata dall'intermediazione monetaria e finanziaria (se pure in rallentamento negli ultimi anni), dal commercio e dagli alberghi e ristorazione. Con riferimento alle altre attività spicca in modo marcato la crescita dell'edilizia, rimane abbastanza statica l'industria e cala l'agricoltura.

Premesso ciò, è anche vero che la natura intrinseca dell'attività dei servizi, fortemente interrelata con quella svolta negli altri settori economici, ne rende complessa l'identificazione e la quantificazione statistica. Basti pensare alla sua presenza "implicita" incorporata in altre attività, come quelle relative alla produzione industriale. Il maggior ricorso all'esternalizzazione di attività terziarie da parte di imprese industriali ha condotto negli anni più recenti a registrare una crescita di queste attività, precedentemente "oscurate" per la modalità di registrazione nei vari archivi statistici secondo il criterio dell'attività prevalente.

Focalizzando l'attenzione sul settore dell'industria di trasformazione, si può seguire la distribuzione degli occupati ed il loro passaggio di stato da un anno a quello immediatamente successivo.

SISTEMA ITALIA: Dinamica dello stock di imprese attive per settore di attività economica
Anni 1997- 2004 (Indici 1997 = 100)



Su 100 occupati nell'industria manifatturiera, infatti, in un dato anno, mediamente, l'88,3% viene mantenuto anche l'anno successivo; la quota restante, pari a 12%, si scompone in un 5,6% di dipendenti che perde il lavoro, passando allo stato di "non occupato" ed in un 4,6% di chi trova altro lavoro nei servizi. Rimangono percentuali esigue riferite agli altri settori.

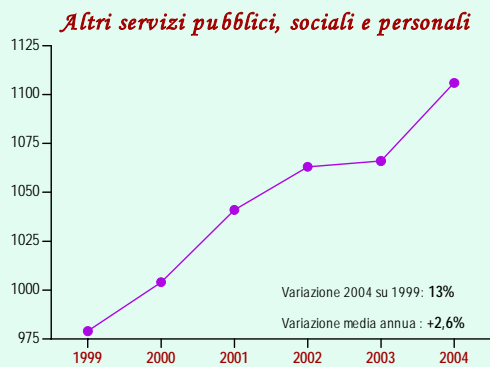
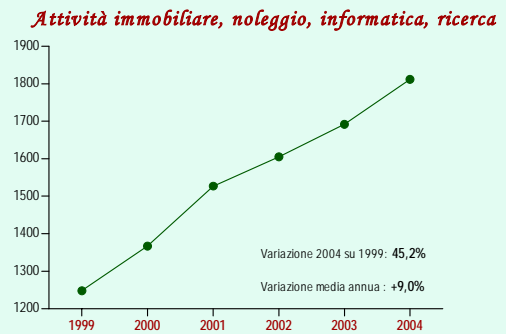
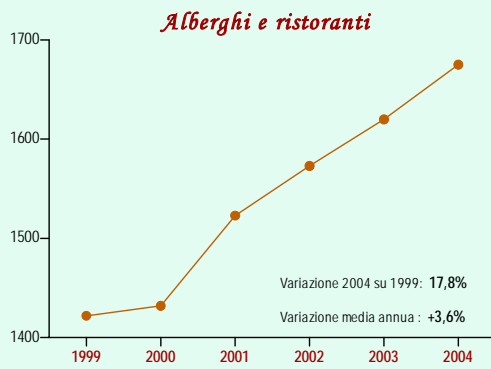
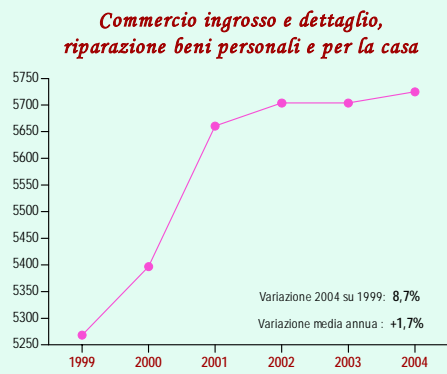
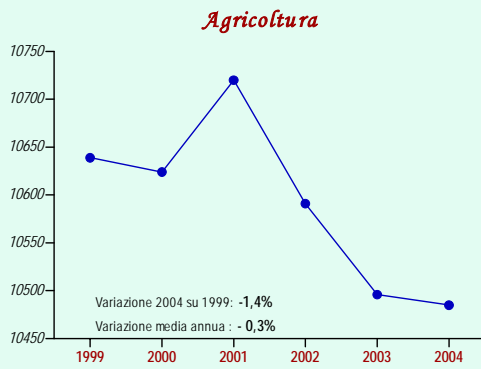
Questa quantificazione del passaggio medio annuo di occupati tra industria e servizi, consente di collocarne una parte nella "emersione di *outsourcing*", individuabile soprattutto nel transito verso i settori dei trasporti e delle comunicazioni, dell'intermediazione monetaria e finanziaria, delle attività immobiliari, dei servizi alle imprese e di altre attività professionali e imprenditoriali.

Ulteriori movimenti di occupati verso settori terziari di tipo tradizionale come il commercio, il turismo, la PA, i servizi alle persone, ecc, testimoniano invece cambiamenti di condizione professionale di natura più radicale, che attenuano il collegamento esistente con l'originaria attività industriale.

I dati Excelsior, elaborati con riferimento alla dimensione territoriale provinciale, consentono di effettuare un riscontro tra assunzioni previste e livello di terziarizzazione nelle economie locali. Per sintetizzare quest'ultimo fenomeno si è utilizzato un indicatore di dinamismo terziario, calcolato sulla base dell'incidenza e della crescita verificata, durante l'intervallo 1995-2003, nel settore dei servizi rispetto alle 103 province italiane⁴. Lo stesso è stato posto in relazione all'evoluzione recente di assunzioni registrate dal Sistema Informativo Excelsior (anni 2001-2004).

⁴ L'indicatore è stato elaborato seguendo precedenti studi dell'Istituto Tagliacarne. Vengono a tal fine utilizzati imprese, occupazione e valore aggiunto terziario, visti sia come incidenza che come dinamica registrata nel periodo 1995-2003. Il metodo consiste nel coniugare i livelli dell'indicatore raggiunti nell'ultimo anno con la dinamica di crescita degli anni precedenti.

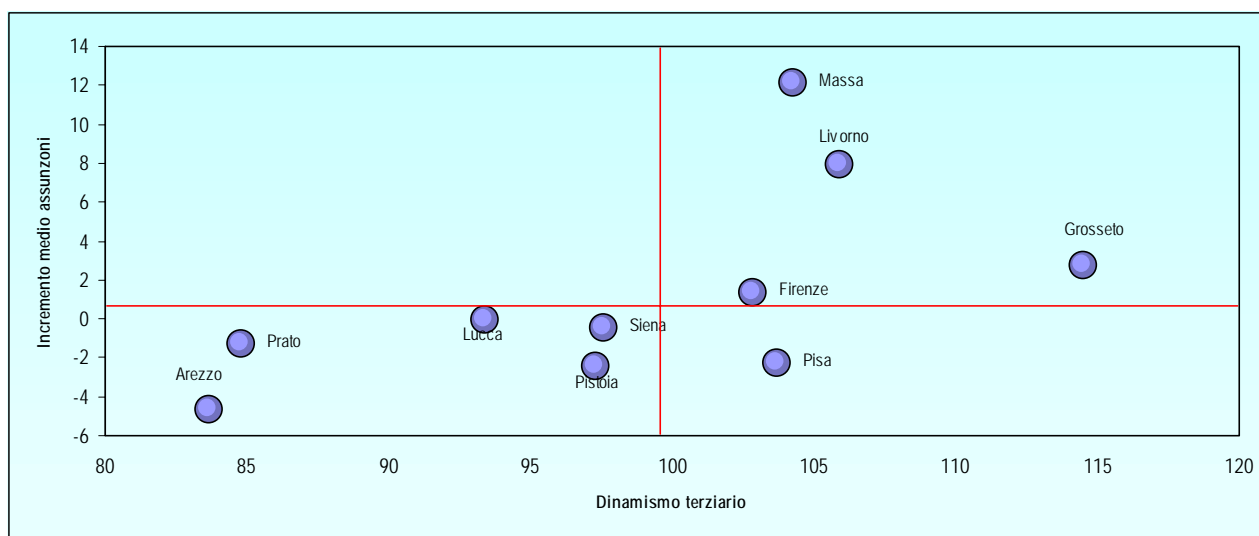
Provincia di Grosseto: Dinamica dello stock di imprese attive per settore di attività economica
Anni 1999- 2004



I risultati dell'analisi incrociata dei due indicatori, condotta dall'Istituto Tagliacarne, fanno emergere una relazione positiva tra le due variabili, ovvero un incremento di assunzioni superiore nelle province in cui è particolarmente accentuata la presenza e la dinamica terziaria (33 su 103 province) ed inferiore nelle realtà in cui i servizi incidono meno e sono contrassegnati da una dinamica più contenuta (39 province).

Un estratto di questa analisi viene qui riproposta attraverso una rappresentazione grafica che si limita alle sole province toscane, evidenziandone il gruppo in cui il processo di terziarizzazione è più evidente.

Province toscane: relazione tra dinamismo terziario e incremento delle assunzioni 2001-2004



Rispetto ad una soglia pari a 100, dividendo le province italiane in base al dinamismo terziario ed elaborando i dati in sintesi per grandi famiglie di professioni, si ottengono i risultati presentati nella tabella TAB 1.3.1.

In termini di distribuzione delle assunzioni, le aree a maggior connotazione terziaria vedono prevalere le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; le professioni tecniche; le professioni esecutive relative all'amministrazione ed alla gestione e le professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie (in totale superano il 50% delle richieste contro il 41,3% verificato nelle province restanti), rispetto alle richieste di operai specializzati e conduttori di impianti, di operatori di macchinari ed operai di montaggio industriale.

Le variazioni in media annua evidenziano una conferma delle performance, ovvero una dinamica negativa delle assunzioni più contenuta nelle realtà terziarie (-0,9% in media contro -2,9%). Dal punto di vista delle professioni è maggiormente negativo l'andamento occupazionale riguardante i dirigenti ed i direttori e le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata

specializzazione. Tale fenomeno è invece più contenuto per le professioni tecniche, inverte tendenza per le professioni esecutive relative all'amministrazione ed alla gestione e cresce, anche a confronto delle realtà meno terziarie, per le professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie (+4,5% su +3,2%). Contrariamente ai risultati relativi alla distribuzione assoluta delle assunzioni, si riscontra nelle realtà terziarie una minore diminuzione di operai specializzati e l'incremento di richieste di conduttori di impianti, operatori di macchinari, operai di montaggio industriale e di personale non qualificato.

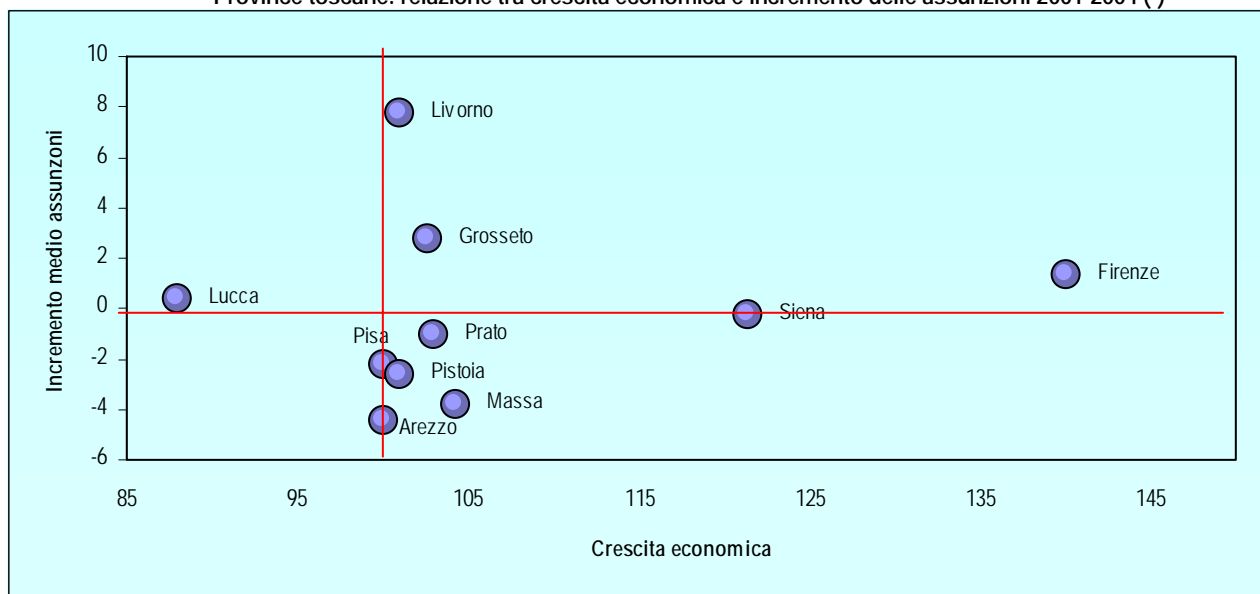
TAB 1.3.1 Dinamismo terziario e incremento delle assunzioni per grandi famiglie professionali
(Dati medi periodo 2001-2004)

Professioni	Minore dinamismo terziario		Maggiore dinamismo terziario	
	Distrib. %	Var. %	Distrib. %	Var. %
Dirigenti e direttori	0,3	-1,3	0,4	-5,5
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata spec.	3,3	-5,8	6,5	-10,5
Professioni tecniche	11,5	-1,9	13,2	-2,5
Professioni esecutive relative all'amministrazione	8,2	-6,9	10,3	-4,4
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per famiglie	18,4	3,2	20,2	4,5
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0,1	15	0,1	4,5
Operai specializzati	26,8	-5,1	23,2	-3,2
Conduttori impianti, operatori macchinari e operai mont.	16,7	-5,8	11,1	1,9
Personale non qualificato	14,9	0,7	14,9	4,1
TOTALE	100	-2,9	100	-0,9

Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsor, Anni 2001-2004.

Con riferimento alla crescita economica è stato costruito un indicatore analogo al caso terziario, riunendo in un unico indice i livelli di valore aggiunto pro-capite e la crescita del prodotto nel periodo 1995-2003, da cui emerge tuttavia una relazione di tipo inverso.

Province toscane: relazione tra crescita economica e incremento delle assunzioni 2001-2004 (*)



(*) L'indice di crescita economica sintetizza il livello di valore aggiunto pro-capite 2003 e la dinamica di crescita del prodotto nel periodo 1995-2003

Nell'ambito della Regione Toscana, come evidenziato dalla figura precedente, le assunzioni sembrano aver registrato i maggiori aumenti nelle province di Livorno e Grosseto.

Crescita economica e incremento delle assunzioni per grandi famiglie professionali
(Dati medi periodo 2001-2004)

Professioni	Minore crescita economica		Maggiore crescita economica	
	Distrib. %	Var. %	Distrib. %	Var. %
Dirigenti e direttori	0,2	2,9	0,5	-5,2
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	3,1	-3,2	5,9	-10,6
Professioni tecniche	9,9	0,6	13,7	-3,3
Professioni esecutive relative all'amministrazione	8,0	-0,1	10,0	-7,5
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	18,3	6,8	19,9	2,6
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0,1	6,8	0,1	10,5
Operai specializzati	30,9	0,1	21,7	-7,1
Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industriale	14,6	2,6	13,3	-5,7
Personale non qualificato	14,9	3,7	14,9	1,7
TOTALE	100	2,0	100	-3,8

Dal punto di vista delle professioni richieste, facendo una sintesi, rispetto al quadro di riferimento nazionale, risulta che nelle aree in cui l'indicatore di crescita economica registra un cambiamento di segno rispetto alle realtà più sviluppate, collocandosi al di sotto della media,

emergono dinamiche positive nelle assunzioni di dirigenti e direttori, di professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione, di professioni tecniche e di conduttori di impianti, operatori di macchinari e operai di montaggio industriale. Ugualmente marcato in queste aree è il differenziale nella dinamica delle richieste di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; di professioni esecutive relative all'amministrazione ed alla gestione; di professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie e di operai specializzati.

In termini di distribuzione, nel caso delle province caratterizzate da minori livelli e tassi di sviluppo prevalgono le richieste di operai specializzati per un 30,9%, rispetto al totale delle assunzioni, di contro al 21,7% riscontrato nelle aree con migliori risultati in termini di crescita economica.

1.4 Preferenze di genere e modalità di impiego nelle assunzioni

1.4.1 Le preferenze di genere

I dati raccolti dal Sistema Informativo Excelsior sulle preferenze di genere consentono di individuare quale sia il sesso ritenuto più adatto dalle imprese allo svolgimento delle professioni richieste, secondo una triplice suddivisione: *genere maschile*, *genere femminile*, *genere comunque adatto o indifferente*. Mentre le due prime ripartizioni sono di immediata intuizione, riferendosi alle attività più tipicamente svolte dal sesso maschile o viceversa da quello femminile, la terza categoria include i due generi, intendendosi con il termine genere “indifferente” i posti che le imprese considerano ugualmente adatti a d essere ricoperti da entrambi i sessi.

Ciò premesso, si può rilevare come la percentuale dei posti di sesso femminile, richiesti dalle imprese nella nostra provincia nel 2005, scenda al 20,9% dal 26,4% del 2004; sale, invece, il numero di assunzioni di sesso maschile di 1.030 u.l., attestandosi su di un 46,8% e guadagnando il +3,4% rispetto all’anno precedente; al tempo stesso, aumenta fino al 32,71% la percentuale di posti che le imprese ritengono ugualmente adatti a persone d'ambo i sessi (30,2% nel 2004), mantenendosi su livelli molto vicini a quelli nazionali.

Da una valutazione complessiva dei dati emerge che oltre metà delle assunzioni - per l'esattezza il 53,1% - *non* rispecchia una condizione di sfavore a carico delle donne e, tuttavia, questa percentuale muta se spostiamo la nostra attenzione alle assunzioni per settori economici. Infatti, si raggiunge la massima incidenza (74,3%) all’interno dei Servizi e, viceversa il livello minimo (intorno al valore zero) nelle Costruzioni (un settore di fatto riservato ai soli maschi).

Per quanto attiene al personale “indifferente” rispetto al genere, risulta più equilibrato il tasso d’incidenza nei settori economici dell’Industria (35,3%) e dei Servizi (42,5%).

Rispetto alla classificazione in settori, possiamo poi considerare le preferenze di genere espresse dalle imprese all’interno di alcuni microsettori, estendendo l’osservazione alla tipologia di inquadramento. La distribuzione delle richieste risulta dal prospetto sottostante:

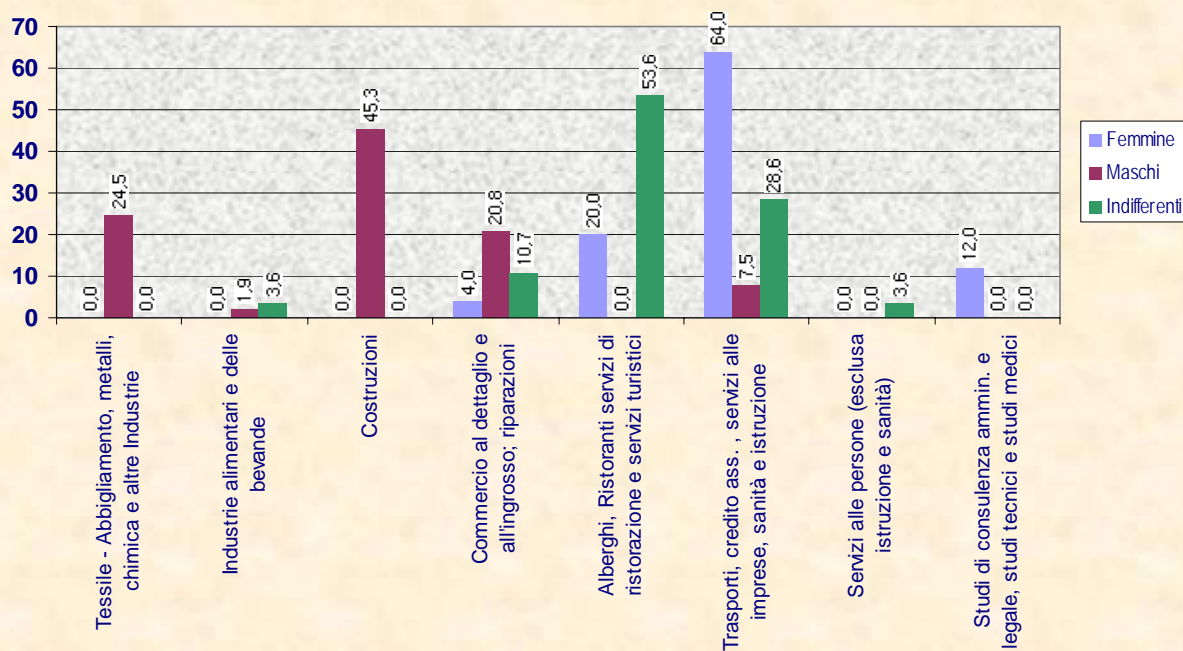
Provincia di Grosseto: Incidenza delle assunzioni di sesso femminile per microsettoeconomico

Microsettoeconomico	Donne assunte a tempo indeterminato	Donne assunte a tempo determinato
	%	%
Tessile - abbigliamento, metalli chimica, e altre industrie	0	6,7
Industrie alimentari e delle bevande	0	13,3
Costruzioni	0	0
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	4,0	13,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	20,0	26,7
Trasporti, credito - assicur., servizi alle imprese, sanità e istruzione	64,0	40,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	12,0	0,0
Totali	100,0	100,0

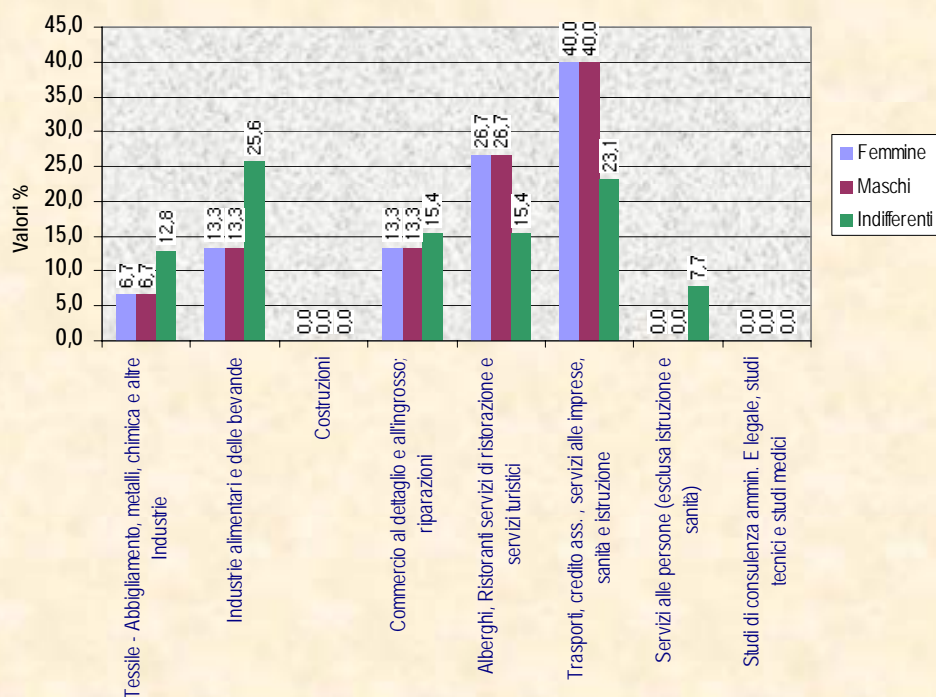
La quota più elevata di assunzioni di sesso femminile, a tempo indeterminato, - il 64% - si registra nei settori dei *Trasporti, Credito-assicurazioni, Servizi alle imprese, Sanità e istruzione*, all'interno dei quali tale tipizzazione sessuale rimane sempre spiccata, nonostante il possibile verificarsi di brusche variazioni annue. Marcata anche la preferenza del genere femminile nel ramo degli *Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici*; al contrario tale presenza è del tutto assente nel settore industriale (sempre per i contratti a tempo indeterminato).

La distanza, rispetto ai settori, fra le quote di dipendenti appartenenti al sesso maschile od a quello femminile è il risultato della diversità delle quote di posti attribuiti agli "indifferenti", adatti cioè sia ai maschi che alle femmine. L'indifferenza di genere manifestata dai settori dell'Industria e dei Servizi (rispettivamente pari a 35,3% e 42,5%) risulta superiore alla media nazionale del 32,3% (del 36,1% nella Regione Toscana), mentre è del tutto assente nelle Costruzioni. Nei servizi, andando ancora oltre, poco meno della metà dei posti *non* prevede alcun genere poiché le preferenze espresse relative ai maschi o alle femmine sono vicinissime tra di loro.

Assunzioni con rapporto a tempo indeterminato



Assunzioni con rapporto a tempo determinato



Le preferenze di genere delle imprese sono inoltre influenzate dalla dimensione aziendale e dai grandi gruppi professionali.

Rispetto ai grandi gruppi di mestieri e professioni, la Tabella TAB 1.4.1 mostra la quota di segnalazioni del genere femminile, in quando "ritenuto più adatto allo svolgimento della professione", su nove gruppi della classificazione ISCO.

TAB 1.4.1 Assunzioni femminili per gruppi professionali

Grandi gruppi professionali	Donne assunte a tempo indeterminato	Donne assunte a tempo determinato
	%	%
Dirigenti e direttori	0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	0	0
Professioni tecniche	0	0
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	37,5	6,3
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	29,2	68,8
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0
Operai specializzati	0	0
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	0	6,3
Personale non qualificato	33,3	12,5
Totali	100,0	100,0

Come si può osservare, i ruoli femminili in provincia si concentrano nelle *professioni esecutive dell'amministrazione e della gestione* ed in quelle relative alle *vendite ed ai servizi alle famiglie*, seguite, a breve distanza, dai *mestieri non qualificati*. Non esiste un preciso dato sulla presenza femminile nell'area delle *professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione* e tuttavia è possibile che assunzioni femminili possano comunque interessare anche questa categoria professionale, sulla base di quanto dichiarato dalle imprese che richiedono personale "comunque adatto", indipendentemente dal genere, a svolgere questo ruolo (circa il 2,6% di tutte le assunzioni). I due gruppi che tipicamente meno occupano il genere femminile sono da un lato quello degli *operai specializzati* e dall'altro quello dei *conduttori impianti e operatori di macchinari*.

1.4.2 Le modalità d'impiego

Nel 2005 scende a 52,2% il numero delle assunzioni femminili a tempo indeterminato, con un calo di quasi 3 punti rispetto alle previsioni del 2004 (55,2%); di contro aumenta la quota delle assunzioni a termine.

La forte diminuzione degli impieghi permanenti, a spese di quelli temporanei, riflette sicuramente la pesantezza della situazione economica italiana con una minore quota di imprenditori che si avvalgono di mano d'opera stabile. Non si può peraltro escludere che questa previsione sia anche influenzata dalle modifiche apportate al mercato del lavoro dalla legge n. 30 del 2003 e dal successivo decreto legislativo n. 267. Il senso generale del provvedimento consisteva infatti in uno sventagliamento tipologico delle modalità d'impiego, parallelo alla moltiplicazione dei soggetti d'intermediazione.

Il Sistema Informativo Excelsior permette, tra l'altro, di quantificare la consistenza del personale temporaneo utilizzato nel 2005 e dei rapporti stagionali.

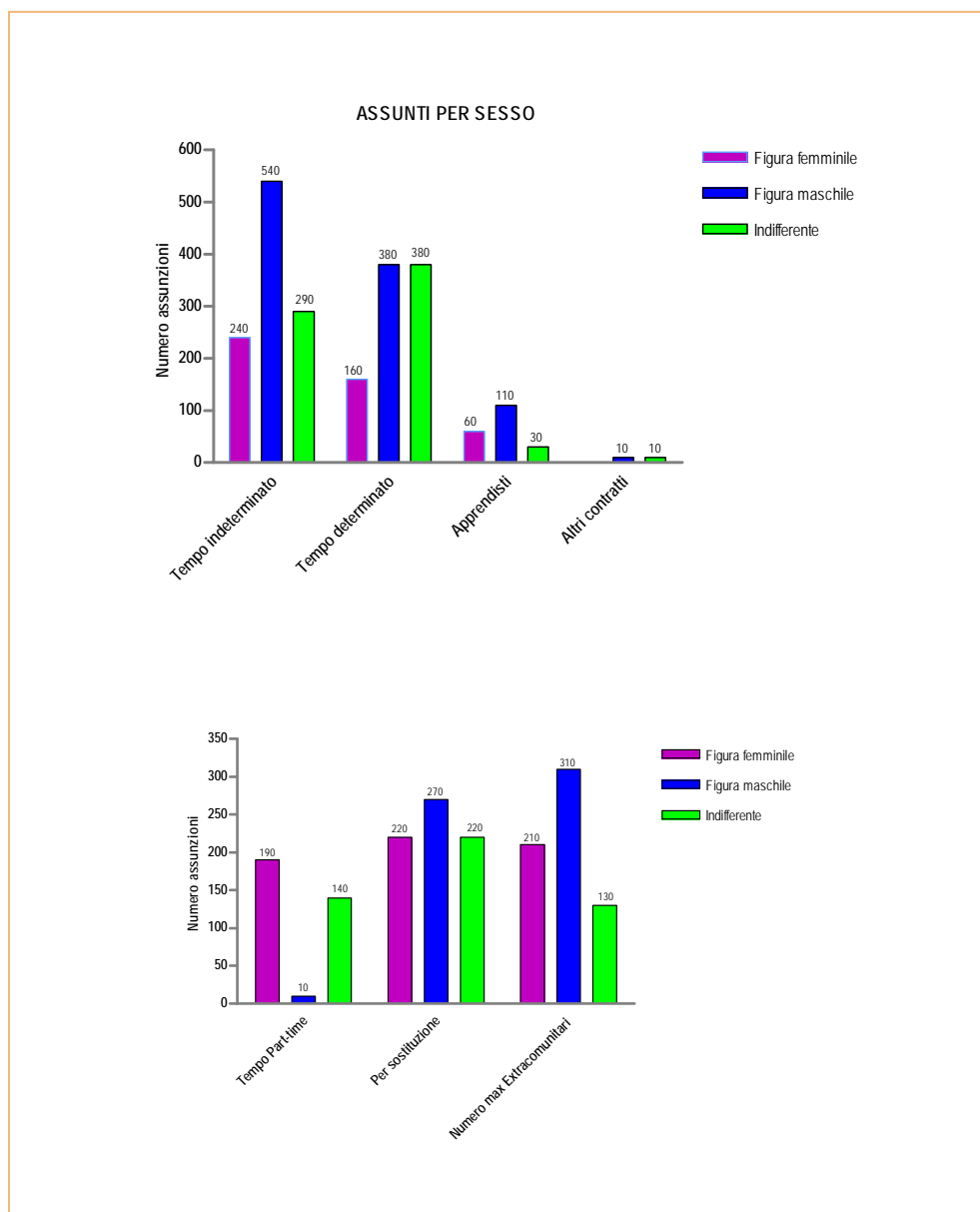
Il grafico sottostante ne riporta il quadro complessivo.

ASSUNTI PER SESSO - Grosseto 2005

Sexo	Figura femminile	Figura maschile	Indifferente	Totale
Totale assunti	460	1030	710	2200
Assunti a tempo indeterminato	240	540	290	1070
Assunti a tempo determinato	160	380	380	920
Assunti apprendisti	60	110	30	190
Assunti altri contratti	0	10	10	30
Di cui:				
<i>Assunti part-time</i>	190	10	140	330
<i>Assunti per sostituzione</i>	220	270	220	700
<i>Numero max extracomunitari</i>	210	310	130	640

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.



I profili con maggiore consistenza numerica comprendono i lavoratori a tempo indeterminato (48,63% sul totale degli assunti) e quelli a tempo determinato (41,8%); seguono gli assunti con contratto di apprendistato (8,63%) ed infine con altri tipi di contratto (1,36%).

La tabella mette in rilievo come, indipendentemente dalle forme di contratto, il genere maschile venga preferito dalle imprese rispetto a quello femminile (46,8% contro 21%), sebbene un numero rilevante di persone siano assunte dalle imprese a prescindere dal genere (32,3%). Nei contratti a tempo determinato è identica la percentuale degli assunti di genere maschile e di “indifferenti” (41,3%).

Come si può vedere, l'influsso della riforma sembra essere stato piuttosto netto; la qual cosa era emersa anche dall'indagine svolta dall'Isae alla fine del 2004 dalla quale risultava che il rapporto a tempo parziale aveva compiuto un balzo in avanti, quanto meno rispetto alle previsioni formulate dalle imprese alle fine del 2003.

Gli incrementi settoriali che emergono dai dati del Sistema Informativo Excelsior per il 2005, rispetto alla media del triennio precedente, sono piuttosto significativi: la maggiore consistenza del *part-time* rimane ed assume una dinamica più spiccata soprattutto nei servizi, dove la quota di assunzioni a tempo parziale sale dal 20,9% del triennio precedente al 25,1% del 2005. La quota di assunzioni part-time diminuisce invece dal 5,7% al 2,3% nell'industria e dal 1,0% allo 0,2% nelle Costruzioni.

Le differenze percentuali sono infine rilevanti se consideriamo la dimensione aziendale: le assunzioni *part-time* sono più frequenti nelle imprese con oltre 50 dipendenti appartenenti quasi totalmente al settore Servizi (circa il 40%); più a distanza si trovano le piccole imprese (7,4%) con una maggiore consistenza del fenomeno sempre nei Servizi rispetto all'Industria.

L'analisi dei dati sul part-time in relazione al genere, evidenzia che questo istituto è maggiormente applicato al genere femminile con una quota del 57,6% che comunque è destinata a salire se consideriamo la percentuale di presenze femminili desumibile all'interno del gruppo di assunzioni che prescindono dal genere. All'interno del gruppo degli “indifferenti, infatti, di contro al solo 3% di assunzioni, in regime di part-time, di genere maschile, si rileva una incidenza di assunti di sesso femminile pari a 42,4%.

1.5 La struttura delle assunzioni per settore produttivo e profilo professionale

1.5.1 Struttura delle assunzioni

I dati degli ultimi due anni di cui si dispone, ottenuti attraverso le indagini del Sistema Informativo Excelsior, ci permettono di osservare, tra i vari aspetti occupazionali, l'andamento del volume di assunzioni delle aziende, disaggregate per settori produttivi e profili professionali. Le assunzioni, così come rilevate dall'indagine, sono parte del flusso di entrata nelle aziende, limitatamente ad un dato periodo di tempo, determinando, nel caso di saldo positivo fra le entrate e le uscite complessive, sia un aumento dello stock di occupati, sia un parziale ricambio della manodopera prevista.

Nella tabella sottostante sono presentati i dati relativi al numero di assunzioni che le aziende grossetane intendevano effettuare nel corso degli ultimi due anni, distinte per profilo professionale.

Provincia di Grosseto: previsioni a confronto anni 2005 e 2004

Grandi gruppi professionali	Totale assunti	Totale assunti	Variazioni
	2004 v.a.	2005 v.a.	2005/2004 %
Dirigenti e direttori	6	0	0,0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	61	30	-50,8
Professioni tecniche	155	100	-35,5
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	163	220	35,0
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	538	630	17,1
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	2	0	0,0
Operai specializzati	368	600	63,0
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	194	310	59,8
Personale non qualificato	315	310	-1,6
Totali	1802	2200	22,1

Previsioni a confronto anni 2002 – 2005 (Dati in percentuale)

Grandi gruppi professionali	2002 %	2004 %	2005 %
Dirigenti e direttori	0	0,3	0,0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	1,1	3,4	1,4
Professioni tecniche	4,1	8,6	4,5
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	6,2	9,0	10,0
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	34,8	29,9	28,6
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0,1	0,0
Operai specializzati	25,7	20,4	27,3
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	14,9	10,8	14,1
Personale non qualificato	13,1	17,5	14,1
Totali	100	100	100

Le assunzioni di ciascun profilo sono riportate nella tabella sovrastante secondo una disaggregazione utilizzata per la classificazione dei gruppi professionali che è quella ISCO. L'incremento del volume delle assunzioni nel corso di questi due anni è osservato in relazione all'evoluzione della composizione per profilo professionale; se il volume totale delle assunzioni è aumentato del 22,1% durante il 2005, rispetto all'anno precedente, anche la composizione delle assunzioni, secondo la struttura professionale presenta forti differenze da un anno all'altro.

Nel complesso si osservano aumenti e diminuzioni di una certa importanza. In particolare, nei due anni, sono aumentate dal 35 al 63 per cento le assunzioni riferite agli *operai specializzati*, agli addetti dei *conduttori di impianti e operatori di macchinari* ed alle *professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione*, con una variazione non certo marginale.

Viceversa, diminuzioni interessano le *professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione* (-50,8%) e le *professioni tecniche* (-35,5%), offrendo un dato certamente non confortante.

Nell'insieme, mentre si intravedono difficoltà per i gruppi di profili di alta professionalità, sembra che le maggiori opportunità vengano riservate ai profili di più basso livello di competenza, oppure a quelli con caratteristiche legate a specifici settori produttivi.

L'aumento del personale addetto al "marketing" ed alla funzione commerciale nell'ambito delle imprese conferma il cambiamento verso la terziarizzazione della nostra economia. Tuttavia, esclusa qualche importante eccezione, si tratta per lo più di processi abbastanza lenti che non creano discontinuità importanti nelle strutture qualitative della nostra domanda di lavoro. Del resto alcune consistenti variazioni di un particolare profilo, avvenute in un anno, sono spesso compensate da variazioni di segno contrario nell'anno successivo; si tratta quindi spesso di variazioni di breve

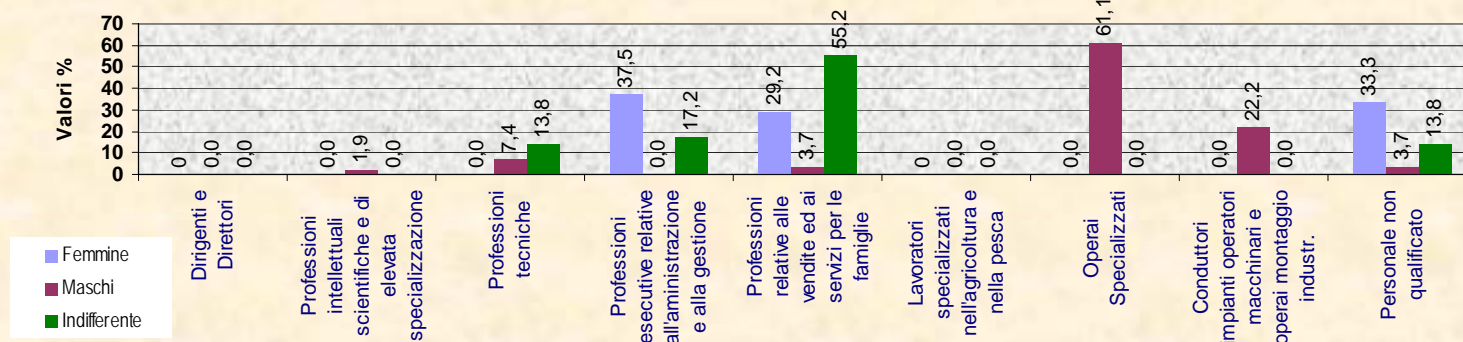
periodo, in parte dovute ai sistemi di rilevazione, alle quali non si possono attribuire valori di tendenza.

E' altresì interessante distinguere, nel quadro complessivo delle assunzioni, la parte di manodopera destinata a sostituire il personale già occupato (ricambio occupazionale) da quella richiesta per nuovi fabbisogni lavorativi (quale l'aumento occupazionale, se lo stock ha un saldo positivo).

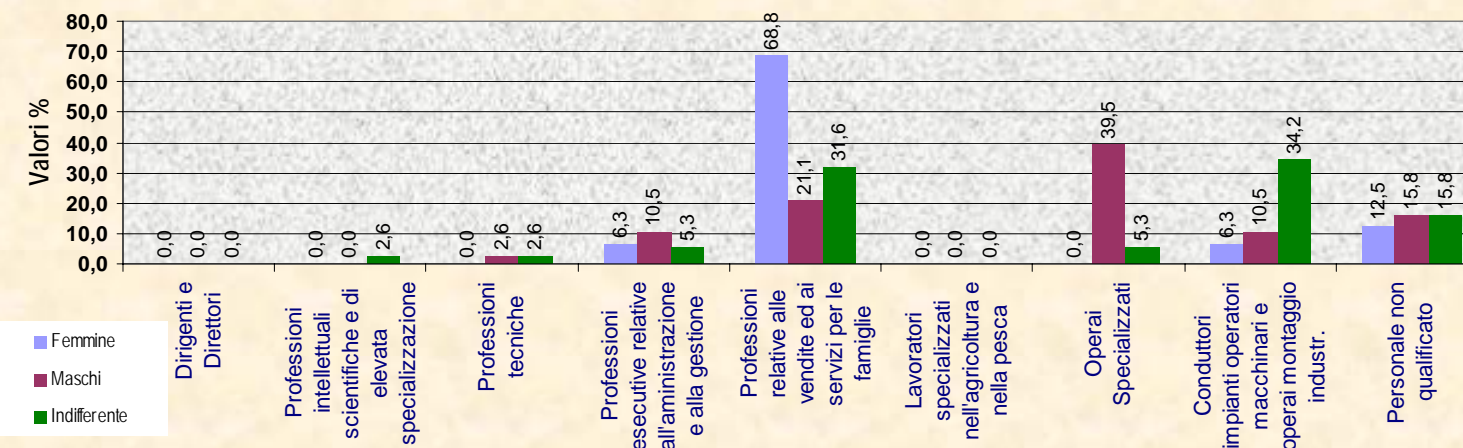
Provincia di Grosseto: Il ricambio occupazionale

Grandi gruppi professionali	Totale assunti 2005	Assunzioni per sostituzione	Ricambio Occupazionale sul totale delle assunzioni %
Dirigenti e direttori	0	0	0,0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	30	0	0,0
Professioni tecniche	100	10	10,0
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	220	60	27,3
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	630	260	41,3
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0	0,0
Operai specializzati	600	150	25,0
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	310	40	12,9
Personale non qualificato	310	160	51,6
Totali	2200	700	31,8

Assunzioni a tempo indeterminato per tipo di professione



Assunzioni a tempo determinato per tipo di professione



I grandi gruppi professionali della classificazione ISCO sono stati riuniti in base ai settori dell'Industria e dei Servizi per migliorare la comprensione della precedente tavola e consentire l'analisi di alcune caratteristiche di fondo dei ricambi occupazionali nelle assunzioni programmate. Il ricambio occupazionale concerne, in via principale, le professioni relative *alle vendite ed ai servizi per le famiglie*, soprattutto riguarda il settore dei Servizi. Importanti sono anche le incidenze dello stesso ricambio sulle *professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione* (27,3%), prevalentemente nel settore dei Servizi e sugli *operai specializzati* (25%), con concentrazione nel settore dell'Industria.

Una panoramica completa è data dal seguente prospetto.

Assunzioni per sostituzione

Grandi gruppi professionali	Assunzioni per sostituzione Industria	Assunzioni per sostituzione Servizi	Assunzioni per sostituzione Totale
Dirigenti e direttori	0	0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	0	10	10
Professioni tecniche	0	10	10
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	0	60	60
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	10	250	260
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0	0
Operai specializzati	150	0	150
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	20	30	40
Personale non qualificato	0	160	160
Totali	180	520	700

I dati sono arrotondati alla decina

La differenza fra la percentuale modale delle assunzioni nelle aziende da 1 a 49 dipendenti e quella nelle aziende con oltre 50 dipendenti è di circa 11,5 punti percentuali. Data la struttura imprenditoriale della nostra provincia, si può osservare come le assunzioni nelle aziende di categoria dimensionale minore rappresentino una elevata incidenza sul totale delle assunzioni (pari a circa il 75 per cento). Sulla base della dimensione aziendale notiamo che, nelle aziende sotto i 50 dipendenti, il gruppo professionale degli *operai specializzati* assume rilevanza modale (35,8%), seguito per consistenza dalle *professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie* (22,4%); nelle aziende con oltre 50 dipendenti la maggioranza delle assunzioni attiene al gruppo delle *professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie* (47,3%), seguito dalle assunzioni di *personale non qualificato* (36,4%). Se poi si mettono in

relazione i grandi gruppi professionali con il grado di esperienza richiesto dalle imprese, ci ritroviamo di fronte una situazione simile a quella appena descritta: i picchi modali delle assunzioni secondo i gradi di esperienza corrispondono ai picchi modali delle assunzioni per dimensione aziendale.

Assunzioni per classi dimensionali

Grandi gruppi professionali	1-49 dip.	%	>=50 dip.	%	Totale
Dirigenti e direttori	0	0,0	0	0,0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	10	0,6	10	1,8	30
Professioni tecniche	90	5,5	20	3,6	100
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	180	10,9	40	7,3	220
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	370	22,4	260	47,3	630
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0,0	0	0,0	0
Operai specializzati	590	35,8	10	1,8	600
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	300	18,2	10	1,8	310
Personale non qualificato	110	6,7	200	36,4	310
Totali	1650	100,0	550	100,0	2200

I dati sono arrotondati alla decina

Assunzioni per grado di esperienza

Grandi gruppi professionali	Esperienza specifica o nel settore	%	Esperienza generica o non richiesta	%	Totale
Dirigenti e direttori	0	0,0	0	0,0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	20	1,7	10	1,0	30
Professioni tecniche	80	6,8	20	1,9	100
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	130	11,1	90	8,7	220
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	360	30,8	270	26,2	630
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0,0	0	0,0	0
Operai specializzati	390	33,3	220	21,4	600
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	100	8,5	210	20,4	310
Personale non qualificato	100	8,5	210	20,4	310
Totali	1170	100,0	1030	100,0	2200

I dati sono arrotondati alla decina

L'elevata presenza di imprese di ridottissime dimensioni determina un maggiore numero di assunzioni di personale in possesso della sola scuola dell'obbligo (43,6%); le stesse sono concentrate soprattutto nel gruppo degli *operai specializzati*, seguito dal gruppo delle

professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie e dal gruppo dei conduttori di impianti e operatori di macchinari. La diversità della domanda di lavoro per dimensione, rispetto al titolo di studio, fra le imprese con meno di 50 dipendenti e le imprese di dimensione maggiore, è una costante che si ripete ogni anno e spiega, se pure indirettamente, la maggiore domanda di personale con titolo di studio più basso nel nostro sistema economico.

La tabella successiva evidenzia la qualità della domanda di lavoro per gruppo professionale e titolo di studio.

Assunzioni per titolo di studio

Grandi gruppi professionali	Nessun Titolo richiesto	Qualifica Prof.le Reg.le	Istruz. Prof.le e Tec.ca	Diploma Superiore	Titolo Universitario	Totale
Dirigenti e direttori	0	0	0	0	0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	0	0	0	10	20	30
Professioni tecniche	0	0	0	100	10	100
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	0	0	0	180	40	220
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	210	80	230	120	0	630
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0	0	0	0	0
Operai specializzati	350	20	190	40	0	600
Conduttori impianti, operatori macchinari, operai montaggio indust.	230	10	40	40	0	310
Personale non qualificato	170	20	50	70	0	310
Totali	960	130	500	550	70	2200

Dati arrotondati alla decina

Nel complesso si delinea un quadro preciso, peraltro conosciuto, nel quale le imprese piccole e soprattutto piccolissime, domandano essenzialmente manodopera di qualifica medio-bassa, che a sua volta non richiede, se non in casi eccezionali, la laurea, ma anche, sempre più, di diplomati di scuola superiore, sebbene ancora in misura piuttosto limitata.

Due ulteriori domande incluse nel questionario Excelsior, con riferimento al tipo di preparazione richiesta per i diversi livelli di qualificazione, meritano di essere analizzate; sono quelle relative alla richiesta di conoscenze informatiche e di conoscenze di una o più lingue straniere.

Le conoscenze informatiche, anche se soltanto da operatore, sono maggiormente richieste rispetto alla conoscenza delle lingue. La percentuale delle assunzioni con questo credito interessa nel complesso circa il 20% della manodopera richiesta; tuttavia, per una valutazione corretta del dato, è necessario tenere conto del gruppo professionale di appartenenza, in base al quale la percentuale sale al 100% per tutte le assunzioni di più alto livello (*Professioni intellettuali*

scientifiche e di elevata specializzazione e Professioni tecniche) e di quelle esecutive relative *all'amministrazione e alla gestione*; scende invece a valori molto bassi (circa il 5%) per i restanti gruppi professionali.

Stesso discorso vale per il requisito della conoscenza delle lingue che, tra l'altro, è da ritenersi complementare al primo se si vuole immaginare un mondo economico competitivo che crede nell'innovazione. Ebbene, riguardo alle lingue straniere, la conoscenza di almeno una lingua è richiesta nell'insieme soltanto per il 12,7% dei lavoratori. Anche in questo caso tuttavia, come per l'informatica, la percentuale di lavoratori con conoscenza di una lingua straniera sale notevolmente se consideriamo la tipologia dei grandi gruppi professionali. Questo requisito, infatti, incide per il 50% nelle professioni esecutive relative *all'amministrazione e alla gestione*, per il 66% sui lavoratori ascritti alle *professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione* e per il 60% sul personale con *professionalità tecnica*. Nelle assunzioni relative ai restanti grandi gruppi professionali, l'incidenza del personale con conoscenza di lingue straniere scende in modo brusco (4,8%).

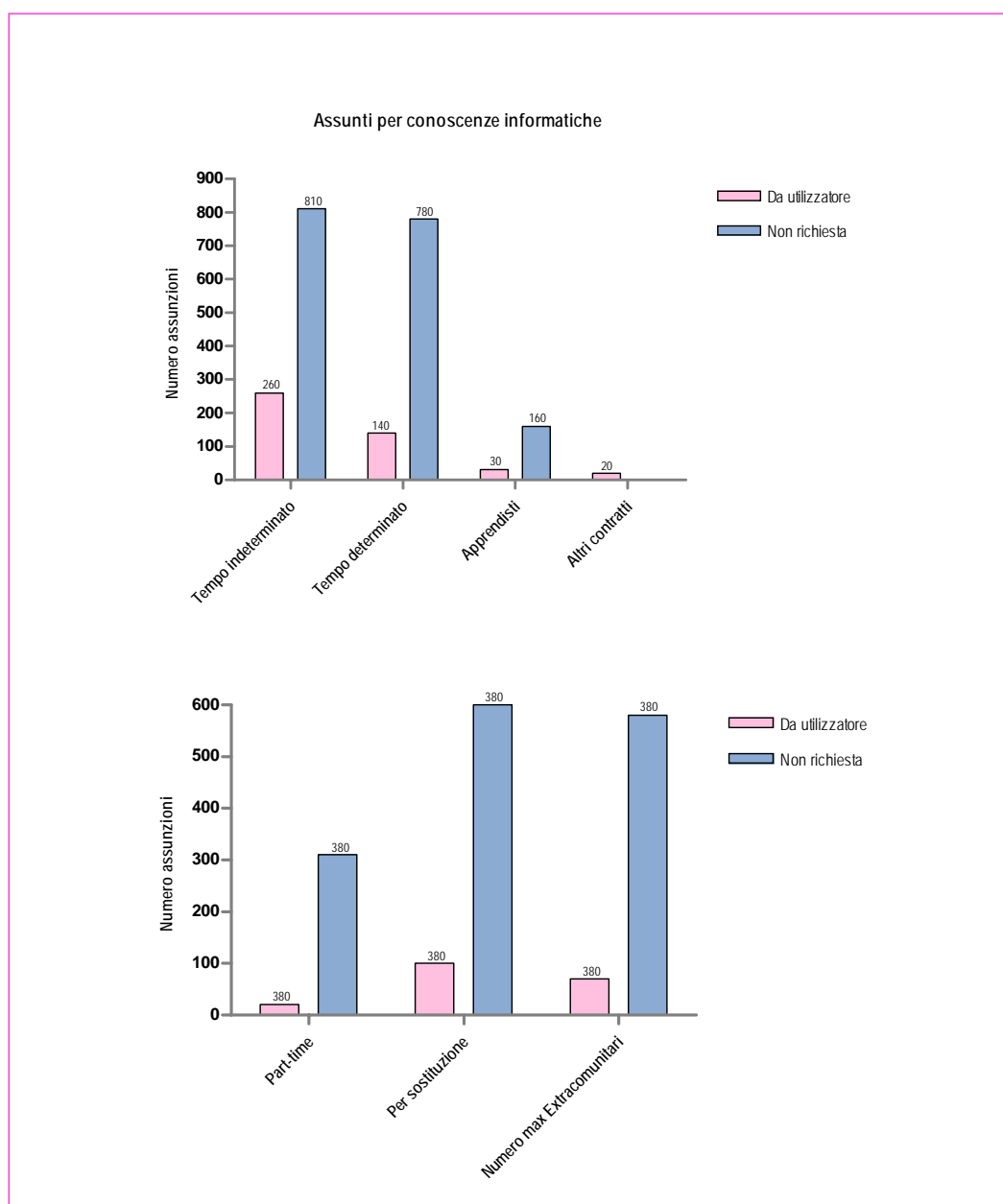
Nonostante ciò, sussiste nella nostra provincia una bassa incidenza delle richieste di assunzioni di personale in possesso di conoscenze informatiche e o lingue straniere, rispetto ai valori medi regionali e nazionali (Regione Toscana: conoscenze informatiche 31,8%, conoscenze di lingue 17,1%; Italia: conoscenze informatiche 32,1%, conoscenze di lingue 16,4%).

ASSUNTI PER CONOSCENZE INFORMATICHE - Grosseto 2005

Conoscenze informatiche	Da utilizzatore	Da programmatore	Non richiesta	Totale
Totale assunti	450	0	1750	2200
Assunti a tempo indeterminato	260	0	810	1070
Assunti a tempo determinato	140	0	780	920
Assunti apprendisti	30	0	160	190
Assunti altri contratti	20	0	0	30
Di cui:				
<i>Assunti part-time</i>	<i>20</i>	<i>0</i>	<i>310</i>	<i>330</i>
<i>Assunti per sostituzione</i>	<i>100</i>	<i>0</i>	<i>600</i>	<i>700</i>
<i>Numero max extracomunitari</i>	<i>70</i>	<i>0</i>	<i>580</i>	<i>640</i>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.

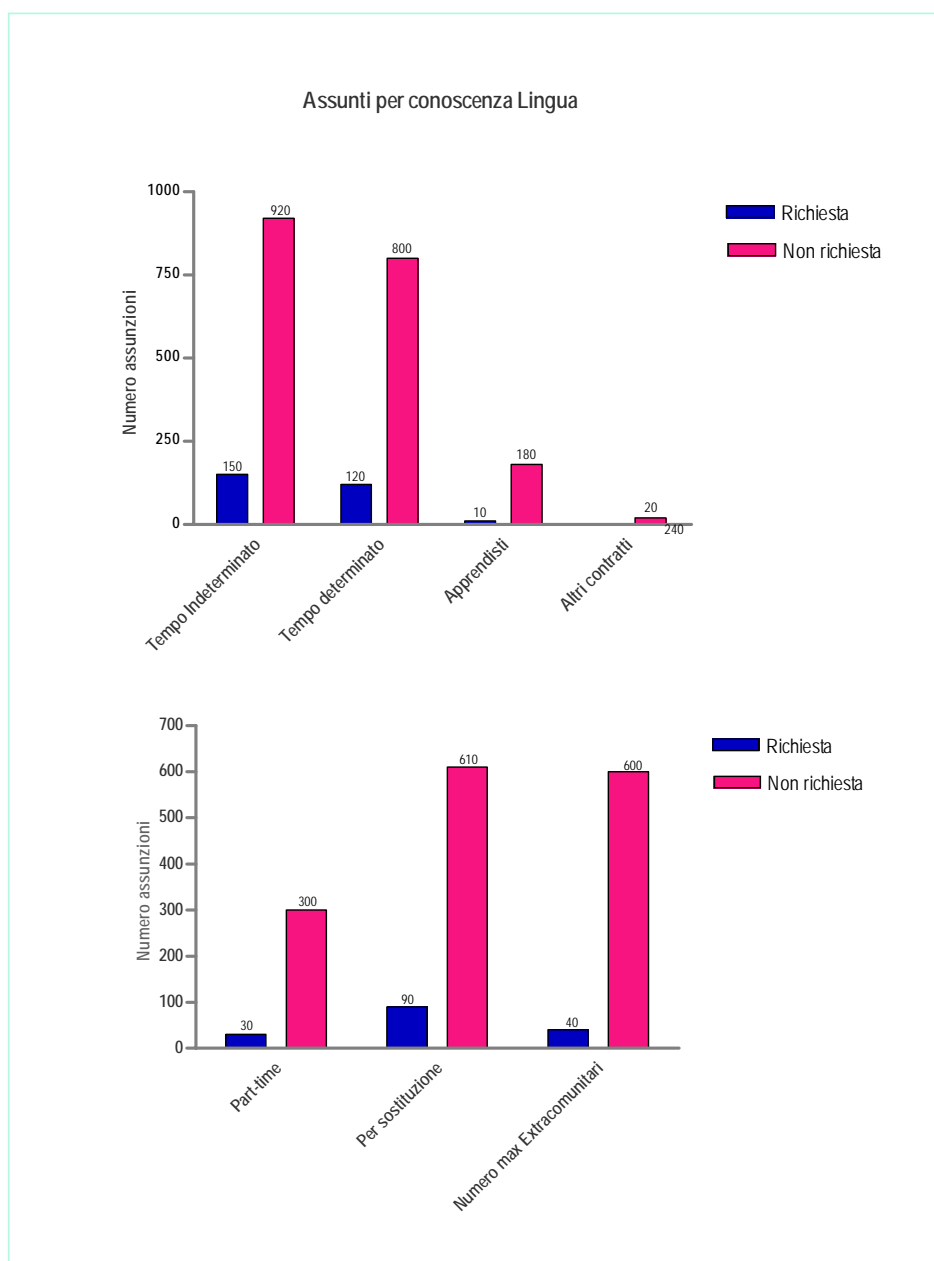


ASSUNTI PER CONOSCENZA LINGUA - Grosseto 2005

Conoscenza della lingua	Richiesta	Non richiesta	Totale
Totale assunti	280	1920	2200
Assunti a tempo indeterminato	150	920	1070
Assunti a tempo determinato	120	800	920
Assunti apprendisti	10	180	190
Assunti altri contratti	0	20	30
Di cui:			
<i>Assunti part-time</i>	<i>30</i>	<i>300</i>	<i>330</i>
<i>Assunti per sostituzione</i>	<i>90</i>	<i>610</i>	<i>700</i>
<i>Numero max extracomunitari</i>	<i>40</i>	<i>600</i>	<i>640</i>

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.



1.5.2 Le assunzioni distinte per settore produttivo

La composizione dell'occupazione per profili professionali e per settori produttivi è conosciuta sotto il nome di "matrice settori-professioni". Si tratta di una vera e propria matrice spesso utilizzata a scopi previsivi, ad esempio per analizzare quale potrebbe essere l'impatto, in termini di cambiamenti della struttura professionale, dell'evoluzione dell'occupazione per settori produttivi.

La "matrice" consiste di fatto in una tabella a doppia entrata attraverso la quale lo stesso volume complessivo di occupazione viene distribuito su di un lato, le colonne, per profilo professionale e sull'altro, le righe, per settori produttivi.

Provincia di Grosseto: Matrice settori x professioni. Anno 2005

Microsettori economici	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato	Totale
Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie	0	10	40	40	10	0	160	70	10	340
Industrie alimentari e delle bevande	0	0	0	0	40	0	20	100	10	170
Costruzioni	0	0	0	0	0	0	390	20	40	450
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	0	10	10	10	130	0	20	60	50	290
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	0	0	0	40	310	0	0	0	20	370
Trasporti, credito-assicur., servizi alle imprese, sanità e istruzione	0	10	50	90	110	0	0	60	160	480
Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)	0	0	0	0	50	0	0	0	30	80
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	0	0	0	30	0	0	0	0	0	30
Totale	0	30	100	210	650	0	590	310	320	2200

Il fenomeno descritto consiste, pertanto, nella distribuzione di un certo volume di assunzioni di un dato profilo professionale per i diversi microsettori produttivi. Appare evidente come la tabella rappresenti una matrice che non fa riferimento allo stock di occupazione, bensì al flusso delle entrate, offrendo comunque una qualche idea della particolare influenza tra settori e professioni nella nostra economia.

Possiamo così riconfermare ciò che avevamo detto in precedenza, analizzando i singoli settori o le singole professioni. Infatti, dall'incrocio delle due variabili risulta che le più rilevanti concentrazioni di assunzioni si riferiscono agli *operai specializzati* per il settore delle *costruzioni* (17,8% di tutte le assunzioni) ed alle *professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* per il settore degli *alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici* (14%).

1.6 Domanda di lavoro e immigrazione

L'ingresso di una forza lavoro dall'estero ed il suo rilevante sviluppo negli ultimi anni rappresentano uno dei principali fattori di trasformazione del mercato del lavoro in Italia, con profonde implicazioni tuttora da approfondire.

In questo quadro, le indicazioni raccolte attraverso il Sistema Informativo *Excelsior*, pur avendo una grande importanza ai fini della programmazione degli ingressi, non svelano appieno la funzione che, attraverso la classe imprenditoriale, viene assegnata al lavoro immigrato. Compete certamente ad altri definire le strategie competitive delle imprese italiane e, più in generale, occuparsi della politica della convivenza interetnica nel nostro paese; l'obiettivo che qui noi ci proponiamo è piuttosto quello di tentare d'interpretare, nel loro complesso, i dati relativi alla nostra provincia che vengono restituiti dall'indagine 2005.

L'analisi delle risultanze del Sistema Informativo *Excelsior* ci consente di fare luce sugli orientamenti dei datori di lavoro riguardo alla manodopera d'importazione.

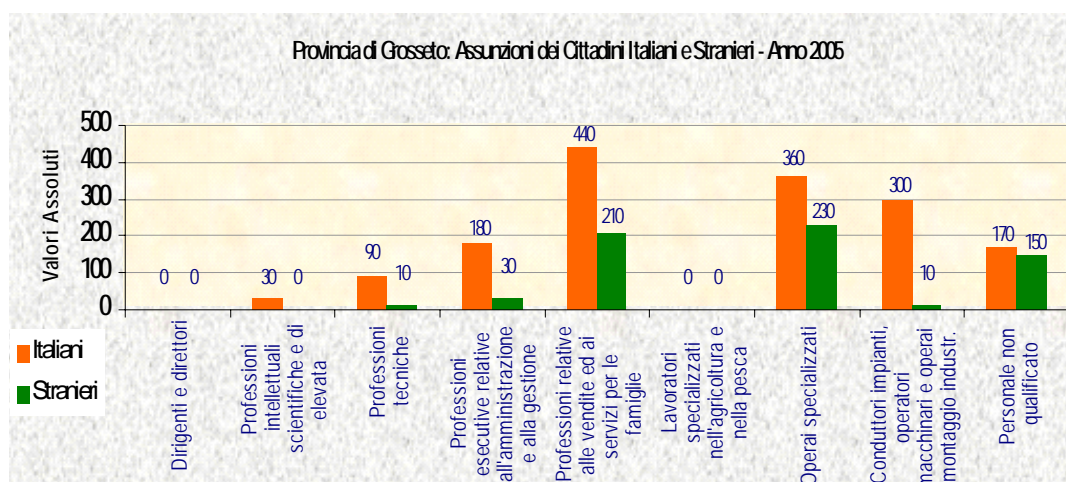
D'altro canto, come confermano i dati delle successive rilevazioni, è cresciuto il fabbisogno di manodopera straniera o, per essere più precisi, la disponibilità da parte degli imprenditori a farvi ricorso. Una tendenza culminata nel 2005, con il 29,2% delle assunzioni riguardanti cittadini extra-comunitari che aumentano le richieste, rispetto al 2004, di circa 7 punti percentuali. Del resto i dati percentuali della nostra provincia sulle assunzioni di manodopera straniera proveniente dall'estero sono in linea con i corrispondenti dati regionali (30%) e nazionali (28,2%).

Le assunzioni previste non definiscono il fabbisogno aggiuntivo da colmare attraverso l'importazione di manodopera da fuori, bensì la disponibilità da parte delle imprese a fare ricorso, senza distinzione, a personale autoctono o straniero; ciò vale in particolare per il numero massimo di assunzioni previste, che è quello cui si riferiscono tutti i dati che seguono.

Con specifico riferimento all'ultima indagine, le assunzioni si distribuiscono tra i diversi comparti e le diverse tipologie professionali, come illustrato nella tabella che segue:

Provincia di Grosseto: Assunzioni degli stranieri. Anno 2005

Microsettori economici	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato	Totale
Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie	0	0	0	30	0	0	80	10	0	120
Industrie alimentari e delle bevande	0	0	0	0	20	0	0	0	10	30
Costruzioni	0	0	0	0	0	0	150	0	0	150
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	0	0	10	0	0	0	0	0	20	30
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	0	0	0	0	110	0	0	0	10	120
Trasporti, credito-assicur., servizi alle imprese, sanità e istruzione	0	0	0	0	70	0	0	0	100	170
Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)	0	0	0	0	10	0	0	0	10	20
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	10	30	210	0	230	10	150	640



Il fabbisogno del settore dei servizi supera quello dell'industria (54,6% contro il 45,4%), specie secondo la stima massima, grazie soprattutto al contributo di alcuni comparti: *alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici, trasporti, credito e assicurazione, servizi alle imprese, sanità e istruzione*. Nell'ambito dell'industria, sono, come sempre, le Costruzioni con 150 assunzioni a registrare il numero più significativo. I fattori che allontanano da quest'ultimo comparto i giovani italiani, anche quelli privi di credenziali formative, e che quindi determinano una sostenuta domanda di muratori, manovali, carpentieri, montatori stranieri sono la pesantezza delle mansioni da svolgere, la mobilità dovuta allo spostamento dei cantieri di lavoro, l'esposizione ai fattori climatici e la relativa insicurezza dell'impiego.

Osserviamo, infine, che se una parte cospicua del fabbisogno (400 u.l. su 640, pari al 62,5%) si concentra nelle unità produttive di più piccole dimensioni (con meno di 50 dipendenti), a testimoniare una domanda polverizzata che fatica ad essere incanalata, ciò nondimeno il numero di assunzioni previste dalle imprese di maggiori dimensioni è tutt'altro che irrilevante (37,5%).

La propensione ad assumere lavoratori stranieri, denunciata dalle imprese, è giustificata dalla difficoltà di reclutamento di personale indigeno, di una mancata corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro imputabile non solo a ragioni culturali ma, sempre più spesso, anche all'incoerenza tra le qualifiche e i capitali formativi in possesso dei lavoratori ed i fabbisogni professionali e formativi segnalati dalle imprese; da qui una forte richiesta di lavoratori immigrati per coprire una copiosa serie di figure di tecnici ed operai qualificati. Nella nostra provincia, ad esempio, tipica è la situazione delle richieste che deriva dal settore delle costruzioni rispetto al gruppo professionale degli operai specializzati (il 23,4% di tutte le richieste straniere).

Guardando la distribuzione emersa dall'indagine riferita al 2005 (vedi tabella precedente) possiamo osservare, oltre al già citato caso degli operai specializzati, che il numero di assunzioni di extracomunitari previste è consistente per le *professioni esecutive relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* (210 u.l.), cui fanno seguito le richieste per le *professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione*. Non è trascurabile la quota di personale "non qualificato" (150 u.l., pari al 23,4%) che è richiesto in gran misura dai settori dei *Trasporti, credito-assicurazioni, servizi alle imprese, sanità e istruzione*. Infine, secondo la tipologia di inquadramento (dirigenti, impiegati e quadri, operai), indipendentemente dal settore o dal gruppo professionale, dall'età o dal genere, circa il 97% dei lavoratori di nazionalità straniera è assunto con la qualifica di *operaio*.

1.7 Mercato del lavoro e sistema formativo trasformazioni della domanda di qualificazione tra il 2000 e il 2005

1.7.1 Premessa

Una parte dei dati che stiamo per trattare è stata raccolta nel primo trimestre dell'anno e riflette, per questo motivo, le assunzioni già avvenute o che sono in corso; i rimanenti dati invece esprimono una previsione, anche se non è detto che le imprese faranno assunzioni per il numero dichiarato, né che gli assunti corrisponderanno esattamente, in quanto a livello ed indirizzo formativo, a quanto indicato nelle previsioni. Tuttavia, possiamo immaginare che le risposte in merito ai livelli ed agli indirizzi formativi costituiscano realmente *l'indicazione di una preferenza* e che pertanto le imprese se trovassero persone in possesso delle qualifiche formative desiderate le assumerebbero più facilmente di altre. Questo costituisce per le famiglie e per i giovani un'informazione di grande utilità al momento di attuare delle scelte.

Quale premessa indispensabile, ai fini di un'analisi completa della domanda di formazione delle imprese, è opportuno ricordare le principali caratteristiche del sistema formativo italiano, dal punto di vista della qualificazione al lavoro, che sono messe in evidenza dalle indagini Excelsior negli anni passati, attraverso una breve sintesi:

- scarsa corrispondenza fra le competenze offerte e quelle domandate, con indirizzi sovraffollati, cui fa spesso riscontro una domanda molto ridotta ed un'offerta insufficiente per alcuni profili professionali del settore tecnico e scientifico;
- formazione professionale che stenta a decollare e presenta situazioni eccessivamente diversificate nelle varie regioni, tanto da costituire il punto più dibattuto della Legge 53/2003;
- sistema di formazione permanente frammentato e scarsamente collegato con il mercato del lavoro insieme ad incentivi insufficienti alle imprese.

I primi due nodi costituiscono un ostacolo per i giovani in uscita dal sistema formativo, mentre l'ultimo si riferisce a tutte quelle persone che necessitano di una riqualificazione durante la vita lavorativa. Nelle risposte alle domande di Excelsior, infatti, il livello di formazione preferito dalle imprese non riguarda in modo esplicito soli i giovani in uscita dal sistema formativo.

Le indagini Excelsior hanno messo in evidenza come nella nostra provincia, durante gli ultimi due anni, le richieste da parte delle imprese di personale che ha frequentato corsi di formazione (corsi interni o esterni) hanno subito un leggero calo, passando dal 22% al 19%, rispetto alle assunzioni di personale in possesso di formazione di altro tipo (affiancamento a personale interno, formazione a distanza, ecc.) o di nessuna formazione.

Formazione e titoli di studio	Formazione con corsi	Altra o nessuna formazione	Totale	Formazione su totale %
Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	110	860	960	<i>11,6</i>
Qualifica professionale regionale	40	80	130	<i>30,8</i>
Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	150	350	500	<i>30</i>
Diploma superiore (5 anni)	80	470	550	<i>14,5</i>
Titolo universitario	40	20	70	<i>57,1</i>
Totale	420	1780	2200	<i>19,1</i>

In relazione al titolo di studio ed ai fini dell'assunzione, si osserva che la necessità di formazione attraverso corsi qualificati è riferita soprattutto ai laureati. Significativa è anche la percentuale di assunti in possesso di qualifica professionale regionale e di istruzione professionale e tecnica che hanno frequentato corsi di formazione. Del resto il requisito della formazione, per il personale di nuova assunzione, ha una valenza di carattere generale, incidendo a prescindere dal possesso da parte del lavoratore assunto di esperienza specifica o nel settore. Viceversa possiamo affermare che esiste una buona parte delle posizioni offerte senza richiesta di nessun tipo di qualificazione specifica.

Osservando la tabella sottostante si evince, infine, che l'appartenenza del lavoratore a classi di età più o meno giovani non crea un divario significativo di esigenze formative.

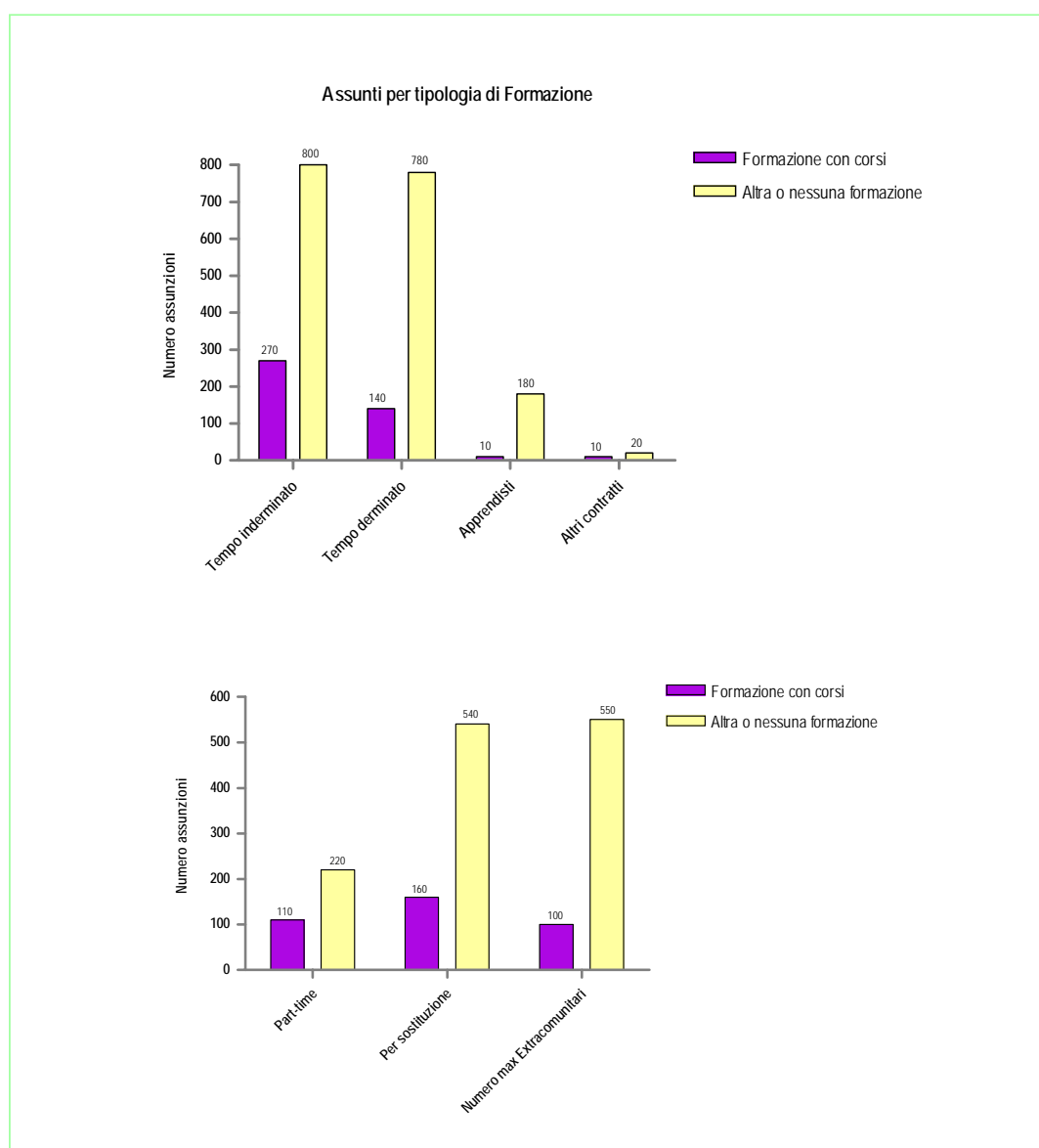
Formazione e classi di età	Formazione con corsi	Altra o nessuna formazione	Totale	Formazione su totale %
Sino a 29 anni	140	810	960	<i>14,6</i>
30 anni e oltre	60	330	390	<i>15,4</i>
Non rilevante	230	640	860	<i>26,7</i>
Totale	420	1780	2200	<i>19,1</i>

ASSUNTI PER TIPOLOGIA DI FORMAZIONE - Grosseto 2005

Tipologia	Formazione con corsi	Altra o nessuna formazione	Totale
Totale assunti	420	1780	2200
Assunti a tempo indeterminato	270	800	1070
Assunti a tempo determinato	140	780	920
Assunti apprendisti	10	180	190
Assunti altri contratti	10	20	30
Di cui:			
<i>Assunti part-time</i>	110	220	330
<i>Assunti per sostituzione</i>	160	540	700
<i>Numero max extracomunitari ass</i>	100	550	640

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

N.B.: i dati sono esposti arrotondati alle decine. I totali possono non corrispondere alla somma dei singoli valori a causa degli arrotondamenti.



1.7.2 Assunzioni e formazione previste dalle imprese nei principali settori dell'economia per grandi gruppi professionali

Se guardiamo, in termini generali, al rapporto fra formazione ed occupazione si può affermare che il punto critico consiste nella difficoltà di trovare una soluzione al problema di una previsione occupazionale a breve periodo (uno - due anni), rispetto a scelte formative che si sviluppano su di un arco di tempo senz'altro più lungo. Le dichiarazioni delle imprese sono comunque utili per distinguere il fabbisogno formativo generale da quello che caratterizza specifici settori o gruppi professionali ovvero per diversificare i fenomeni di lungo periodo da quelli contingenti.

La tabella sottostante evidenzia il rapporto tra la formazione attraverso corsi specifici ed i grandi gruppi professionali.

Formazione per gruppi professionali	Formazione con corsi	Altra o nessuna formazione	Totale	Formazione su totale %
Dirigenti e direttori	0	0	0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	10	20	30	33,3
Professioni tecniche	10	100	100	10
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	60	160	220	27,3
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	230	400	630	36,5
Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	0	0	0	0
Operai specializzati	70	530	600	11,7
Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	20	300	310	6,4
Personale non qualificato	30	280	310	9,7
Totale	420	1780	2200	19,1

Le imprese, tuttavia, sono insieme consumatrici di formazione iniziale ed, in un certo senso, anche "fornitrici" di formazione permanente, attraverso l'affiancamento, i corsi interni di qualificazione del personale, i corsi esterni per i propri dipendenti ed ospitando studenti per stage e tirocini. La parte più consistente di questo impegno è legata alla convinzione che molti dei nuovi assunti abbiano bisogno di ulteriore formazione: tanto più elevata è la formazione iniziale, tanto più per iniziare a lavorare serve una qualificazione ulteriore. Ovviamente, se la gran parte della formazione sul lavoro avviene per mezzo dell'affiancamento, è anche vero che la partecipazione ai corsi non risulta marginale.

I dati dell'indagine Excelsior, relativi alla nostra provincia, danno la seguente indicazione sulla formazione prevista dalle imprese, in relazione alla classificazione professionale ISCO e ad alcuni settori economici.

Necessità di formazione per gruppi professionali e settori	Industria	Costruzioni	Alberghi, ristoranti e servizi turistici
Dirigenti e direttori	0	0	0
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	0	0	0
Professioni tecniche	2,7	0	0
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	0	0	67,4
Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	0	0	26,6
Operai specializzati	6,6	13,6	0
Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	8,4	0	0
Personale non qualificato	0	0	9,5
Totale	6,2	11,9	30,6

Come si può vedere, la possibilità di ricevere formazione sul posto di lavoro varia a seconda dei settori economici o delle classificazioni professionali; in particolare, il dato modale si ottiene incrociando il settore *Alberghi, ristoranti e servizi turistici* con le *professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione*.

SEZIONE II

Sistema informativo Excelsior



La provincia di Grosseto nel contesto regionale

Premessa

L'analisi compiuta sui programmi di assunzione delle imprese nell'anno 2005, per la nostra provincia, viene a questo punto contestualizzata in un mosaico di realtà territoriali tra di loro estremamente differenziate, attraverso il confronto con le altre province della regione toscana.

Questa sintetica panoramica sulle previsioni occupazionali della regione prende avvio dai flussi di entrata, uscita e relativo saldo delle singole province. Sarà considerato anche il tasso di variazione, ovvero il rapporto fra il saldo occupazionale (entrate meno uscite) e la consistenza dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

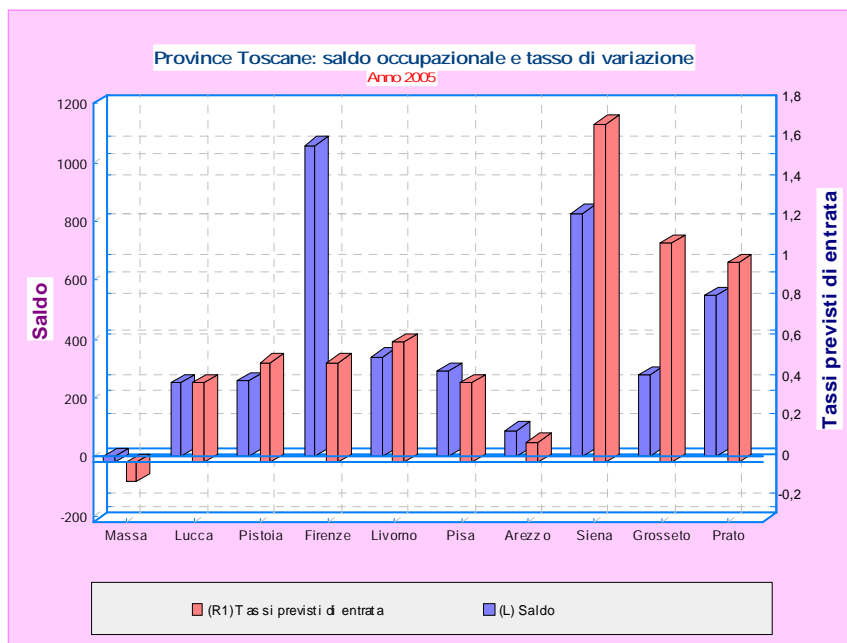
2.1 Il Sistema Excelsior nelle altre province toscane

Si rileva un saldo positivo dei movimenti in tutte le province, fatta eccezione per Massa Carrara (-0,1%). Il confronto diretto tra saldi occupazionali e tassi di variazione corrispondenti porta la provincia di Siena in testa, per dinamicità (tasso di variazione pari a 1,7%); fanno seguito la provincia di Grosseto (1,1%) e di Prato (1,0%). Le rimanenti province presentano un tasso di variazione leggermente al di sotto della media regionale.

Movimenti e tassi previsti nel 2005, per provincia

Regione Toscana

	Movimenti previsti nel 2005 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2005 Dipendenti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	41.590	37.680	3.920	6,0	5,4	0,6
Massa	1.580	1.610	-20	5,5	5,6	-0,1
Lucca	4.520	4.280	250	6,5	6,2	0,4
Pistoia	2.010	1.760	260	4,2	3,6	0,5
Firenze	13.140	12.080	1.060	6,0	5,5	0,5
Livorno	3.440	3.100	340	6,4	5,8	0,6
Pisa	4.650	4.360	290	6,1	5,7	0,4
Arezzo	3.510	3.420	90	5,0	4,8	0,1
Siena	3.290	2.460	830	6,7	5,0	1,7
Grosseto	2.200	1.930	280	8,7	7,6	1,1
Prato	3.250	2.690	550	5,7	4,8	1,0

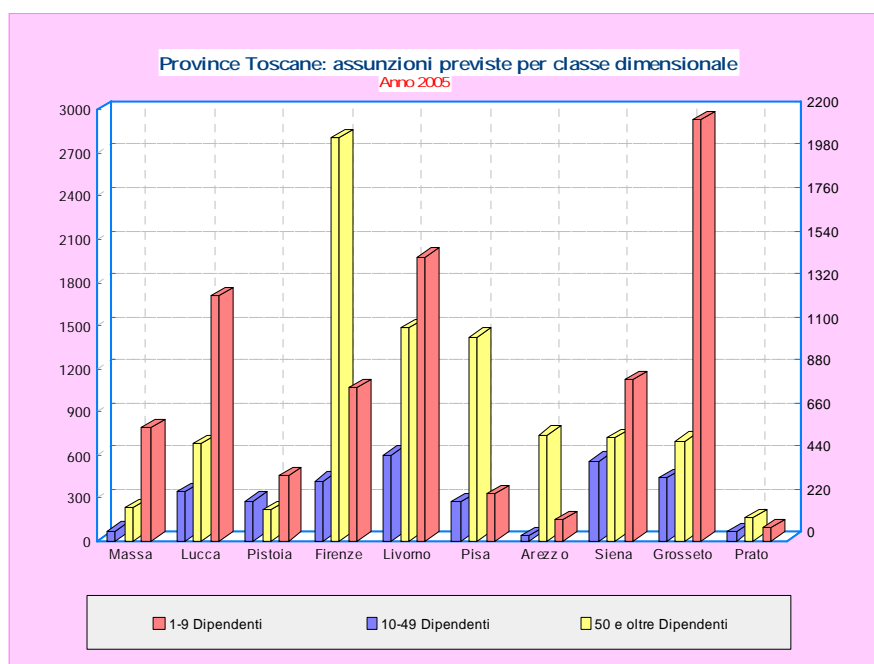


L'entità del saldo occupazionale della Regione è di 3.920 unità in valori assoluti. Se poi ne valutiamo la consistenza in relazione alle dimensioni aziendali, possiamo osservare come in tutte le province un contributo positivo derivi, in particolar modo, dalle aziende di piccolissima dimensione (fino a 9 dipendenti) e dalle aziende con un numero di dipendenti compreso tra 10 e 49; viceversa risulta negativo l'apporto delle realtà aziendali di maggiore dimensione.

Saldo occupazionale e tasso di variazione previsto dalle imprese per il 2005 per provincia e Classe Dimensionale

Regione Toscana

	Saldo previsto al 31.12.2005 (v.a.)*				Tassi previsti nel 2005			
	Dipendenti				Dipendenti			
	1-9	10-49	50 e oltre	Totale	1-9	10-49	50 e oltre	Totale
TOTALE	4.180	730	-990	3.920	1,9	0,4	-0,4	0,6
Massa	40	40	-110	-20	0,3	0,5	-1,1	-0,1
Lucca	260	40	-50	250	1,1	0,2	-0,2	0,4
Pistoia	90	140	30	260	0,5	0,8	0,2	0,5
Firenze	1.030	240	-210	1.060	1,6	0,4	-0,2	0,5
Livorno	280	230	-170	340	1,6	1,8	-0,7	0,6
Pisa	430	-160	10	290	1,9	-0,7	0,0	0,4
Arezzo	270	40	-220	90	1,2	0,2	-0,9	0,1
Siena	540	230	60	830	3,5	1,6	0,3	1,7
Grosseto	450	30	-200	280	4,5	0,5	-2,4	1,1
Prato	780	-100	-130	550	3,8	-0,5	-0,8	1,0



Andando poi ad analizzare il saldo occupazionale, sulla base della composizione settoriale, i contributi più rilevanti derivano dal settore *Terziario* (55,1% del saldo totale, di cui 26,8% attribuibile al solo *Turismo*), dalle *Costruzioni* (27,3%) e dall'*Industria* (19,1%).

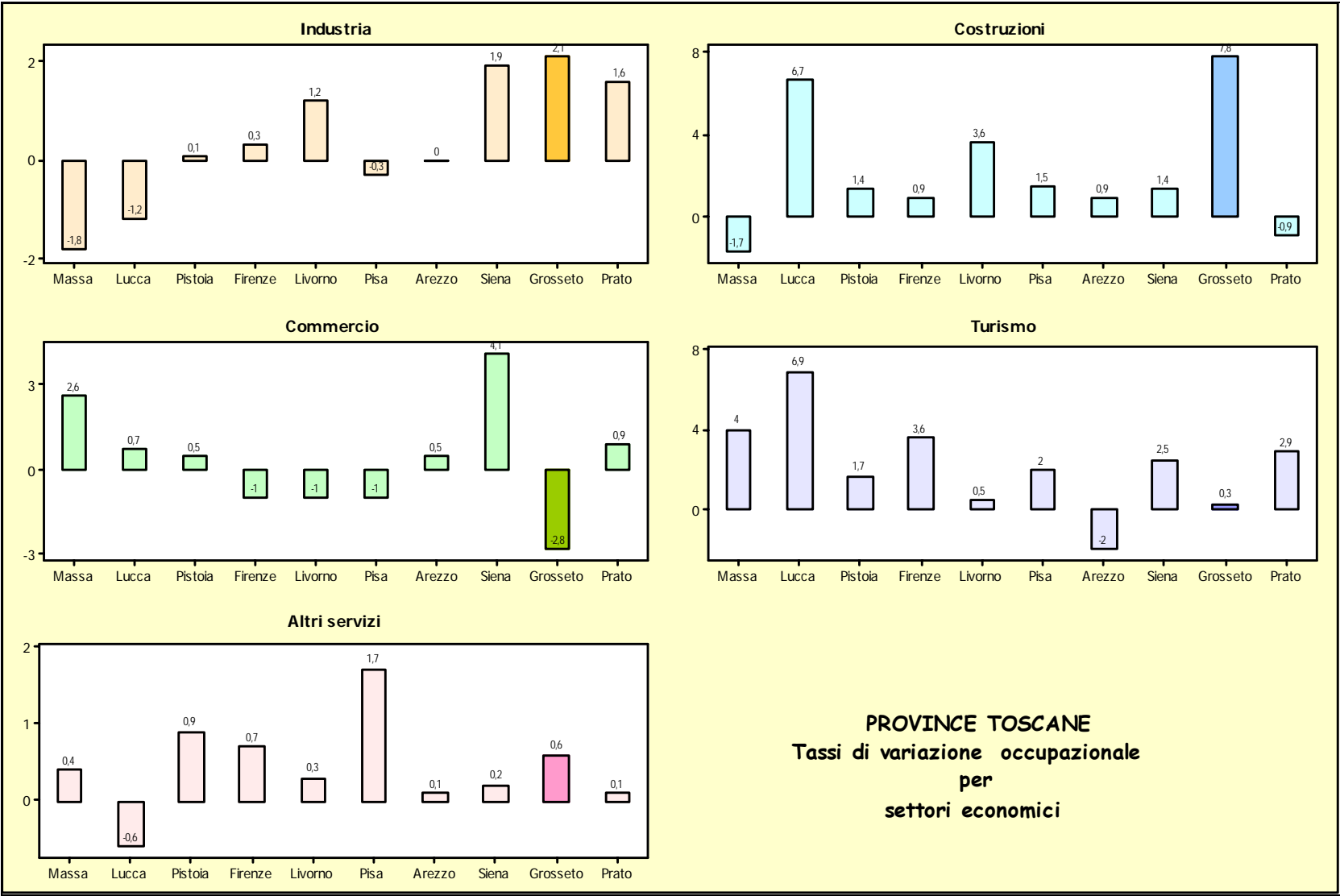
L'unico dato negativo si riferisce al settore del *commercio* con una diminuzione, a livello regionale, di 60 unità lavorative.

Il dettaglio dei valori indicati è dato dalla seguente tabella.

Saldo occupazionale previsto dalle imprese per il 2005 per settore di attività e provincia

Regione Toscana

	Saldo previsto al 31.12.2005					
	Industria	Costruzioni	Commercio	Turismo	Altri servizi	Totale
<i>Valori assoluti*</i>						
TOTALE	750	1.070	-60	1.050	1.110	3.920
Massa	-190	-60	140	60	30	-20
Lucca	-350	370	80	260	-120	250
Pistoia	10	50	50	40	110	260
Firenze	270	130	-410	540	540	1.060
Livorno	190	170	-100	20	70	340
Pisa	-110	90	-120	60	360	290
Arezzo	10	60	60	-60	20	90
Siena	320	70	320	90	30	830
Grosseto	120	240	-150	10	50	280
Prato	480	-30	60	40	10	550
<i>Tassi di variazione (valori %)</i>						
TOTALE	0,3	2,0	-0,1	2,7	0,5	0,6
Massa	-1,8	-1,7	2,6	4,0	0,4	-0,1
Lucca	-1,2	6,7	0,7	6,9	-0,6	0,4
Pistoia	0,1	1,4	0,5	1,7	0,9	0,5
Firenze	0,3	0,9	-1,0	3,6	0,7	0,5
Livorno	1,2	3,6	-1,0	0,5	0,3	0,6
Pisa	-0,3	1,5	-1,0	2,0	1,7	0,4
Arezzo	0,0	0,9	0,5	-2,0	0,1	0,1
Siena	1,9	1,4	4,1	2,5	0,2	1,7
Grosseto	2,1	7,8	-2,8	0,3	0,6	1,1
Prato	1,6	-0,9	0,9	2,9	0,1	1,0

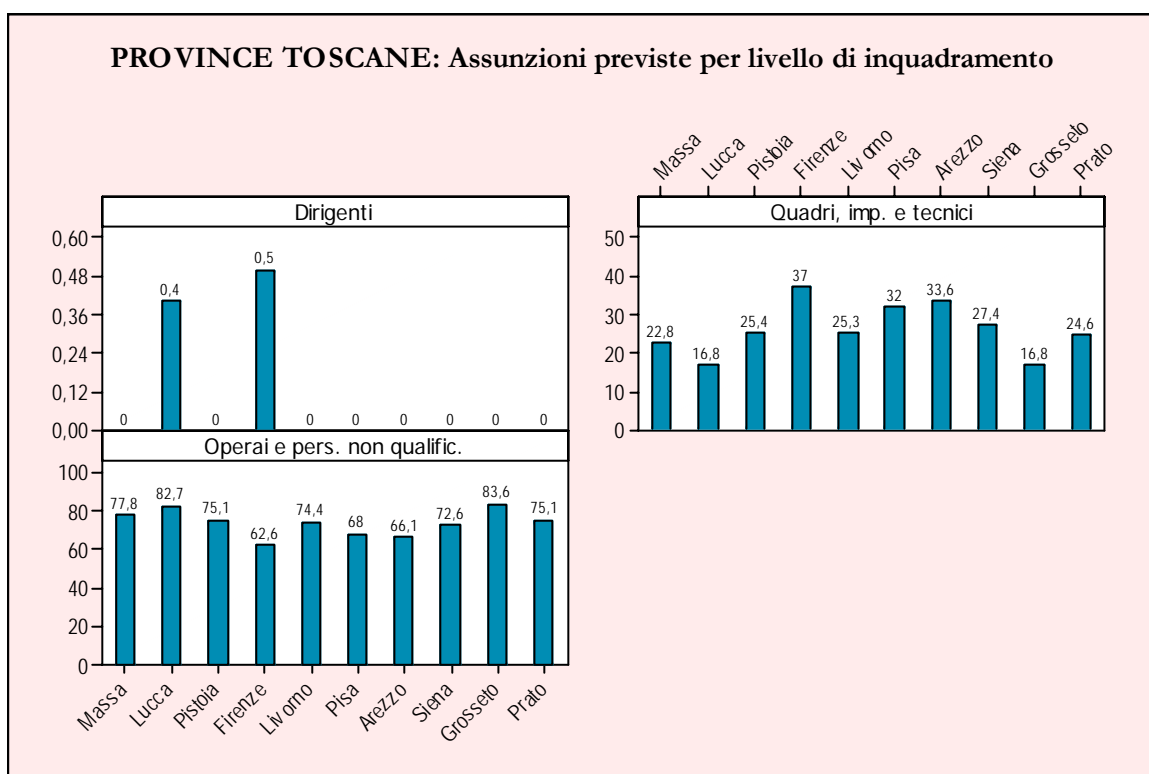


I tassi di variazione occupazionali in Toscana presentano andamenti difforni in relazione al territorio ed ai settori economici. Le uniche due province che presentano tassi di variazione positivi, su tutti i settori economici, sono Siena e Pistoia. Ragguardevole il dato di Siena che presenta il più alto tasso di variazione complessivo (+1,7%), così come significativa è la seconda posizione della provincia di Grosseto (+1,1%), nonostante il calo subito dalle proposte di assunzione nel settore del Commercio (-2,8%). Buone anche le situazioni generali delle province di Arezzo, Livorno, Firenze e Prato, accomunate dall'aver un solo tasso di variazione negativo.

2.2 Assunzioni per livello di inquadramento

Le previsioni sulle richieste di personale per livelli di inquadramento sono disomogenee per provincia. La domanda di “*dirigenti e figure di alta professionalità*” proviene solo dalle province di Firenze e Lucca, quella invece di personale di livello intermedio “*quadri, impiegati e tecnici*” da tutte le province, con percentuali che si differenziano in alcuni casi in maniera rilevante. Queste figure, infatti, sono più consistenti nelle province di Firenze, Pisa e Arezzo, con incidenza superiore al 30%; seguono le province di Pistoia, Livorno, Siena e Prato con percentuale del 25%, mentre si scende significativamente al 16,8% per Grosseto e Lucca.. Riguardo, infine, alle richieste di *operai e personale non qualificato* la situazione tra le province è del tutto simile, risultando uno scarto contenuto tra le incidenze minime e massime. E' interessante tuttavia osservare, a tale riguardo, che i dati modali o di maggiore frequenza si trovano nelle province di Grosseto e Lucca, al contrario di quanto descritto per le qualifiche intermedie.

PROVINCE TOSCANE: Assunzioni previste per livello di inquadramento

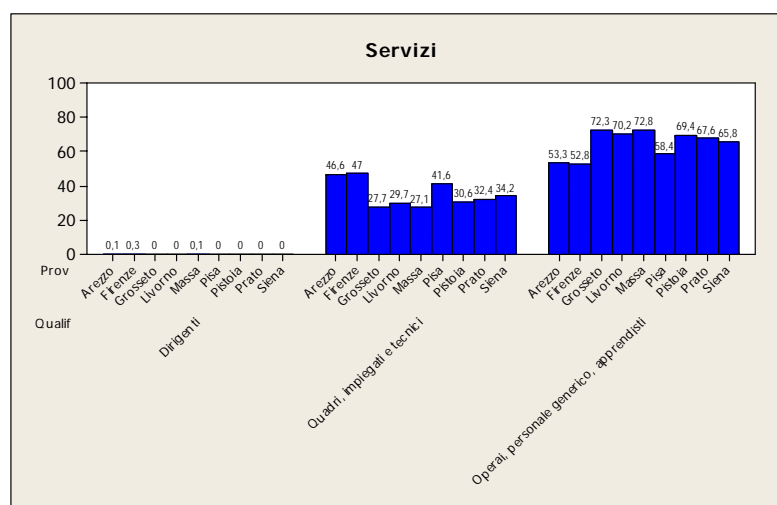
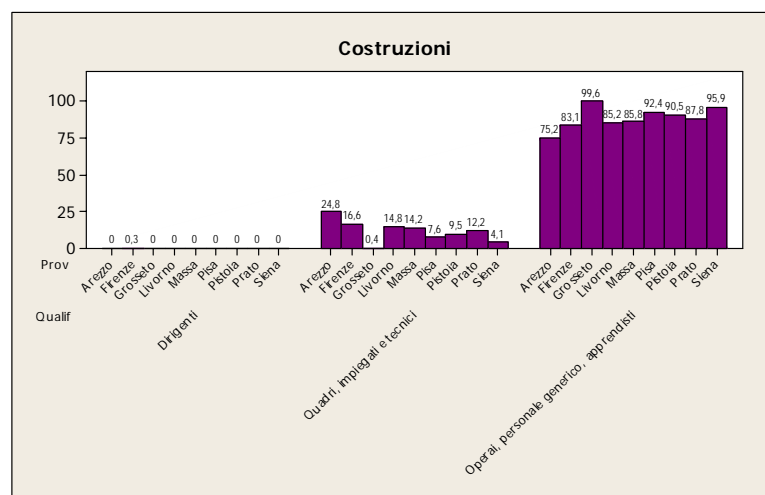
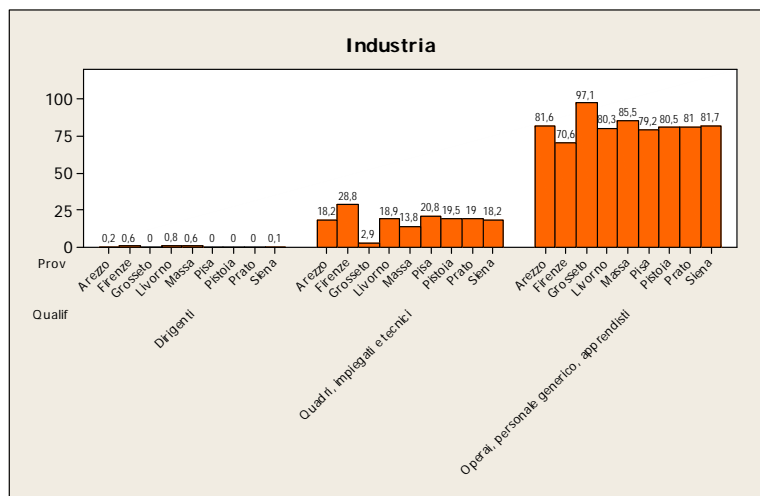


Il quadro appena fatto viene ulteriormente completato dalle previsioni occupazionali per settori economici e livelli di inquadramento (vedi Figura sotto). Nei tre settori dell'Industria, Costruzioni e Servizi la maggior parte delle richieste di assunzione è finalizzata alla ricerca di personale appartenente alla categoria *operaio e/o personale non qualificato*, con percentuali più alte per i settori dell'Industria (82%) e delle Costruzioni (88,4%) e ad un livello mediamente più basso per i Servizi (64,7%). Sul piano territoriale Grosseto risulta essere la realtà provinciale maggiormente interessata da questo fenomeno, con richieste che raggiungono valori percentuali decisamente superiori alle medie regionali (Industria: 97,1%; Costruzioni: 99,6%; Servizi: 72,3%).

La consistenza delle richieste di lavoratori da ascrivere a qualifiche di livello intermedio è determinata soprattutto dalla combinazione tra livello territoriale e settore economico. Le differenze tra i settori infatti sono percentualmente significative: maggiore è il peso del settore dei Servizi (35,2%), con un valore superiore alla media regionale; più vicini tra loro, invece, i settori Industria e Costruzioni, sebbene a livelli più bassi (rispettivamente: 17,8% e 11,5%). Nell'ambito poi di ciascun settore considerato, a seconda della provincia, il fabbisogno di manodopera di livello intermedio assume consistenza più o meno cospicua. La previsione della richiesta di personale con qualifica dirigenziale risulta, invece, appena visibile e quasi tutta concentrata nelle due province di Firenze e Lucca.

PROVINCE TOSCANE

Previsioni occupazionali per settori economici e livelli di inquadramento



2.3 Assunzioni per genere e tipologie professionali

La ripartizione delle assunzioni per genere, ai fini dell'indagine, da luogo alla triplice suddivisione: *maschile, femminile o comunque adatto* (cosiddetto: *indifferente*), indicando con questo ultimo termine i posti che le imprese considerano ugualmente adatti ad essere ricoperti da entrambi i sessi.

I dati riguardanti le assunzioni per genere mettono in evidenza che la richiesta, a vario titolo, di personale femminile nella nostra Regione raggiunge una percentuale superiore alla media italiana (24% contro 19,7%), viceversa la percentuale media di richieste di lavoratori maschili risulta inferiore alla corrispondente media nazionale (39,9% contro 44%) e tuttavia maggiore è la richiesta di personale maschile in Toscana, rispetto a quello femminile, sul totale delle assunzioni. I lavoratori cosiddetti indifferenti presentano, sia a livello regionale che nazionale, valori medi percentuali pressoché uguali. I dati sopra indicati sono destinati a mutare quando l'osservazione si sposta all'interno dei settori economici: si osserva, allora, che se l'incidenza di richieste femminili è più cospicua nel settore dei Servizi (30,9%) e scende notevolmente nel settore industriale (13,4%), viceversa la richiesta di lavoratori maschili prevale su quella femminile nel settore Industria (52,7%) ed è invece inferiore nei Servizi (24,5%). Il personale considerato ugualmente adatto è invece maggiormente rappresentato nel settore dei Servizi (44,6%, contro il 29,9% dell'Industria).

Si può rilevare come le assunzioni per genere siano correlate ai grandi gruppi di tipologie professionali (ISCO). L'indagine Excelsior evidenzia una maggiore concentrazione di richieste di personale femminile nelle *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* (42,3%), seguite dal *Personale non qualificato* (21,2%) e dalle *Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione* (11,7%). Le richieste di lavoratori maschili sono invece maggiormente concentrate rispettivamente nei seguenti tre gruppi: *Operai specializzati* (38,7%), *Conduttori di impianti e operatori di macchinari* (20,3%) e *Personale non qualificato* (15,6%). Infine, per i lavoratori cosiddetti indifferenti o comunque adatti, le richieste si concentrano in particolar modo nelle *professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* (37,3%) e nelle *professioni tecniche* (17,1%).

Il quadro completo è dato dalla sottostante tabella.

Genere	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato	Totale
Femmine	10	260	670	1170	4240	0	660	890	2130	10030
%	0,1	2,6	6,7	11,7	42,3	0,0	6,6	8,9	21,2	100,0
Maschi	60	410	1250	1230	1210	60	6440	3380	2590	16630
%	0,4	2,5	7,5	7,4	7,3	0,4	38,7	20,3	15,6	100,0
Indifferente	30	1040	2560	1750	5600	0	890	1250	1880	15000
%	0,2	6,9	17,1	11,7	37,3	0,0	5,9	8,3	12,5	100,0
Totale	100	1710	4480	4150	11050	60	7990	5520	6600	41660
%	0,2	4,1	10,8	10,0	26,5	0,1	19,2	13,3	15,8	100,0

La situazione appena descritta muta ulteriormente quando l'analisi si spinge a livello provinciale.

Attraverso il confronto tra province, si possono osservare scostamenti dal dato medio regionale legati alle caratteristiche peculiari dei sistemi imprenditoriali di ciascuna provincia, come sotto evidenziato:

Lavoratori di sesso femminile: nelle province costiere l'incidenza delle richieste di lavoratrici, per ciascuna tipologia professionale, interessa soprattutto le categorie delle *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* e le *Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione*. Nelle altre province, invece, riguarda i settori delle *Professioni intellettuali e scientifiche e di elevata professionalità*, delle *Professioni tecniche*, degli *Operai specializzati*, dei *Conduttori d'impianti* e del *Personale non qualificato*. La qualifica dirigenziale, relativa a tale genere, è richiesta essenzialmente nella sola provincia di Firenze.

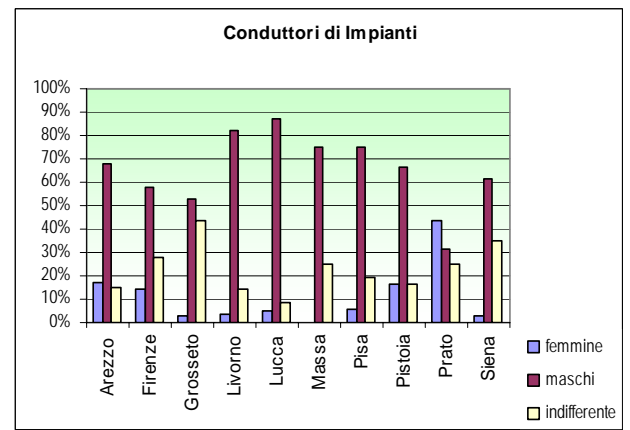
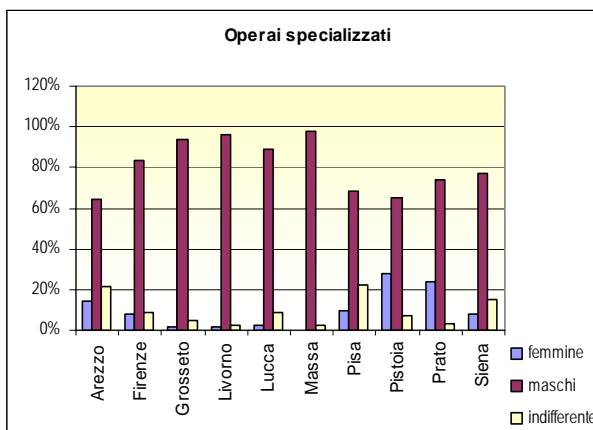
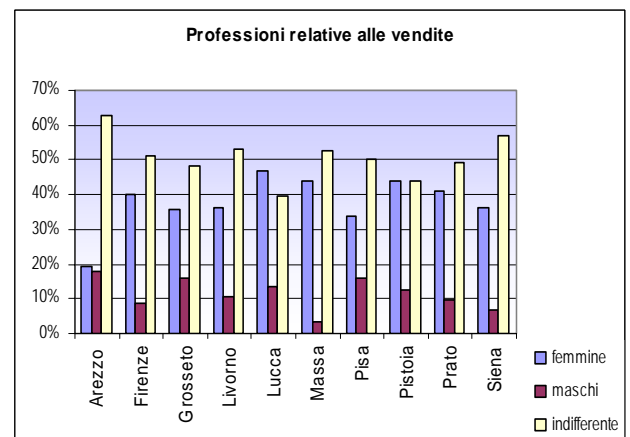
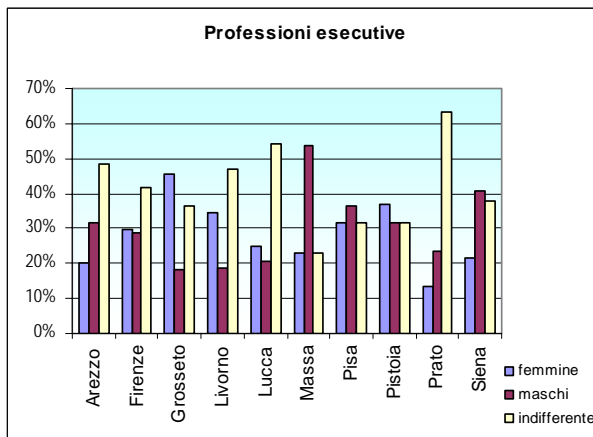
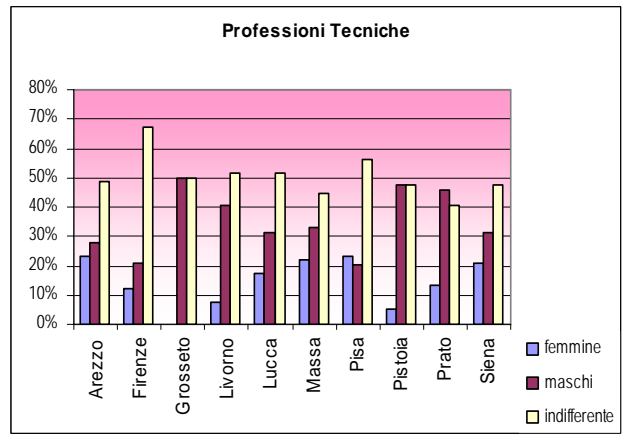
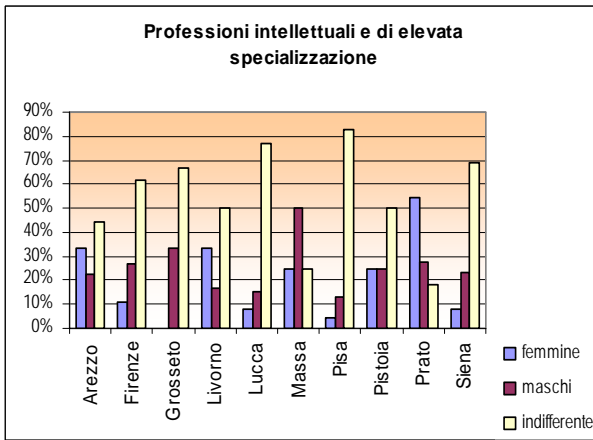
Lavoratori di sesso maschile: le richieste da ascrivere alla qualifica dirigenziale, in tal caso, si allargano a quattro province: Arezzo, Pisa, Lucca, Firenze. Più equilibrate sul territorio regionale le domande relative alle *Professioni intellettuali scientifiche e di elevata professionalità* che mediamente oscillano intorno al 25%, con l'unica eccezione della provincia di Massa C. (50%). Le *Professioni tecniche* interessano tutte le province e raggiungono un'incidenza superiore al 45% a Grosseto, Prato e Pistoia. Ancora incidenze massime superiori al 30% si riscontrano nelle *Professioni esecutive amministrative* con riguardo alle province di Arezzo, Massa, Pisa e Siena, mentre richieste superiori al 15% di lavoratori ascrivibili alle *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* riguardano le province di Arezzo, Grosseto e Pisa. Per il gruppo degli *Operai specializzati* si distinguono le province di Grosseto, Livorno e Massa con percentuali di richieste di assunzioni superiori al 90%, di gran lunga superiori alla media regionale (38,7%).

Lavoratori comunque adatti: sono cinque le province che nelle *Professioni intellettuali e di elevata professionalità* raggiungono una percentuale media di richieste superiore al 60% ed in particolare Firenze, Grosseto, Lucca, Pisa e Siena. Nelle assunzioni di

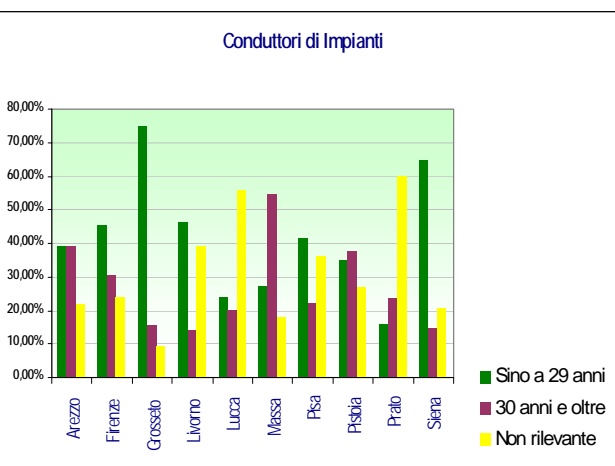
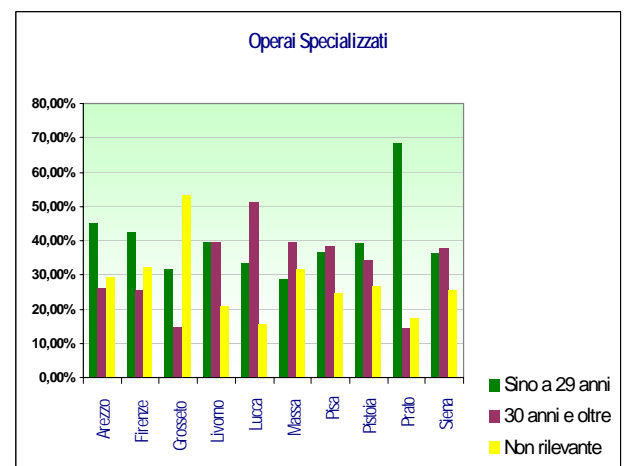
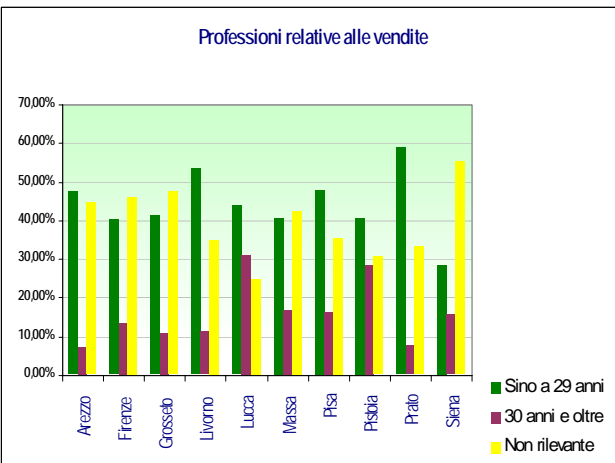
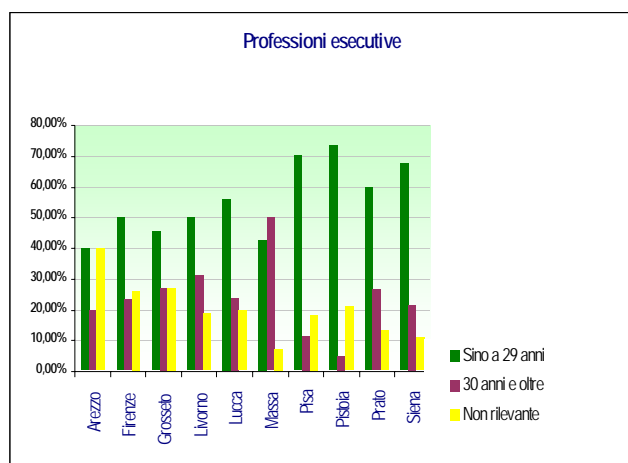
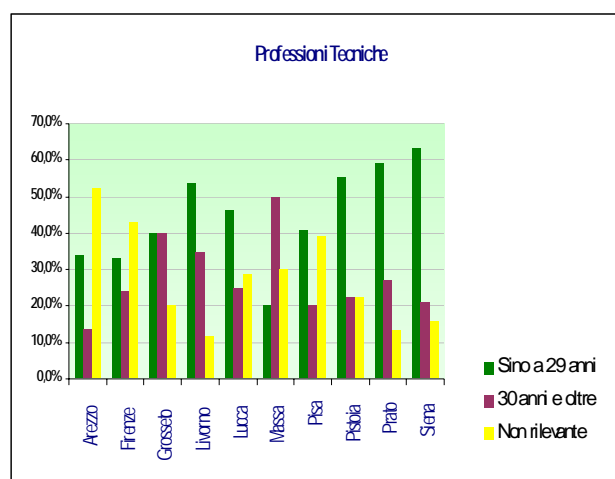
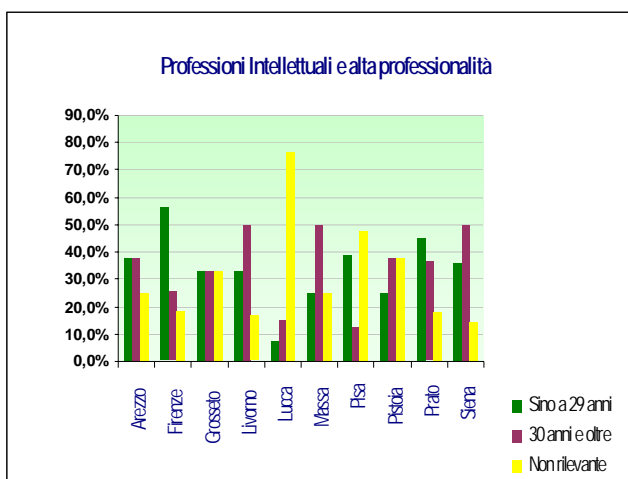
Personale tecnico Firenze e Pisa sono invece le sole province con percentuali superiori al 55%. Le richieste di assunzione di lavoratori per il gruppo professionale di *Personale esecutivo relativo all'amministrazione e alla gestione* sono distribuite con maggiore omogeneità tra le varie province; fanno eccezione le province di Prato e Lucca con percentuali superiori al 50%. Stessa situazione anche per le *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie*, con riferimento alla quale spiccano, rispetto alla media regionale, in modo considerevole le incidenze delle province di Arezzo e Siena (superiori al 55%). Infine, per la categoria degli *Operai specializzati* le maggiori incidenze (circa il 22%) si trovano nelle province di Arezzo e Pisa.

Seguono i prospetti grafici che illustrano la situazione appena descritta

Assunzioni per genere e tipologie professionali



Assunzioni per classi di età e tipologie professionali



2.4 Professioni più richieste in ciascun gruppo professionale della classificazione ISCO

Quale premessa al tema della ripartizione delle assunzioni per titoli di studio, riteniamo opportuno illustrare le professioni più richieste all'interno dei grandi gruppi professionali, secondo la classificazione ISCO:

“Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione”: le richieste prevalenti riguardano i *Chimici* (21,6%), i *Programmatori informatici* (16,4%) e gli *Specialisti aziendali in promozione, marketing ed altri* (12,3%), seguiti dai *Farmacisti* (11,2%) e dagli *Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni* (10%). Altre assunzioni di elevata specializzazione, come gli *Specialisti in amministrazione e contabilità* ed altre tipologie di *Ingegneri*, sono comunque interessate, ma con una incidenza, inferiore al 10%, rispetto al totale del gruppo

“Professioni tecniche”: la più alta percentuale di assunzioni riguarda i *Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini* (26%) cui fanno seguito i *Tecnici amministrativi* (12,8%), gli *Agenti di vendita e rappresentanti di commercio* (11,2%) e i *Tecnici responsabili di produzione* (5,38%). Tutte le altre tipologie di professioni richieste incidono con percentuali inferiori al 5%.

“Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione” le professioni più rappresentative riguardano gli *Addetti alle segreterie* (23,8%), gli *Addetti alla reception, alle informazioni ed al call center* (20,2%), gli *Impiegati addetti alla contabilità* (19,7%), gli *Addetti alla gestione del magazzino* (19,4%); seguono tutte le altre categorie di lavoratori inclusi in questo gruppo con percentuali inferiori al 12%.

“Professioni relative alle vendite e ai servizi per la famiglie”: la più alta percentuale riguarda gli *Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio* (37,5%), seguiti da *Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati* (26,6%), *Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini* (9,5%), *Cuochi e affini* (9%) ed infine da altre categorie relative agli *Assistenti socio – sanitari presso istituzioni e privati*.

“Operai specializzati”: la più alta percentuale si trova negli *Addetti all'edilizia* quali *muratori* (16,4%), *Installatori di impianti elettrici e elettricisti* (8,6%) ed *Installatori di tubazioni e idraulici* (8,1%). Le altre professionalità all'interno di questo gruppo si attestano su percentuali inferiori al 5%.

“Conducenti di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale”: la professione più richiesta è quella dei *Conducenti di autocarri pesanti e camion* (21,7%), seguono, un po' più a distanza, gli *Addetti alle linee, macchine e*

assemblatori (nac) (12,4%) e gli *Addetti alle macchine per la preparazione, filatura e sbobinatura delle fibre* (6,6%).

“Personale non qualificato”: le maggiori richieste si riferiscono agli *Addetti alle pulizie* (38,5%), *Addetti al carico e scarico delle merci* (20%) e *Manovali nel settore delle costruzioni edili* (11,8%). Altre categorie legate alla manovalanza più generica come fattorini, portapacchi, netturbini ecc.. sono altrettanto richieste, ma con percentuali inferiori al 5%.

A questo punto possiamo riprendere in esame i dati regionali dell'indagine Excelsior per esaminare i livelli di formazione (secondaria e terziaria) richiesti dalle imprese per le assunzioni previste in corso d'anno. Secondo le segnalazioni avute ed in relazione alle tipologie professionali richieste, i titoli universitari rappresentano il 7,6% di tutte le assunzioni, il diploma secondario incide per il 33,6%, le richieste di assunzione di lavoratori in possesso di istruzione professionale e/o formazione professionale si attestano intorno al 24,2%, mentre quelle di lavoratori con livello di istruzione relativo alla scuola dell'obbligo sono del 34,6%. La richiesta di assunzioni con esperienza specifica, indipendentemente dal titolo di studio posseduto, riguardano il 50,7% dei lavoratori. Il livello di esperienza è comunque più spiccato nel settore dell'Industria rispetto ai Servizi (57,9% contro 46,1%).

Alcune precisazioni si rendono necessarie per chiarire i limiti entro cui si pone il confronto tra domanda e offerta. Le opportunità di impiego che i giovani in uscita dal mondo scolastico e, soprattutto dall'università, possono trovare sul mercato del lavoro non sono solo quelle offerte dalle imprese private, di cui l'indagine Excelsior rileva le assunzioni programmate, ma anche quelle offerte dagli altri settori e da attività di lavoro autonomo: alcuni titoli di studio sono richiesti soprattutto in alcuni settori, altri in settori diversi ed altri ancora hanno come sbocco privilegiato un lavoro indipendente.

La ripartizione dell'offerta tra i vari sbocchi professionali di giovani in ingresso sul mercato del lavoro altro non è che l'esito dell'incontro tra domanda e offerta, quale si è determinato nel recente passato, sulla base delle ultime informazioni disponibili. Tale ripartizione assume anche per il 2005 scenari di orientamento preferenziali diversi tra provincia e provincia in una situazione di equilibrio tra province che necessita non solo di una corrispondenza *quantitativa* in termini aggregati tra domanda e offerta, ma anche di una coincidenza *qualitativa* fra i titoli di studio posseduti e quelli richiesti e di una coincidenza, sia della domanda che dell'offerta, nella distribuzione settoriale.

In altre parole, non è sufficiente la semplice identità numerica tra domanda e offerta in termini complessivi se non vi è anche coincidenza con riferimento ai singoli titoli di studio; possono infatti verificarsi casi di giovani con titoli di studio in eccesso rispetto alle richieste e

quindi una carenza di domanda (o *eccesso di offerta*), così come casi opposti di carenza di offerta (o *eccesso di domanda*). Mentre poi in una provincia possono verificarsi poche assunzioni in un determinato settore, per lo stesso titolo di studio, può esservi una situazione del tutto opposta in un'altra provincia.

Se analizziamo le assunzioni di laureati, osserviamo la seguente situazione: nelle province di Arezzo, Massa C., Pisa e Prato il diploma di laurea è richiesto soprattutto ai lavoratori da inserire nell'ambito delle *Professioni tecniche*; nelle province di Firenze, Lucca, Pistoia e Siena rispetto alle *Professioni intellettuali scientifiche e di elevata professionalità* ed infine nelle due province rimanenti di Grosseto e Livorno tra i lavoratori da destinare alle *Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione*.

Per quanto concerne le assunzioni di personale in possesso di diploma superiore, su un raggruppamento di province, secondo la prevalenza degli avviamenti al lavoro verso le varie tipologie professionali, si verifica una situazione abbastanza simile a quella appena vista. Nelle province di Lucca, Livorno, Siena e Massa C. i lavoratori con diploma sono avviati principalmente nel gruppo professionale delle *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* (incidenze medie dal 35 al 47%); nelle province di Arezzo, Firenze e Pisa prevalgono gli avviamenti di lavoratori iscritti alle *Professioni tecniche* (incidenza media circa il 27%), mentre nelle altre tre province di Grosseto, Pistoia e Prato i diplomati vengono richiesti prevalentemente nelle *Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione* (incidenza media circa il 27%).

Situazioni diametralmente opposte si riscontrano per le assunzioni di personale in possesso di titoli di studio professionali con percorso di istruzione di 3 o 4 anni, qualifica professionale e scuola dell'obbligo. Più in dettaglio:

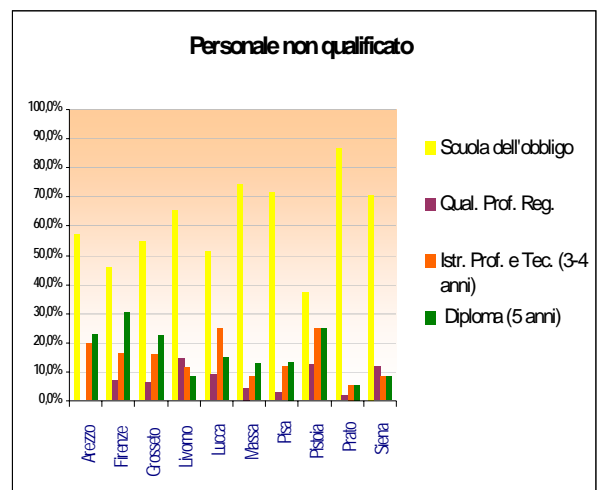
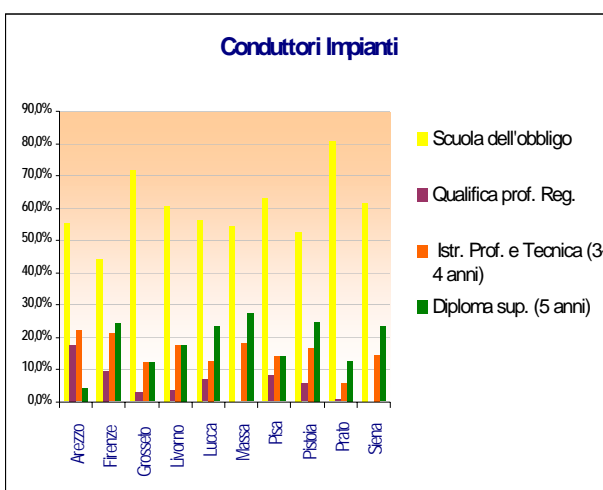
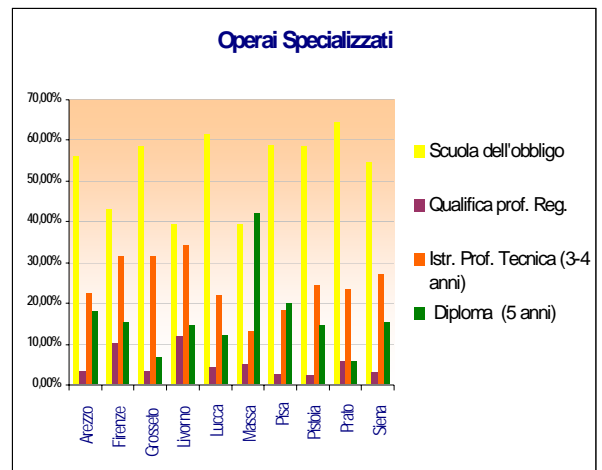
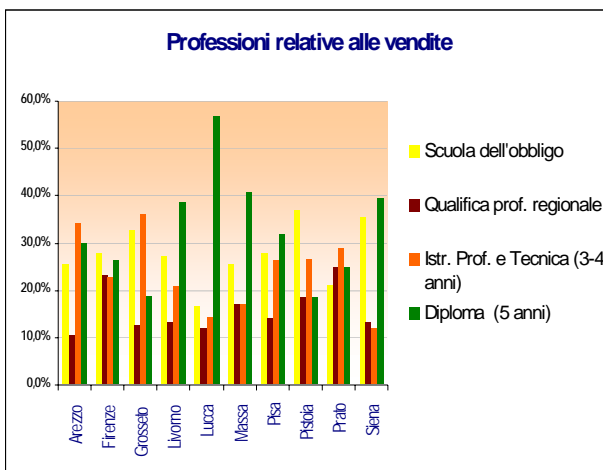
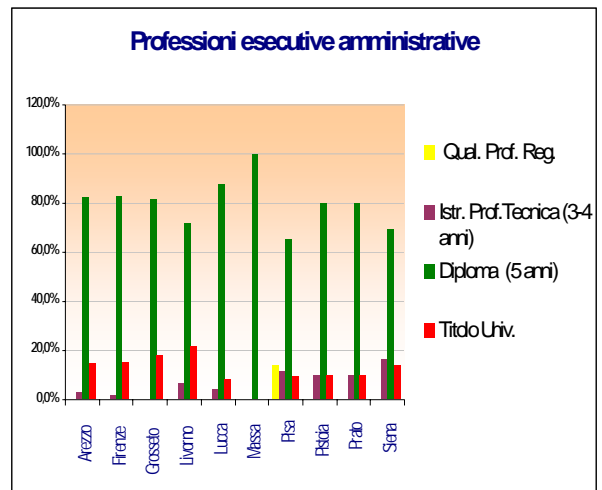
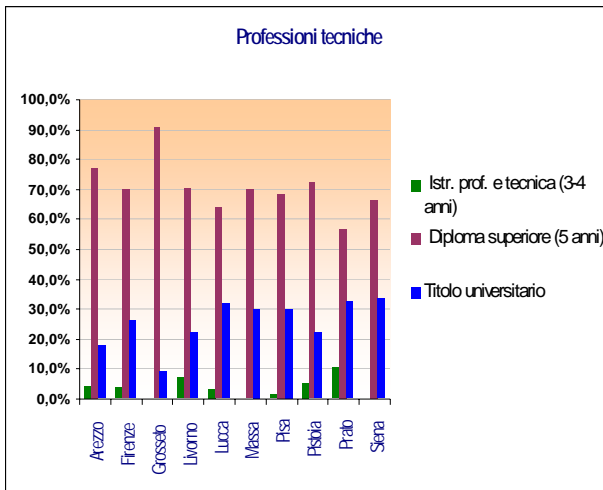
Le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Massa C., Pisa, Pistoia e Prato richiedono personale con istruzione professionale ascritto principalmente al gruppo delle *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie*, mentre le province di Livorno, Lucca e Siena optano in prevalenza per gli *Operai specializzati*.

Ad eccezione della provincia di Arezzo, rispetto alla quale le richieste di personale in possesso di qualifica professionale regionale sono concentrate principalmente nel gruppo dei *Conduttori di Impianti e operatori di macchinari*, in tutte le altre province le richieste si concentrano principalmente nel gruppo delle *Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie* con una incidenza media non minore al 50%.

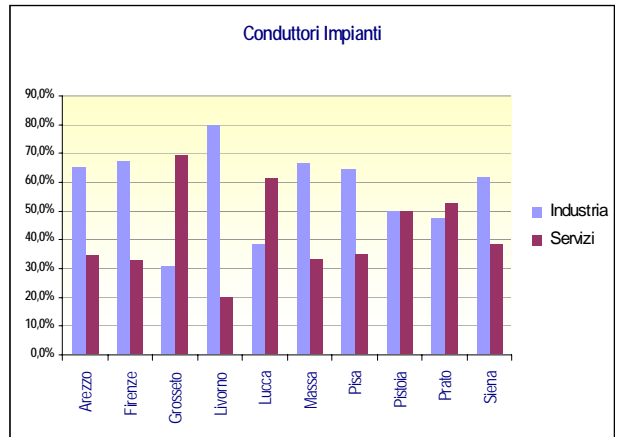
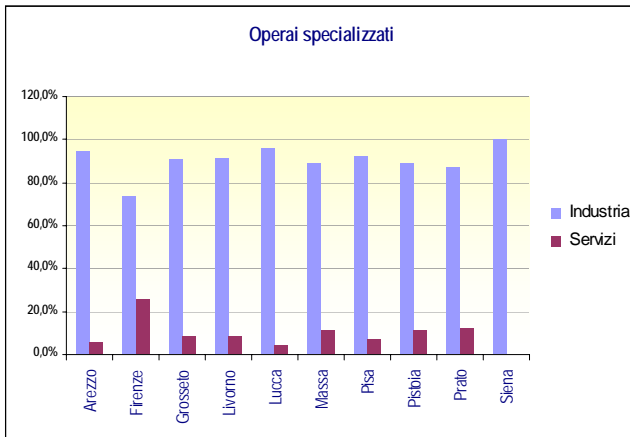
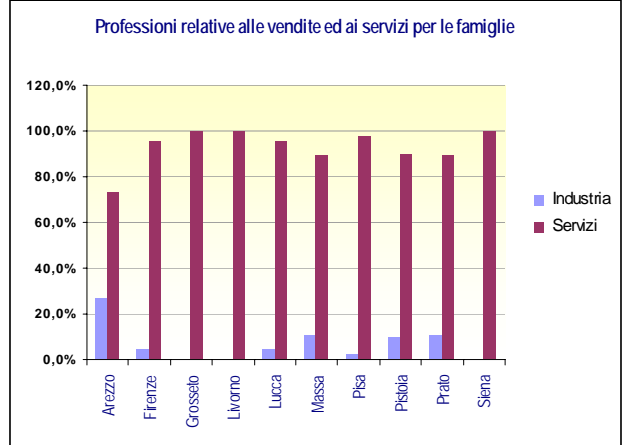
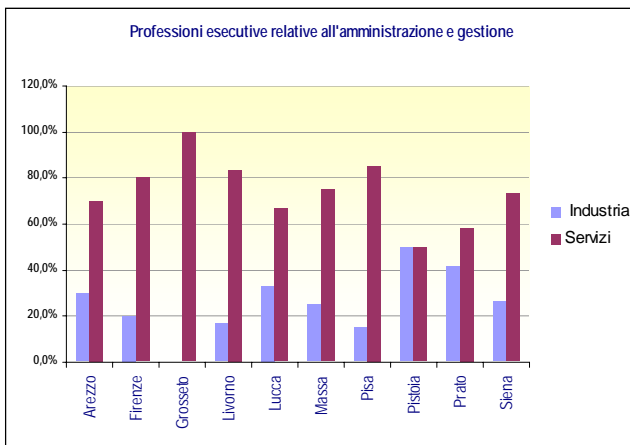
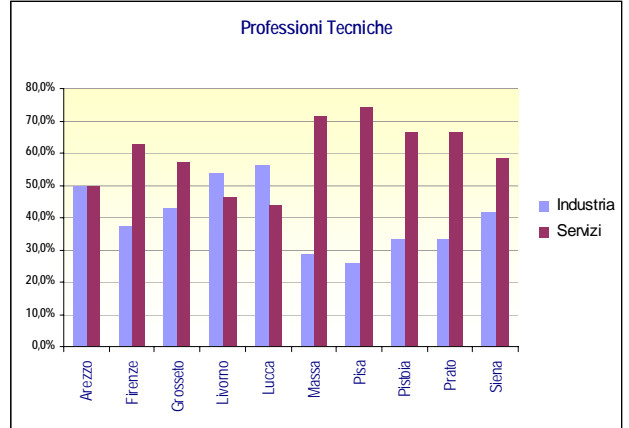
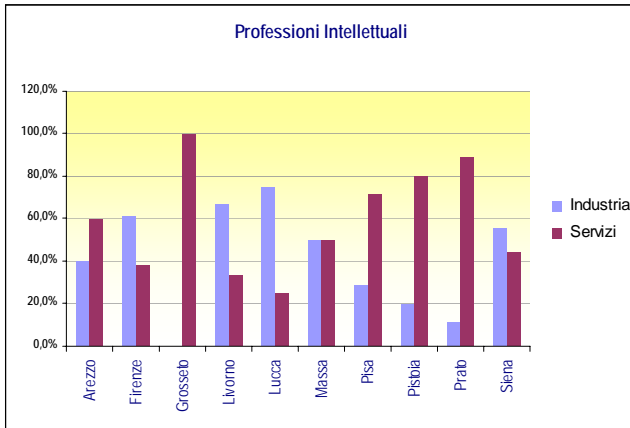
In tutte le province risulta più equilibrata, tra le varie tipologie professionali, la distribuzione delle richieste di personale in possesso del titolo relativo alla scuola dell'obbligo, con un'incidenza media, rispetto ai gruppi professionali, oscillante tra il 20 ed il 35%.

Titoli	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato	Totale
Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	3020	40	4170	3280	3880	14390
%	0,0	0,0	0,0	0,0	21,0	0,3	29,0	22,8	27,0	100,0
Qualifica professionale regionale	0	0	0	60	1900	0	480	350	470	3260
%	0,0	0,0	0,0	1,8	58,3	0,0	14,7	10,7	14,4	100,0
Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	180	230	2510	0	2080	830	1020	6850
%	0,0	0,0	2,6	3,4	36,6	0,0	30,4	12,1	14,9	100,0
Diploma superiore (5 anni)	30	350	3100	3280	3670	20	1280	1030	1240	14000
%	0,2	2,5	22,1	23,4	26,2	0,1	9,1	7,4	8,9	100,0
Titolo universitario	80	1360	1180	560	0	0	0	0	0	3180
%	2,5	42,8	37,1	17,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0
Totale	110	1710	4460	4130	11100	60	8010	5490	6610	41680
%	0,3	4,1	10,7	9,9	26,6	0,1	19,2	13,2	15,9	100,0

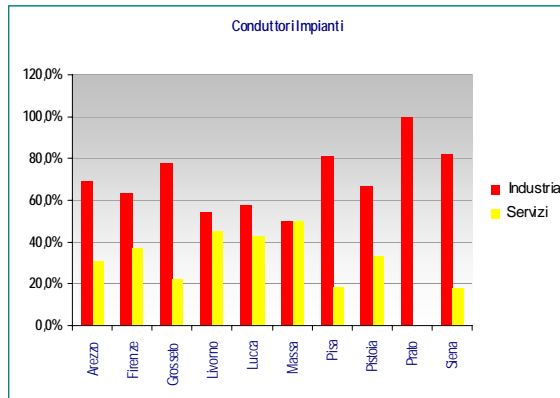
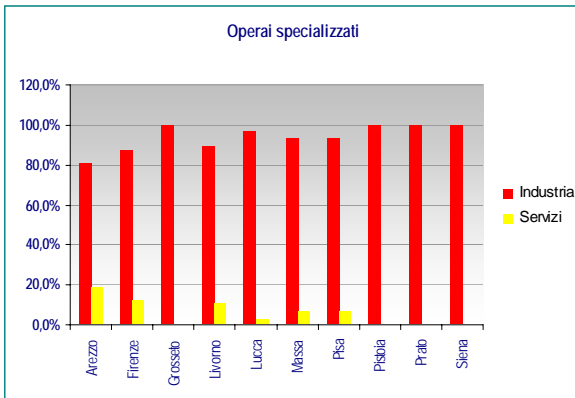
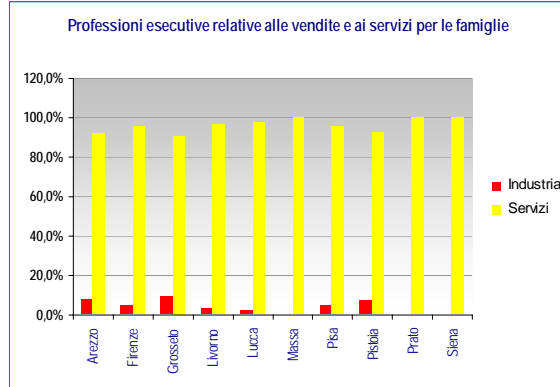
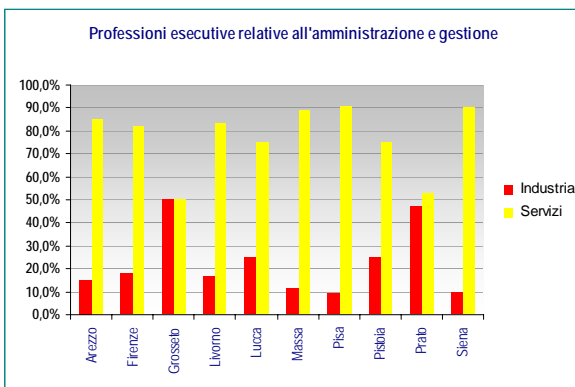
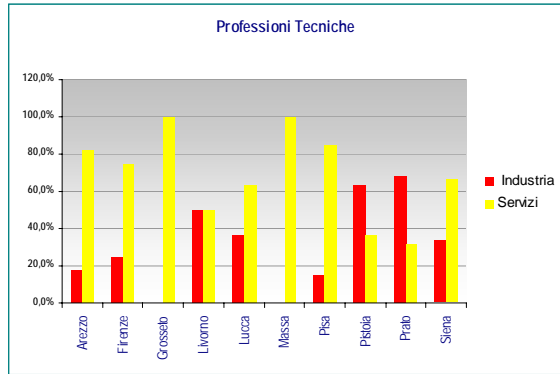
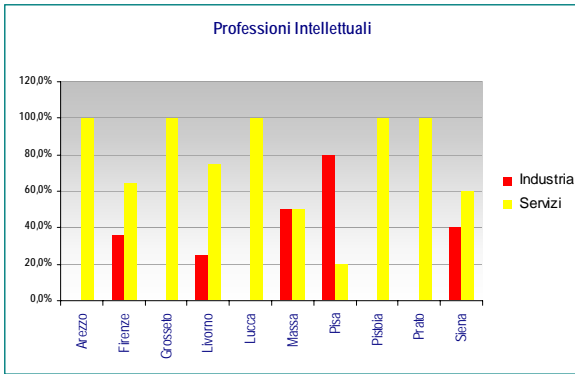
Assunzioni per titoli di studio e tipologie professionali



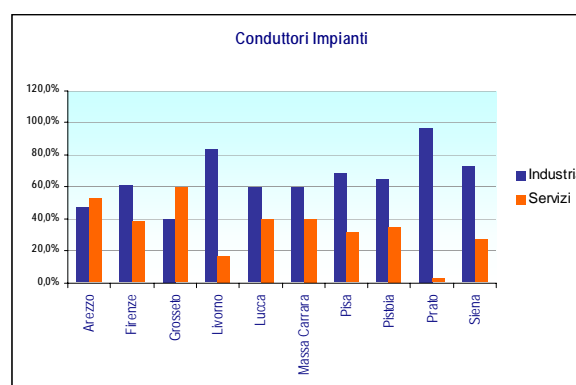
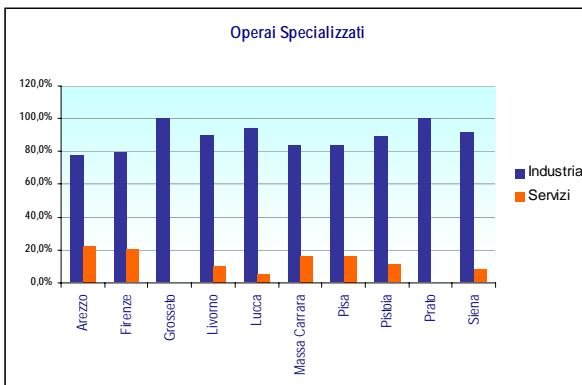
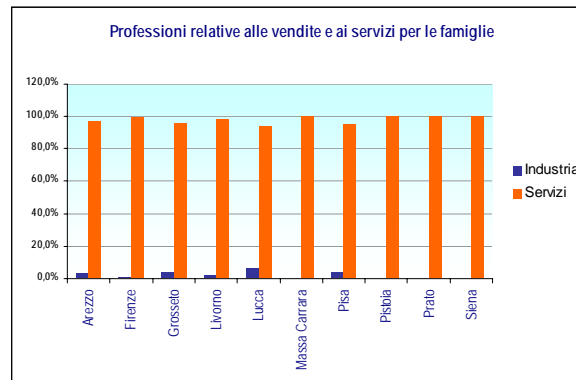
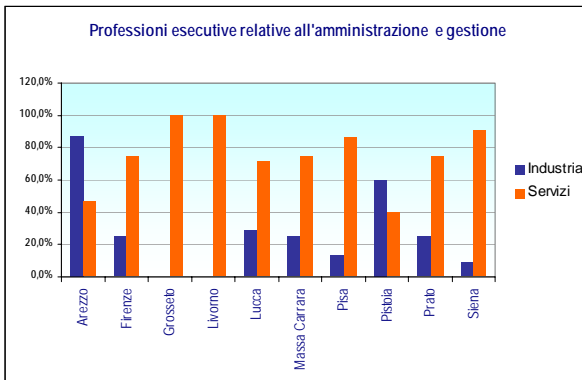
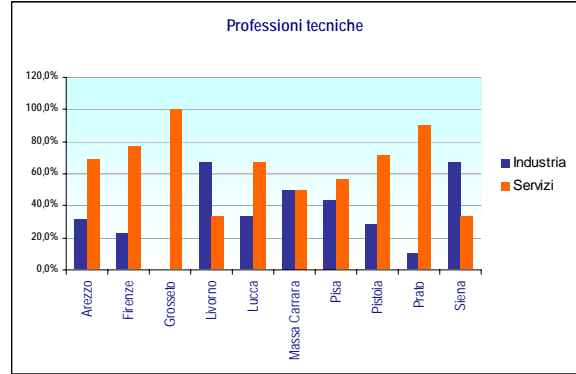
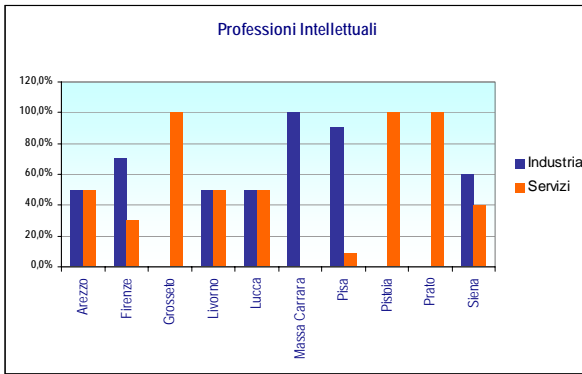
Assunzioni a Tempo indeterminato



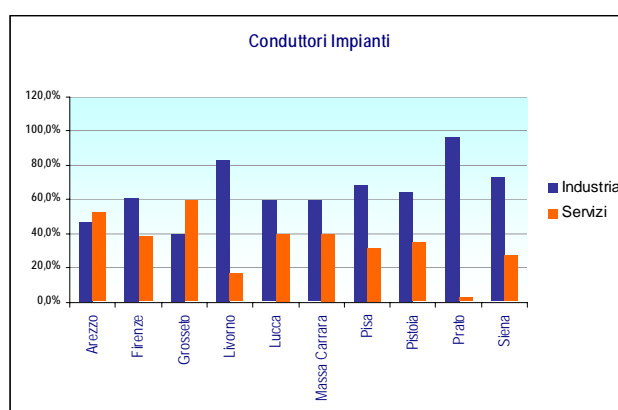
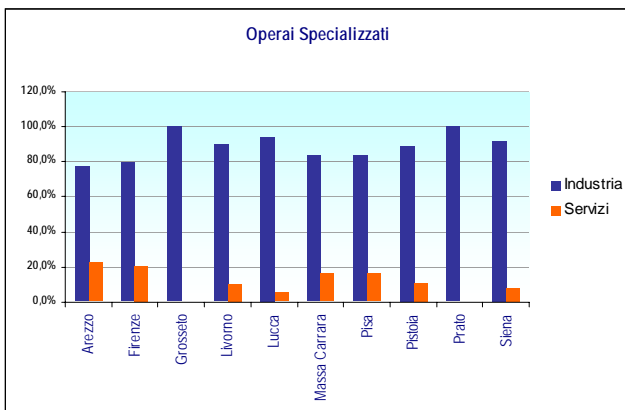
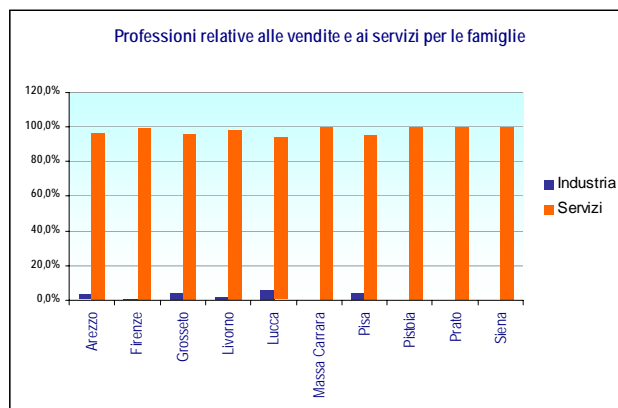
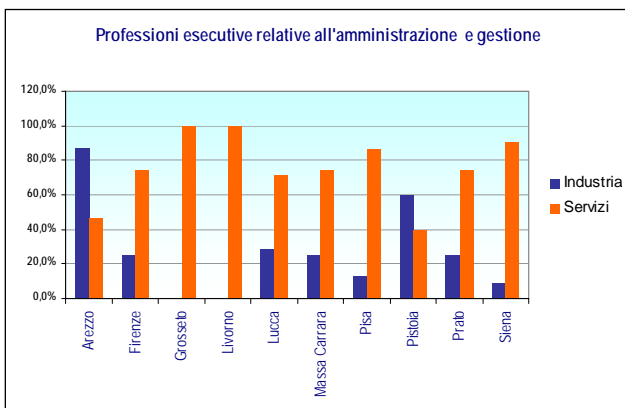
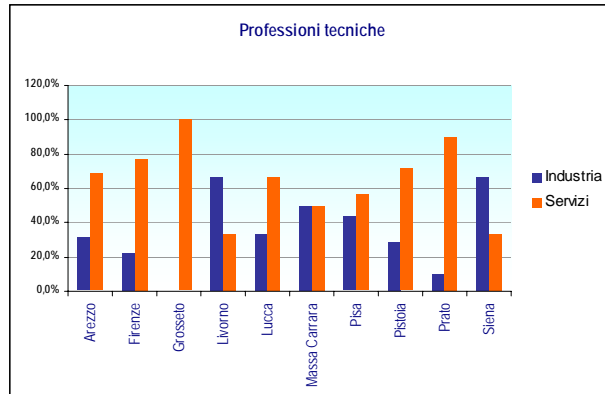
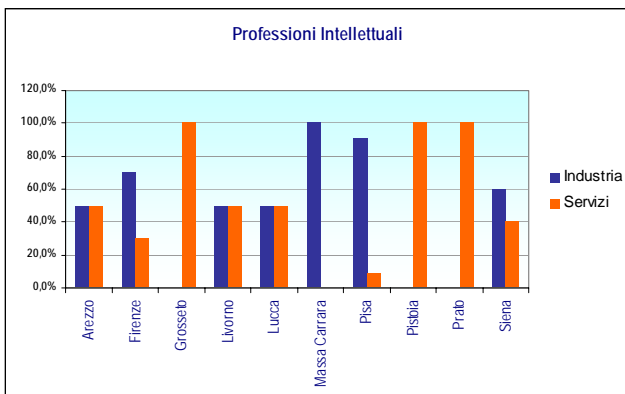
Assunzioni a Tempo determinato



Assunzioni a Part-time



Assunzioni per sostituzioni



2.5 Tipologie di contratto per gruppi professionali

In Toscana i lavoratori a tempo determinato sono il 46,8% degli assunti e quelli a tempo indeterminato il 39,6%; seguono gli assunti con contratto di apprendistato (10,9%) ed infine con altri tipi di contratto (2,7%).

Queste percentuali variano a seconda dei settori economici a cui i lavoratori sono destinati. Il tempo indeterminato raggiunge la maggiore consistenza numerica nel settore delle Costruzioni (47,4%) che si avvicina al dato medio nazionale (50%), segue il settore dell'Industria con il 41,6% ed infine il settore dei Servizi (38,4%). Complessivamente, tuttavia, rispetto al dato nazionale, prevalgono nella nostra regione le forme di contratto a tempo determinato, attestandosi sul 37,8%, in particolare con i Servizi che occupano il primo posto (49,6%), seguiti dall'Industria (42,4%) e per finire dalle Costruzioni (36,6%).

Il part-time assume più o meno rilevanza nei due settori dell'Industria e dei Servizi, a seconda della tipologia professionale richiesta ai lavoratori; i maggiori picchi di avviamento al lavoro interessano nei Servizi le *Professioni intellettuali, scientifiche e di alta professionalità* e quelle reltive alle *vendite* ed ai *servizi per le famiglie*; mentre nell'Industria gli *operai specializzati* ed i *conduttori di impianti* e gli *operatori di macchine*.

Da una analisi condotta a livello provinciale, facendo riferimento ai gruppi professionali della classificazione ISCO incrociati, per ciascuna provincia, con i dati settoriali "Industria" e "Servizi", è possibile rilevare quanto segue:

Professioni Intellettuali scientifiche e di alta professionalità: rispetto a questo gruppo professionale nelle tre province di Firenze, Pistoia e Siena si osserva una prevalenza di assunzioni a tempo indeterminato, rispetto a quelle a tempo determinato, sia nel settore dell'Industria che in quello dei Servizi e tuttavia con più larga utilizzazione di tale forma di contratto nel primo dei due settori considerati. Prevale il tempo indeterminato su quello determinato nei due settori dell'Industria e dei Servizi anche per le province di Arezzo e Prato, con maggiore utilizzazione di entrambe le tipologie contrattuali nel settore terziario. Nelle province di Livorno e Lucca le assunzioni a tempo indeterminato sono concentrate nel settore industriale, mentre quelle a tempo determinato nel terziario. Perfetta parità tra i contratti nella provincia di Massa Carrara, mentre vi è una prevalenza assoluta di assunzioni a tempo determinato nel settore dei Servizi per la provincia di Grosseto. Nella provincia di Pisa, infine, se all'interno del settore Industria si equivalgono le due tipologie di contratto, nei Servizi prevalgono le assunzioni a tempo indeterminato.

Professione tecniche: fatta eccezione per le sole province di Pistoia e Pisa, dove si ricorre in misura maggiore alla tipologia di contratti a tempo determinato, nelle altre province

sono maggioritarie le forme di utilizzo dei contratti a tempo indeterminato, in particolare nel settore industriale.

Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione: in via generale prevale l'utilizzo dei contratti a tempo indeterminato, rispetto al determinato, con la più alta incidenza nel settore dei Servizi, fatta eccezione per le province di Massa Carrara e di Prato dove prevale il tempo determinato.

Professioni relative alle *Vendite e ai servizi per le famiglie:* tutte le province toscane utilizzano maggiormente nel settore Terziario i contratti a tempi determinato ed indeterminato piuttosto che nel settore dell'Industria. In generale, poi, si riscontra una maggiore incidenza dell'utilizzo dei contratti a tempo determinato sul tempo indeterminato, fatta eccezione per il settore industriale delle province di Arezzo, Massa Carrara e Prato dove prevale il tempo indeterminato.

Operai specializzati: nelle province di Grosseto, Livorno, Lucca, Massa e Pistoia questo tipo di assunzione avviene principalmente nel settore industriale con contratti a tempo indeterminato, mentre a Firenze, Pisa e Siena prevale il contratto a tempo determinato. Nella provincia di Arezzo si utilizza principalmente il contratto a tempo indeterminato per l'Industria, quello a tempo determinato per il Terziario, al contrario di quanto avviene a Prato.

Conduttori di impianti e operatori di macchinari: si possono distinguere tre situazioni: nelle province di Arezzo, Firenze, Massa e Siena predomina il contratto a tempo indeterminato nel settore industriale; nelle province di Grosseto, Lucca, Prato, Pisa e Pistoia prevale il contratto a tempo indeterminato nel settore terziario e quello a tempo determinato nel settore dell'Industria. Nella provincia di Livorno, infine, è maggiormente utilizzato il contratto a tempo indeterminato nel settore industriale e quello a tempo determinato nel settore dei servizi.

A questo punto è utile fare un accenno alle assunzioni in sostituzione di analoga figura professionale, che, nel quadro complessivo delle assunzioni in Toscana, riguardano circa il 38% delle posizioni lavorative esistenti ed il 7,3% di quelle non ancora presenti in azienda. Queste nuove figure professionali assumono incidenze variabili in riferimento alla tipologia professionale: sono accentuate le assunzioni nei *Dirigenti e direttori*, nelle *Professioni tecniche* e nelle *Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione*, incidendo mediamente intorno al 17%. Del resto all'interno di questi macrogruppi possono aversi incidenze molto più spiccate come quelle tra gli *Specialisti aziendali in promozione, marketing e altri*, *Tecnici informatici*, *Tecnici dell'ingegneria civile*, *Addetti alle segreterie*, *Centralinisti* che superano il 30%, anche se in via generale l'incidenza media si attesta tra il 5 e l' 8%.

2.6 Assunzioni per classi di età e professione

Secondo l'indagine Excelsior, nella regione Toscana una buona percentuale (40%) di assunzioni riguarda i lavoratori di età inferiore ai 29 anni; ciò avviene soprattutto nelle *Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione* (57,7%) e nelle *Professioni tecniche* (46,8%).

Passiamo ad analizzare le province che utilizzano mano d'opera giovanile al di sopra della media regionale nelle varie tipologie professionali. Abbiamo a tale scopo fissato un tetto minimo di rilevanza del 40%, coincidente con il dato medio regionale, che consente di distinguere dove il sistema delle imprese incentivi di più l'occupazione giovanile (fino 29 anni) e dove quella adulta (oltre 30 anni). Altra situazione è quella in cui l'età non è considerata un elemento rilevante ai fini dell'assunzione. Caso a sè stante, da ultimo, la provincia di Firenze, la sola in cui si registrano assunzioni di *Dirigenti e direttori* di età inferiore a 30 anni.

Variegata è la situazione delle altre province per gli aspetti sotto descritti:

Professioni intellettuali scientifiche e di elevata professionalità: nelle province di Firenze (56,1%) e Prato (45,4%) viene assunto personale di età inferiore ai 29 anni, al contrario, a Livorno, Massa, Pistoia e Siena prevalentemente personale di età superiore ai 30 anni. Per Lucca e Pisa non sono previste assunzioni legate in modo specifico alla classe di età, in quanto sussiste una forte concentrazione di assunzioni classificate "Non rilevanti". Per Arezzo e Grosseto le assunzioni sono equamente distribuite all'interno di tutte le classi d'età.

Professioni tecniche: le assunzioni di giovani avvengono in misura più consistente nelle province di Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, mentre nella provincia di Massa prevalgono quelle di personale con più di 30 anni di età. Nelle province di Arezzo e Firenze hanno un'incidenza più spiccata le assunzioni in cui non rileva l'età, mentre nella provincia di Grosseto vi è una equa distribuzione rispetto a tutte le classi di età.

Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione: in tutte le province toscane, ad eccezione di Massa Carrara, prevale l'impiego di lavoratori di età inferiore ai 29 anni.

Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie: la maggioranza delle province toscane (Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Prato) richiede, in riferimento a tale tipo di professione, lavoratori di età minore ai 29 anni. Nelle rimanenti è prevalente la richiesta di assunzioni dichiarate "non rilevanti" per età.

Operai specializzati: nelle province di Arezzo, Firenze e Prato, con particolare rilevanza proprio in quest'ultima (68,6%), incidono le assunzioni di giovani sotto i 29 anni oltre il dato medio regionale. A Lucca, Massa, Pisa e Siena le assunzioni sono maggiormente

concentrate nella classe di età superiore a 30 anni. Nella provincia di Grosseto le imprese non esprimono una specifica preferenza, risultando prevalente la modalità “non rilevante” (53,4%).

Conduttori impianti ed operatori di macchinari: nelle province di Grosseto, Siena, Firenze, Livorno e Pisa le richieste di lavoratori appartenenti alla classe più giovane superano il dato medio regionale. A Massa, Arezzo e Pistoia le richieste prevalenti riguardano la classe di età 30 anni e oltre ed a Prato e Lucca la modalità “non rilevante” .

Distribuzione territoriale dei lavoratori a Tempo Indeterminato

Gruppi Professionali	Fino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata professionalità	Firenze, Prato	Livorno, Massa, Siena	Lucca, Pisa
Professioni Tecniche	Grosseto , Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	Grosseto , Massa	Arezzo, Firenze
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Arezzo, Firenze, Grosseto , Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	Massa	Arezzo, Firenze
Professioni relative alla vendita e ai servizi per le famiglie	Arezzo, Firenze, Grosseto , Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato		Arezzo, Firenze, Grosseto , Massa, Siena
Operai specializzati	Arezzo, Firenze, Prato	Lucca	Grosseto
Conduttori impianti e operatori di macchinari	Firenze, Grosseto , Livorno, Pisa, Siena	Massa	Lucca, Prato

Distribuzione territoriale dei lavoratori a Tempo Determinato

Gruppi Professionali	Industria	Servizi
Professioni intellettuali scientifiche e di elevata professionalità	Massa, Pisa	Arezzo, Grosseto , Pistoia, Prato, Lucca, Siena, Firenze, Livorno
Professioni Tecniche	Livorno, Pistoia, Prato	Grosseto , Massa, Firenze, Pisa, Siena, Arezzo, Lucca
Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Grosseto	Massa, Siena, Prato, Pisa, Lucca, Livorno, Firenze, Arezzo, Pistoia
Professioni relative alla vendita e ai servizi per le famiglie		Arezzo, Firenze, Grosseto , Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena
Operai specializzati		Pisa, Prato
Conduttori impianti e operatori di macchinari	Arezzo, Firenze, Grosseto , Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena	

2.7 Assunzione di stranieri per settore economico

I dati delle indagini Excelsior confermano una crescita delle richieste di manodopera straniera in tutte le province. Rispetto al numero massimo di assunzioni previste, i risultati dell'indagine prevedono le assunzioni di 12.490 extracomunitari, pari a circa il 30% di tutte le assunzioni nella regione ed oltre la media nazionale del 28,2%. Il settore economico con maggiori richieste è quello delle *Costruzioni* (35,4% delle richieste complessive), seguito dal settore dei *Servizi* (30,5%) e dall'*Industria* (29,3%). All'interno di questi macro settori, elenchiamo la distribuzione delle assunzioni degli extracomunitari nei settori specifici di appartenenza.

Regione Toscana- Assunzioni extracomunitari – Anno 2005

	Totale assunzioni			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
TOTALE	8.430	20,3	12.490	30,0
INDUSTRIA	4.130	25,2	4.800	29,3
Industria in senso stretto	2.640	22,4	3.180	27,0
Estrazione di minerali	20	18,6	20	18,6
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	150	20,3	190	24,7
Industrie tessili, dell'abbigliamento e calzature	1.050	27,8	1.260	33,3
Industrie del legno e del mobile	180	22,8	200	25,6
Industrie della carta, della stampa ed editoria	110	15,9	140	21,4
Industrie chimiche e petrolifere	30	3,2	40	5,1
Industrie della gomma e delle materie plastiche	70	19,6	90	25,5
Industrie dei minerali non metalliferi	130	24,2	160	30,7
Industrie dei metalli	430	29,0	530	35,7
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	220	17,7	270	22,4
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	180	21,2	190	22,7
Ind. beni per la casa, tempo libero e altre manifatturiere	80	22,3	80	22,3
Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua	--	--	--	--
Costruzioni	1.490	32,6	1.620	35,4
SERVIZI	4.300	17,0	7.690	30,5
Commercio al dettaglio	480	10,7	660	14,8
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	180	24,0	190	26,0
Commercio all'ingrosso	350	25,0	410	29,5
Alberghi, ristoranti e servizi turistici	990	20,9	1.620	34,2
Trasporti e attività postali	270	13,6	490	24,1
Informatica e telecomunicazioni	90	11,9	110	14,3
Servizi avanzati alle imprese	90	6,2	110	7,3
Credito, assicurazioni e servizi finanziari	80	6,2	90	7,2
Servizi operativi alle imprese e alle persone	760	21,4	2.020	56,7
Istruzione e servizi formativi privati	60	25,7	70	30,1
Sanità e servizi sanitari privati	440	21,9	1.210	60,6
Altri servizi alle persone	480	22,5	670	31,7
Studi professionali	40	7,9	50	8,1

Concludiamo la nostra analisi, secondo la classificazione professionale adottata fin dall'inizio, osservando come le assunzioni si collochino sul territorio provinciale:

Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata professionalità: le richieste sono avanzate dalle imprese delle province di Arezzo, Firenze e Prato che assumono extracomunitari prevalentemente nel settore terziario; Pisa e Siena per il settore industriale e Lucca che ripartisce equamente le assunzioni tra i due settori Terziario e Industria.

Professioni tecniche: ad eccezione di Prato, dove le richieste di lavoratori extracomunitari si ripartiscono nella stessa misura tra i due settori Terziario ed Industria, in tutte le altre province la prevalenza delle assunzioni riguarda le categorie economiche comprese nel gruppo dei servizi.

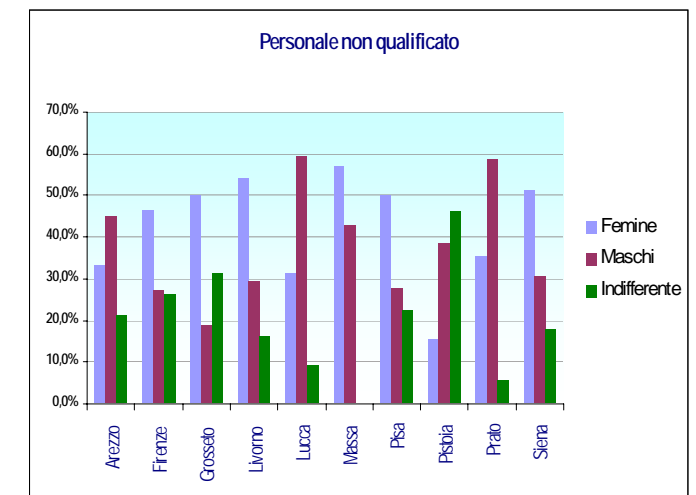
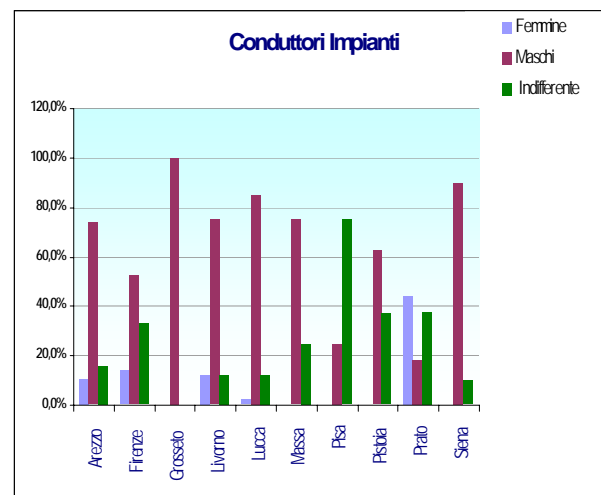
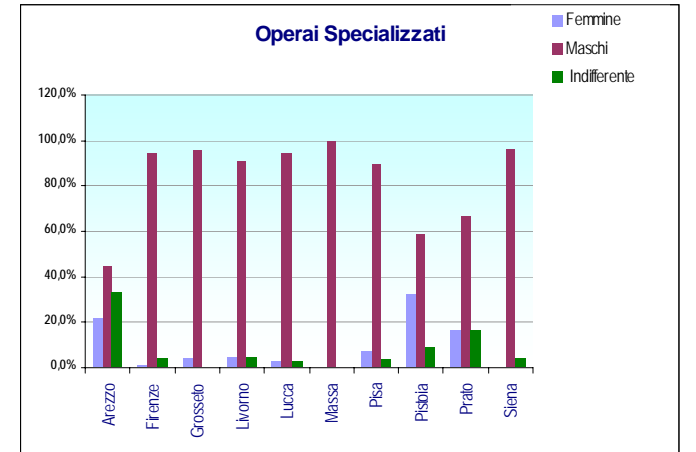
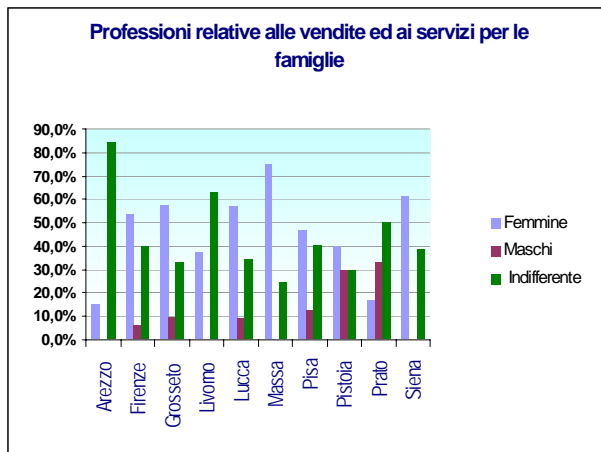
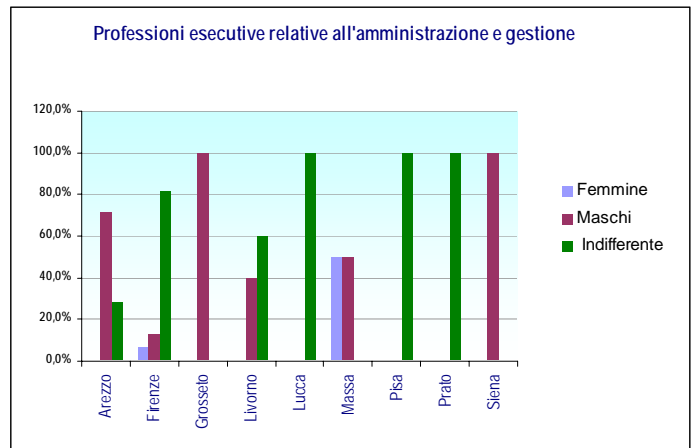
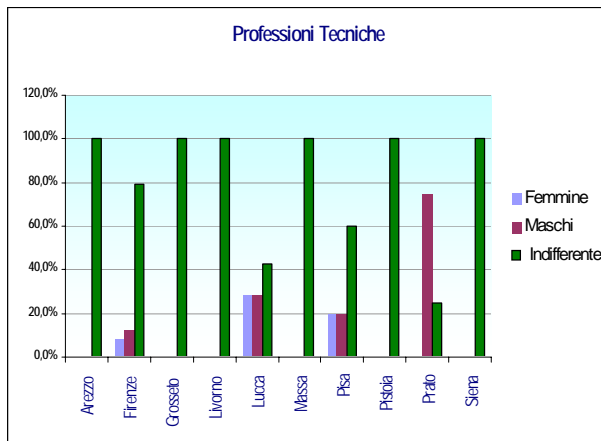
Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione: tutte le assunzioni nella provincia di Grosseto sono destinate alle imprese del settore industriale, a differenza delle altre province nelle quali le richieste di manodopera extracomunitaria provengono interamente da imprese del settore terziario. Solo la provincia di Livorno distribuisce equamente tale manodopera tra i due settori.

Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie: la globalità delle richieste di extracomunitari proviene dai settori economici del terziario.

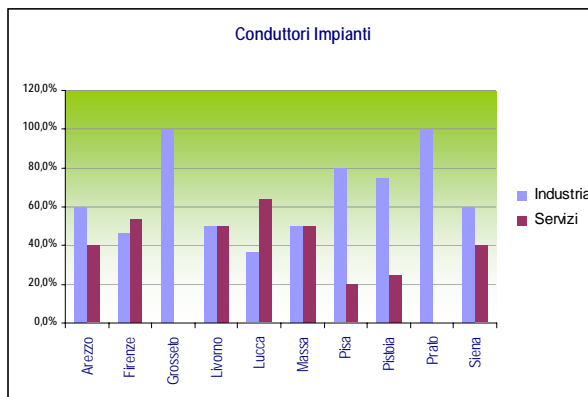
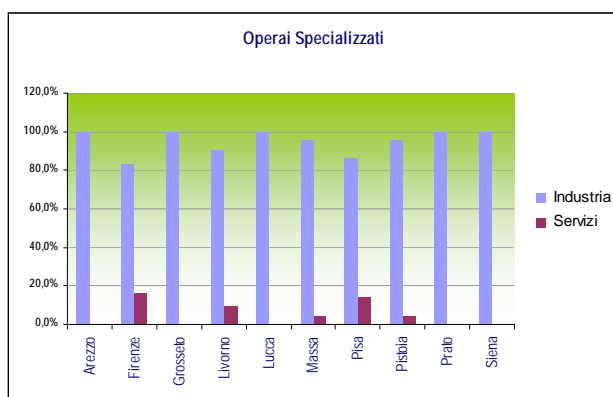
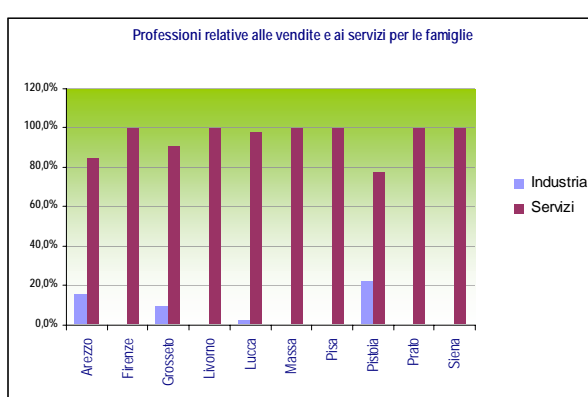
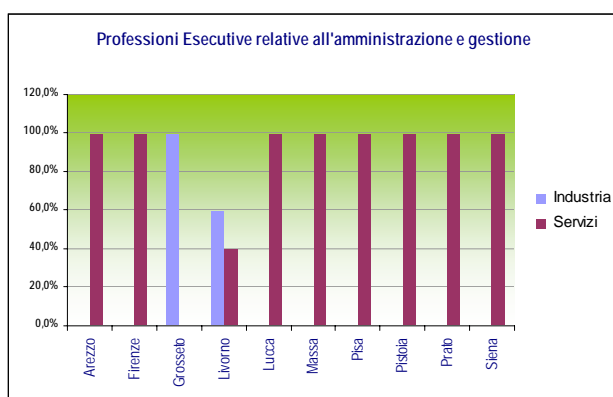
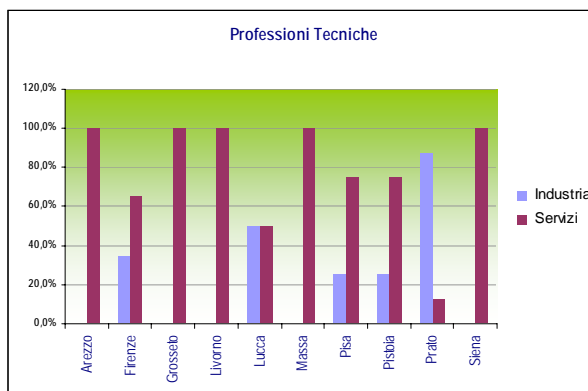
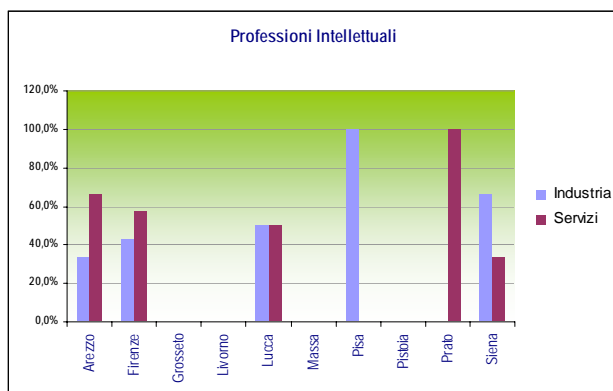
Operai specializzati: le assunzioni delle varie province avvengono in larga percentuale (incidenza superiore all'80%) in imprese appartenenti al settore industriale.

Conduttori di impianti ed operatori di macchinari: Le province di Livorno e Massa ripartiscono equamente nei due settori dell'industria e dei Servizi le assunzioni di personale extracomunitario. Le richieste di questo tipo di personale nelle province di Firenze e Lucca riguardano prevalentemente il settore dei servizi, al contrario nelle rimanenti province soprattutto il settore industriale.

Extracomunitari per professioni e sesso



Extracomunitari per professioni e settori economici



Appendice



Risultati delle indagini

INDICE DELLE TAVOLE

- Tavola A Imprese che assumono e movimenti previsti, per classi dimensionali e grandi settori
- Tavola B Principali caratteristiche delle assunzioni previste, per classi dimensionali e grandi settori
- Tavola C Distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) e per livello di istruzione richiesto, per classi dimensionali e grandi settori (quote % sul totale)

Le assunzioni previste nel 2005: dati sintetici

- Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2005, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali
- Tavola 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2005 per classi dimensionali e confronti territoriali
- Tavola 3 - Assunzioni previste nel 2005 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 4 - Assunzioni previste nel 2005 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 5 - Assunzioni previste nel 2005 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 6 - Assunzioni previste nel 2005 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO): distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 7 - Assunzioni previste nel 2005 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (*): distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 8 - Assunzioni previste nel 2005 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 9 - Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2005: distribuzione percentuale e confronti territoriali
- Tavola 10 - Incidenza delle imprese che nel 2004 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali
- Tavola 11 - Personale ospitato in tirocinio/stage e canali utilizzati per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

Le professioni richieste

- Tavola 12.1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 di dirigenti, impiegati e tecnici, per grandi gruppi professionali, (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
- Tavola 12.2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 di operai e personale non qualificato, per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti

- Tavola 13 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente
- Tavola 14 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per necessità di ulteriore formazione, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente
- Tavola 15.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche
Titolo universitario
- Tavola 15.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche
Diploma di scuola media superiore

Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale

- Tavola 16 - Movimenti e tassi previsti per il 2005, per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), per settore di attività e classe dimensionale
- Tavola 18.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale - movimenti e saldi previsti
Industria
- Tavola 18.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale e grandi gruppi professionali - principali caratteristiche
Industria
- Tavola 18.3 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Industria
- Tavola 19.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale - movimenti e saldi previsti
Costruzioni
- Tavola 19.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale e grandi gruppi professionali - principali caratteristiche
Costruzioni
- Tavola 19.3 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Costruzioni
- Tavola 20.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale - movimenti e saldi previsti
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici
- Tavola 20.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale e grandi gruppi professionali - principali caratteristiche
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici
- Tavola 20.3 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Le assunzioni richieste secondo la classificazione Excelsior

- Tavola A1 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione Excelsior), settore di attività e classe dimensionale
- Tavola A2 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione Excelsior) e macrosettore di attività
- Tavola A3 Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione Excelsior), Professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Dati delle altre province

- Tavola B1 Province Toscane: assunzioni per titolo di studio e gruppi professionali
- Tavola B2 Province Toscane: assunzioni per classi di età e gruppi professionali
- Tavola B3 Province Toscane: assunzioni per genere e gruppi professionali
- Tavola B4 Province Toscane: assunzioni di extracomunitari per settore economico e gruppi professionali

Tavola A**Imprese che assumono e movimenti previsti, per classi dimensionali e grandi settori**

	Provincia di Grosseto			
	anno 2005			media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)	23,2	43,9	24,2	24,5
Movimenti previsti (valori assoluti)*				
Entrate	1.650	560	2.200	1.740
Industria	450	40	490	290
Costruzioni	440	--	450	300
Servizi	760	510	1.270	1.160
Uscite	1.170	760	1.930	990
Industria	260	110	370	140
Costruzioni	190	20	210	140
Servizi	720	640	1.350	700
Saldo	480	-200	280	760
Industria	190	-70	120	150
Costruzioni	260	-20	240	160
Servizi	40	-120	-90	450
Movimenti previsti (valori percentuali)				
Tasso di entrata	9,8	6,6	8,7	7,1
Industria	12,3	2,0	8,7	5,0
Costruzioni	15,0	2,5	14,4	9,1
Servizi	7,5	8,1	7,7	7,4
Tasso di uscita	7,0	9,0	7,6	4,0
Industria	7,2	5,4	6,5	2,5
Costruzioni	6,3	12,7	6,6	4,3
Servizi	7,1	10,0	8,2	4,5
Saldo	2,9	-2,4	1,1	3,1
Industria	5,1	-3,4	2,1	2,5
Costruzioni	8,7	-10,2	7,8	4,8
Servizi	0,4	-1,9	-0,5	2,9
Personale stagionale previsto (valori assoluti)*				
Entrate	2.590	700	3.290	2.130
Industria	100	120	210	420
Costruzioni	40	--	40	--
Servizi	2.450	580	3.030	1.700

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2002-2005

Tavola B

Principali caratteristiche delle assunzioni previste, per classi dimensionali e grandi settori
(quote % sul totale delle assunzioni previste)

	Provincia di Grosseto			
		anno 2005		media triennio precedente
	1-49 dip.	50 e oltre	Totale	
Totale assunzioni previste*	1.650	560	2.200	1.740
Assunzioni a tempo indeterminato	49,8	45,1	48,6	55,0
Industria	31,0	30,8	31,0	58,2
Costruzioni	54,2	50,0	54,1	69,6
Servizi	58,3	46,1	53,3	50,4
Assunzioni a tempo determinato	38,7	50,1	41,6	32,4
Industria	58,3	41,0	56,9	27,1
Costruzioni	28,9	50,0	29,1	16,1
Servizi	32,8	50,8	40,1	37,8
Assunzioni part-time	7,4	37,5	15,0	15,0
Industria	2,5	0,0	2,3	5,7
Costruzioni	0,2	0,0	0,2	1,0
Servizi	14,4	40,7	25,1	20,9
Tasso di stagionalità delle assunzioni (1)	76,2	77,8	76,6	69,6
Industria	65,6	85,4	70,0	70,4
Costruzioni	35,2	50,0	35,3	18,1
Servizi	84,2	76,9	82,3	74,9
Assunzioni senza esperienza specifica	43,3	15,1	36,2	50,3
Industria	30,8	7,7	29,0	57,8
Costruzioni	51,7	25,0	51,5	30,9
Servizi	45,8	15,6	33,6	53,3
Assunzioni di difficile reperimento	39,7	15,6	33,6	42,7
Industria	45,8	33,3	44,8	59,2
Costruzioni	48,5	25,0	48,3	70,8
Servizi	31,0	14,2	24,2	31,4
Assunzioni in sostituzione di analoga figura	23,2	56,7	31,7	27,2
Industria	16,5	61,5	20,1	26,0
Costruzioni	19,4	0,0	19,2	30,7
Servizi	29,4	56,8	40,5	26,6

*Valori arrotondati alle decime.

(1) $(\text{Entrate stagionali} + \text{Assunzioni a tempo determinato}) / (\text{Totale assunzioni} + \text{Entrate stagionali}) \times 100$

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2002-2005

Tavola C

Distribuzione delle assunzioni previste per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO) e per livello di istruzione richiesto, per classi dimensionali e grandi settori (quote % sul totale)

	Provincia di Grosseto			media triennio precedente
	anno 2005		Totale	
	1-49 dip.	50 e oltre		
Totale assunzioni previste*	1.650	560	2.200	1.740
Assunzioni per grandi gruppi professionali				
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	6,1	5,6	5,9	8,5
Industria	8,5	12,8	8,8	5,0
Costruzioni	0,0	25,0	0,2	3,9
Servizi	8,2	4,9	6,9	10,5
Impiegati, addetti alle vendite e ai servizi per le famiglie	33,1	54,6	38,5	38,9
Industria	15,2	30,8	16,4	11,0
Costruzioni	0,2	0,0	0,2	1,4
Servizi	63,0	56,8	60,5	55,4
Operai specializzati, conduttori di impianti, add. montaggio	53,9	4,7	41,4	38,3
Industria	74,8	38,5	71,9	78,6
Costruzioni	92,1	50,0	91,7	83,0
Servizi	19,1	1,8	12,1	16,8
Personale non qualificato	6,9	35,2	14,1	14,4
Industria	1,6	17,9	2,9	5,4
Costruzioni	7,7	25,0	7,8	11,7
Servizi	9,7	36,6	20,6	17,3
Assunzioni per livello di istruzione richiesto				
Titolo universitario	2,4	5,0	3,0	3,0
Industria	0,0	5,1	0,4	1,7
Costruzioni	0,0	0,0	0,0	0,2
Servizi	5,2	5,1	5,1	4,0
Diploma di scuola superiore	24,1	26,9	24,8	24,2
Industria	22,8	35,9	23,8	15,5
Costruzioni	7,2	25,0	7,4	13,7
Servizi	34,7	26,3	31,3	29,1
Istruzione e formazione professionale	28,4	28,9	28,6	20,5
Industria	19,2	12,8	18,7	30,4
Costruzioni	40,9	50,0	40,9	21,4
Servizi	26,6	30,0	28,0	17,7
Scuola dell'obbligo (nessuna formazione specifica)	45,1	39,1	43,6	52,4
Industria	58,0	46,2	57,1	52,4
Costruzioni	51,9	25,0	51,7	64,6
Servizi	33,5	38,7	35,6	49,2

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2002-2005

Le assunzioni previste nel 2005: dati sintetici

Tavola 1 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2005, imprese che non prevedono assunzioni e motivi di non assunzione: quote percentuali e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Totale	Totale
Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)					
Totale	26,0	33,9	39,5	20,5	21,5
Imprese 1-9 dipendenti	21,4	27,6	37,2	15,8	18,2
Imprese 10-49 dipendenti	39,3	49,5	54,3	30,9	30,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	82,1	71,4	76,9	86,6	74,3
Imprese che non prevedono assunzioni, ma che assumerebbero con condizioni diverse (quota % sul totale)					
Totale	7,5	6,7	5,8	8,1	7,7
Imprese 1-9 dipendenti	8,2	8,1	6,6	8,7	8,5
Imprese 10-49 dipendenti	4,6	1,8	0,0	7,0	5,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	0,5	2,0	0,0	0,0	0,3
Condizioni per l'assunzione (distribuz.%)					
Facilità di reperimento di personale in zona	9,3	16,7	9,3	7,8	4,6
Gestione del personale più flessibile	1,5	0,0	2,3	1,7	5,8
Minore pressione fiscale	44,6	43,8	41,9	45,3	43,3
Minore costo del lavoro	42,4	37,5	46,5	42,7	40,4
Altre condizioni (1)	2,2	2,1	0,0	2,6	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese che non prevedono assunzioni, anche con condizioni diverse (quota % sul totale)					
Totale	66,6	59,3	54,7	71,4	70,8
Imprese 1-9 dipendenti	70,4	64,3	56,3	75,5	74,0
Imprese 10-49 dipendenti	56,1	48,6	45,7	62,1	67,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	17,3	26,5	23,1	13,4	25,2
Motivi di non assunzione (distribuzione %)					
Difficoltà e incertezze di mercato (2)	39,4	48,7	41,6	37,1	45,8
Ricorso a risorse esterne o stagionali (3)	3,6	6,1	3,2	3,2	2,2
Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	0,2	0,9	0,0	0,1	0,4
Organico al completo o sufficiente (4)	51,8	38,8	46,3	55,6	46,8
Altri motivi	4,9	5,4	8,9	4,0	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Acquisizione di nuove commesse/appalti - agevolazioni fiscali - risoluzione procedure in atto (mobilità/ristrutturazioni/CIG)

(2) Domanda di prodotti/servizi stabile, incerta o in calo

(3) Utilizzo di forme contrattuali alternative al lavoro dipendente - Maggiore ricorso alla subfornitura/contoterzismo

(4) Dimensione attuale dell'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 2 - Movimenti e tassi previsti per il 2005 per classi dimensionali e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Movimenti previsti nel 2005 (v.a.)*						
Entrate	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Imprese 1-9 dipendenti	1.270	240	400	630	18.320	262.890
Imprese 10-49 dipendenti	380	210	40	120	7.790	124.110
Imprese 50 dipendenti e oltre	560	40	(-)	510	15.490	260.740
Uscite	1.930	370	210	1.350	37.680	555.260
Imprese 1-9 dipendenti	820	90	170	560	14.140	181.840
Imprese 10-49 dipendenti	350	180	(-)	160	7.060	104.560
Imprese 50 dipendenti e oltre	760	110	20	640	16.480	268.870
Saldo	280	120	240	-90	3.920	92.470
Imprese 1-9 dipendenti	450	150	230	70	4.180	81.050
Imprese 10-49 dipendenti	30	40	30	-30	730	19.550
Imprese 50 dipendenti e oltre	-200	-70	-20	-120	-990	-8.130
Tassi previsti nel 2005 (valori %)						
Tasso di entrata	8,7	8,7	14,4	7,7	6,0	6,3
Imprese 1-9 dipendenti	12,6	12,7	21,2	9,9	8,2	9,2
Imprese 10-49 dipendenti	5,7	11,9	4,1	3,3	3,9	4,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	6,6	2,0	2,5	8,1	5,7	5,4
Tasso di uscita	7,6	6,5	6,6	8,2	5,4	5,4
Imprese 1-9 dipendenti	8,1	4,6	8,9	8,9	6,3	6,3
Imprese 10-49 dipendenti	5,3	9,9	1,7	4,1	3,5	4,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	9,0	5,4	12,7	10,0	6,0	5,6
Saldo	1,1	2,1	7,8	-0,5	0,6	0,9
Imprese 1-9 dipendenti	4,5	8,1	12,3	1,1	1,9	2,8
Imprese 10-49 dipendenti	0,5	2,0	2,4	-0,8	0,4	0,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	-2,4	-3,4	-10,2	-1,9	-0,4	-0,2
Personale stagionale previsto nel 2005 (v.a.)*						
Entrate	3.290	210	40	3.030	20.000	270.980
Imprese 1-9 dipendenti	2.150	90	(-)	2.060	7.770	97.660
Imprese 10-49 dipendenti	440	(-)	40	390	3.060	53.020
Imprese 50 dipendenti e oltre	700	120	(-)	580	9.170	120.290

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 3 - Assunzioni previste nel 2005 per livello di inquadramento e classi di età: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Per livello di inquadramento (distribuz.%)						
Dirigenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2	0,4
Quadri, impiegati e tecnici	16,7	2,9	0,4	27,7	29,1	29,9
Operai, personale generico, apprendisti	83,3	97,1	99,6	72,3	70,7	69,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % Dirigenti, quadri, impiegati e tecnici						
Totale	16,7	2,9	0,4	27,7	29,3	30,3
Imprese 1-9 dipendenti	14,7	0,0	0,0	29,5	22,3	23,6
Imprese 10-49 dipendenti	13,2	2,8	2,3	34,7	27,2	25,3
Imprese 50 dipendenti e oltre	23,7	20,5	25,0	23,9	38,6	39,5
Per classe di età (distribuzione %)						
Fino a 24 anni	13,7	11,9	11,9	15,0	17,2	16,4
25-29 anni	29,7	39,4	23,5	28,2	22,9	24,5
30-34 anni	9,0	7,6	8,3	9,9	13,4	13,5
35 anni e oltre	8,4	12,9	9,2	6,5	11,1	10,6
Età non rilevante	39,1	28,1	47,2	40,5	35,4	35,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % fino a 29 anni						
Totale	43,4	51,3	35,3	43,2	40,0	40,9
Imprese 1-9 dipendenti	43,8	31,4	37,6	52,5	46,6	45,0
Imprese 10-49 dipendenti	57,9	74,5	13,6	45,2	33,7	33,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,5	46,2	50,0	31,3	35,5	40,1
Quota % 30 anni e oltre						
Totale	17,5	20,5	17,4	16,3	24,5	24,1
Imprese 1-9 dipendenti	20,5	37,7	14,0	18,1	27,7	26,9
Imprese 10-49 dipendenti	13,4	2,8	47,7	19,4	31,6	28,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	13,5	12,8	25,0	13,4	17,3	19,4
Quota % età non rilevante						
Totale	39,1	28,1	47,2	40,5	35,4	35,0
Imprese 1-9 dipendenti	35,7	30,9	48,4	29,5	25,7	28,1
Imprese 10-49 dipendenti	28,7	22,6	38,6	35,5	34,7	38,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	54,0	41,0	25,0	55,3	47,2	40,6

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 4 - Assunzioni previste nel 2005 per tipo di contratto: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Per tipo di contratto (distribuzione %)						
A tempo indeterminato	48,6	31,0	54,1	53,3	39,6	50,0
A tempo determinato	41,6	56,9	29,1	40,1	46,8	37,8
Contratto di apprendistato	8,7	8,8	16,8	5,8	10,9	9,1
Altre forme contrattuali	1,1	3,3	0,0	0,7	2,7	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % a tempo indeterminato						
Totale	48,6	31,0	54,1	53,3	39,6	50,0
Imprese 1-9 dipendenti	56,9	46,6	53,6	62,8	38,6	50,8
Imprese 10-49 dipendenti	26,1	13,7	59,1	35,5	33,0	48,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	45,1	30,8	50,0	46,1	44,2	49,6
Quota % a tempo determinato						
Totale	41,6	56,9	29,1	40,1	46,8	37,8
Imprese 1-9 dipendenti	30,0	40,3	27,6	27,7	42,3	32,5
Imprese 10-49 dipendenti	67,6	78,3	40,9	58,9	57,1	43,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	50,1	41,0	50,0	50,8	46,9	40,5
Quota % apprendistato						
Totale	8,7	8,8	16,8	5,8	10,9	9,1
Imprese 1-9 dipendenti	12,2	8,1	18,8	9,5	17,8	15,9
Imprese 10-49 dipendenti	6,1	8,0	0,0	4,8	9,3	7,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	2,7	17,9	0,0	1,6	3,6	3,1
Quota % altre forme contrattuali						
Totale	1,1	3,3	0,0	0,7	2,7	3,2
Imprese 1-9 dipendenti	0,9	5,1	0,0	0,0	1,3	0,8
Imprese 10-49 dipendenti	0,3	0,0	0,0	0,8	0,6	0,5
Imprese 50 dipendenti e oltre	2,2	10,3	0,0	1,6	5,3	6,8
Quota % part-time						
Totale	15,0	2,3	0,2	25,1	17,8	15,2
Imprese 1-9 dipendenti	7,4	4,7	0,0	13,2	15,8	13,8
Imprese 10-49 dipendenti	7,1	0,0	2,3	21,0	13,3	9,8
Imprese 50 dipendenti e oltre	37,5	0,0	0,0	40,7	22,5	19,1

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 5 - Assunzioni previste nel 2005 per livello di esperienza richiesto: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto				Toscana	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi		
					Totale	Totale
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Per livello di esperienza (distribuzione %)						
Con esperienza di lavoro	53,2	41,1	68,5	52,6	50,7	54,2
Esperienza professionale specifica	17,1	12,1	17,0	19,0	19,7	21,1
Esperienza nello stesso settore	36,2	29,0	51,5	33,6	31,0	33,1
Senza esperienza di lavoro	46,8	58,9	31,5	47,4	49,3	45,8
Generica esperienza di lavoro	15,8	4,9	0,2	25,5	18,9	17,5
Senza alcuna esperienza	31,0	54,0	31,3	22,0	30,3	28,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Anni di esperienza richiesti (n. medio anni)						
Esperienza professionale specifica	3,4	4,4	3,6	3,1	3,5	3,8
Esperienza nello stesso settore	2,5	2,1	3,9	1,9	2,8	2,8
Quota % con esperienza professionale						
Totale	17,1	12,1	17,0	19,0	19,7	21,1
Imprese 1-9 dipendenti	16,6	17,4	13,3	18,4	21,1	22,6
Imprese 10-49 dipendenti	21,6	5,7	47,7	39,5	23,2	27,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	15,1	15,4	50,0	14,8	16,4	16,7
Quota % con esperienza nello stesso settore						
Totale	36,2	29,0	51,5	33,6	31,0	33,1
Imprese 1-9 dipendenti	49,8	45,3	51,9	50,1	37,9	36,4
Imprese 10-49 dipendenti	21,8	14,6	50,0	24,2	31,7	35,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	15,1	7,7	25,0	15,6	22,5	28,6
Quota % con generica esperienza di lavoro						
Totale	15,8	4,9	0,2	25,5	18,9	17,5
Imprese 1-9 dipendenti	9,6	3,8	0,0	17,9	12,0	13,0
Imprese 10-49 dipendenti	11,8	5,7	0,0	26,6	15,2	12,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,5	7,7	25,0	34,4	29,0	24,7
Quota % senza alcuna esperienza						
Totale	31,0	54,0	31,3	22,0	30,3	28,3
Imprese 1-9 dipendenti	24,0	33,5	34,8	13,6	29,1	28,1
Imprese 10-49 dipendenti	44,7	74,1	2,3	9,7	29,9	25,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	37,3	69,2	0,0	35,2	32,1	30,0

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 6 - Assunzioni previste nel 2005 per grandi gruppi professionali (classificazione ISCO): distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Per grandi gruppi professionali (distribuzione %)						
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	5,9	8,8	0,2	6,9	15,1	16,9
1. Dirigenti e direttori	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,4
2. Professioni intellettuali e scientifiche altamente specializzate	1,2	1,2	0,0	1,7	4,1	4,6
3. Professioni tecniche	4,7	7,6	0,2	5,2	10,7	12,0
Impiegati esecutivi, addetti vendite e servizi alle famiglie	38,5	16,4	0,2	60,5	36,6	31,1
4. Professioni esecutive di amministrazione e gestione	9,9	7,4	0,2	14,3	10,0	9,1
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	28,6	9,0	0,0	46,2	26,6	21,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	41,4	71,9	91,7	12,1	32,5	34,8
7. Operai specializzati (1)	27,3	37,6	87,0	2,3	19,3	21,0
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	14,2	34,3	4,7	9,8	13,2	13,8
Personale non qualificato	14,1	2,9	7,8	20,6	15,9	17,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Quota % Dirigenti, impieg. con elev. special. e tecnici						
Totale	5,9	8,8	0,2	6,9	15,1	16,9
Imprese 1-9 dipendenti	5,5	13,1	0,0	6,2	11,5	12,9
Imprese 10-49 dipendenti	7,9	3,3	0,0	18,5	20,4	17,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	5,6	12,8	25,0	4,9	16,5	21,0
Quota % Impiegati esecutivi, add. vendite e serv. fam.						
Totale	38,5	16,4	0,2	60,5	36,6	31,1
Imprese 1-9 dipendenti	38,5	28,4	0,0	66,6	37,5	32,4
Imprese 10-49 dipendenti	15,3	0,5	2,3	45,2	18,7	21,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	54,6	30,8	0,0	56,8	44,5	34,4
Quota % Operai specializzati e conduttori di impianti						
Totale	41,4	71,9	91,7	12,1	32,5	34,8
Imprese 1-9 dipendenti	50,2	58,5	91,5	20,9	44,0	43,2
Imprese 10-49 dipendenti	66,3	92,9	97,7	9,7	44,7	44,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	4,7	38,5	50,0	1,8	12,7	21,6
Quota % Personale non qualificato						
Totale	14,1	2,9	7,8	20,6	15,9	17,2
Imprese 1-9 dipendenti	5,8	0,0	8,5	6,3	7,0	11,6
Imprese 10-49 dipendenti	10,5	3,3	0,0	26,6	16,2	17,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	35,2	17,9	25,0	36,6	26,2	23,0

*Valori arrotondati alle decime.

(1) Sono compresi anche i giardinieri e i vivaisti, classificati da ISCO nella categoria 6113 (Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

**Tavola 7 - Assunzioni previste nel 2005 per livelli di istruzione richiesti e livelli formativi equivalenti (*):
distribuzione percentuale e confronti territoriali**

	Provincia di Grosseto				Toscana	Italia
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	Totale
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Per livelli di istruzione richiesti (distribuzione %)						
Titolo universitario	3,0	0,4	0,0	5,1	7,6	8,8
Diploma di scuola superiore e post-diploma	24,8	23,8	7,4	31,3	33,6	33,6
Istruzione e formazione professionale	28,6	18,7	40,9	28,0	24,2	20,1
Scuola dell'obbligo (1)	43,6	57,1	51,7	35,6	34,6	37,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Per livelli formativi equivalenti (distribuzione %)						
Livello universitario	3,3	0,4	0,0	5,5	8,4	10,1
Livello secondario (diploma) e post-secondario	37,7	33,7	30,9	41,6	39,0	37,8
Livello qualifica professionale	33,6	24,4	55,0	29,6	35,1	33,6
Livello scuola dell'obbligo (1)	25,5	41,5	14,1	23,3	17,5	18,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Livelli di istruzione richiesti						
Titolo universitario e diploma (quota %)						
Totale	27,8	24,2	7,4	36,4	41,2	42,4
Imprese 1-9 dipendenti	28,9	36,4	6,5	40,3	39,0	39,1
Imprese 10-49 dipendenti	18,2	7,5	13,6	37,9	43,7	40,2
Imprese 50 dipendenti e oltre	32,0	41,0	25,0	31,3	42,6	46,7
Qualifica professionale (quota %)						
Totale	28,6	18,7	40,9	28,0	24,2	20,1
Imprese 1-9 dipendenti	32,5	27,1	41,1	29,0	21,7	19,4
Imprese 10-49 dipendenti	15,0	10,4	38,6	14,5	20,2	18,1
Imprese 50 dipendenti e oltre	28,9	12,8	50,0	30,0	29,2	21,9
Livelli formativi equivalenti						
Livello universitario e secondario (quota %)						
Totale	40,9	34,1	30,9	47,1	47,4	47,9
Imprese 1-9 dipendenti	48,9	55,9	28,6	59,1	46,9	45,7
Imprese 10-49 dipendenti	23,7	8,5	52,3	39,5	51,5	46,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	34,6	41,0	25,0	34,2	45,9	50,8
Livello qualifica professionale (quota %)						
Totale	33,6	24,4	55,0	29,6	35,1	33,6
Imprese 1-9 dipendenti	36,8	30,5	55,6	27,3	37,7	37,6
Imprese 10-49 dipendenti	30,8	18,9	47,7	45,2	35,5	37,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	28,2	17,9	75,0	28,6	31,7	27,8

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2004-2005

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

(*) I valori relativi alle assunzioni per titoli di studio si riferiscono a quanto indicato dalle imprese in sede di indagine.

Le assunzioni per titolo di studio sono ripartite per tipo (specifico, ecc.) e per anni di esperienza richiesta. Quest'ultima è stata considerata come elemento che contribuisce ad una "formazione integrata", vale a dire una formazione che considera il sapere scolastico e quello di tipo esperienziale.

Al fine di considerare adeguatamente il peso e il significato della "formazione integrata" si è costruita una classificazione delle assunzioni per livello formativo equivalente, tenendo conto degli anni di istruzione necessari per conseguire il livello di istruzione richiesto dalle imprese e degli anni di esperienza richiesti dalle imprese (in aggiunta agli anni di formazione tradizionale). Il contributo dell'esperienza alla determinazione del livello formativo equivalente non supera comunque la soglia dei due anni, considerando che tale contributo si riduce notevolmente dopo i primi anni.

Il numero di anni di formazione equivalente (anni di istruzione + anni di esperienza) così ottenuti sono stati riclassificati per intervalli coincidenti con i livelli di formazione scolastica secondo lo schema di seguito riportato:

- fino 9 anni: livello scuola dell'obbligo
- 10-12 anni: livello qualifica professionale
- 13 anni: livello secondario
- 14-15 anni: livello post secondario
- 16 anni e più: livello universitario

Tavola 8 - Assunzioni previste nel 2005 di difficile reperimento e con necessità di ulteriore formazione: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)						
Totale	33,6	44,8	48,3	24,2	32,1	32,2
Imprese 1-9 dipendenti	44,0	59,7	49,6	34,5	39,9	37,6
Imprese 10-49 dipendenti	25,5	30,2	38,6	12,9	29,4	28,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	15,6	33,3	25,0	14,2	24,4	28,4
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza della necessaria qualificazione	37,8	63,8	50,9	10,1	33,9	38,8
Mancanza di strutture formative	0,3	0,0	0,0	0,7	3,5	3,7
Ridotta presenza della figura	29,8	23,4	33,8	31,6	30,5	36,4
Livelli retributivi non adeguati alle aspettative	0,0	0,0	0,0	0,0	1,8	1,2
Lavoro offerto prevede turni/notte/festivi	22,8	12,8	15,3	35,2	25,1	14,5
Altri motivi	9,3	0,0	0,0	22,5	5,2	5,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca della figura (quota % sul totale delle assunzioni di diff.reper.)						
1-2 mesi	28,1	24,8	9,7	43,3	40,3	43,1
3 mesi	17,8	7,3	45,4	5,9	19,1	19,4
4-6 mesi	27,9	33,5	29,6	22,8	25,4	24,7
Oltre 6 mesi	26,2	34,4	15,3	28,0	15,1	12,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	7,2	7,7	4,9	8,5	4,8	4,3
Assunzioni per cui è prevista un'ulteriore formazione post-inserimento (quota % sul totale)						
Totale	69,8	53,6	80,1	72,4	73,1	73,3
Imprese 1-9 dipendenti	69,7	69,5	85,0	60,2	65,3	65,8
Imprese 10-49 dipendenti	42,9	30,7	40,9	64,5	66,0	67,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	88,3	82,1	25,0	89,3	85,8	83,5
Modalità di formazione prevista (distribuz.%)						
Corsi interni all'azienda	15,8	5,1	0,0	25,4	22,4	22,2
Corsi esterni all'azienda	11,7	2,9	11,9	15,1	9,2	10,8
Affiancamento a personale interno	64,6	53,0	75,4	65,3	65,7	66,0
Totale (1)	69,8	53,6	80,1	72,4	73,1	73,3

*Valori arrotondati alle decine.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 9 - Altre caratteristiche delle assunzioni previste nel 2005: distribuzione percentuale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Totale assunzioni*	2.200	490	450	1.270	41.590	647.740
Segnalazione del genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione richiesta (quota % sul totale delle assunzioni)						
Uomini	46,8	52,8	99,8	25,8	39,9	44,0
Donne	21,0	11,9	0,2	31,8	24,0	19,7
Ugualmente adatti (indifferente)	32,3	35,3	0,0	42,5	36,1	36,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Segnalazione di preferenza del genere femminile per lo svolgimento della professione richiesta (quota % sul totale delle assunzioni)						
Totale	21,0	11,9	0,2	31,8	24,0	19,7
Imprese 1-9 dipendenti	16,7	16,5	0,0	27,4	27,9	24,0
Imprese 10-49 dipendenti	11,8	5,7	2,3	25,8	18,6	19,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	36,8	17,9	0,0	38,5	22,2	15,4
Assunzioni di personale extracomunitario (quota % sul totale delle assunzioni) (1)						
Totale	29,2	30,2	33,8	27,3	30,0	28,2
Imprese 1-9 dipendenti	25,8	45,8	34,8	12,7	28,3	23,5
Imprese 10-49 dipendenti	20,3	11,3	27,3	33,1	27,8	27,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	43,1	38,5	0,0	43,8	33,1	33,3
Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura (quota % sul totale delle assunzioni)						
Totale	31,7	20,1	19,2	40,5	37,7	35,3
Imprese 1-9 dipendenti	23,1	12,3	21,3	28,2	32,6	28,2
Imprese 10-49 dipendenti	23,7	21,2	2,3	35,5	34,9	32,7
Imprese 50 dipendenti e oltre	56,7	61,5	0,0	56,8	45,3	43,7
Assunzioni previste di figure non in sostituzione e non presenti in azienda (quota % su tot. assunz.)						
	12,6	29,6	12,1	6,2	7,3	10,7
Assunzioni previste per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul totale)						
Totale	12,9	10,9	0,0	18,2	17,1	16,4
Imprese 1-9 dipendenti	15,9	18,6	0,0	24,9	18,1	13,7
Imprese 10-49 dipendenti	7,6	1,4	0,0	21,0	13,0	14,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	9,7	15,4	0,0	9,3	18,0	20,1
Assunzioni previste per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul totale)						
Totale	20,5	26,1	4,9	23,9	31,8	32,1
Imprese 1-9 dipendenti	23,1	41,5	5,0	27,7	33,0	31,5
Imprese 10-49 dipendenti	17,4	7,5	2,3	39,5	34,5	30,9
Imprese 50 dipendenti e oltre	16,7	33,3	25,0	15,4	29,0	33,4

*Valori arrotondati alle decine.

(1) Valore massimo

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 10 - Incidenza delle imprese che nel 2004 hanno utilizzato personale con contratti temporanei: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Imprese che nel 2004 hanno utilizzato contratti temporanei (quota % sul totale) (1)						
Totale	53,1	62,4	56,7	49,9	47,3	42,4
Imprese 1-9 dipendenti	49,2	58,0	55,8	45,4	41,8	36,3
Imprese 10-49 dipendenti	68,7	70,6	58,6	70,7	65,4	62,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	92,9	93,9	92,3	92,5	86,6	84,5
Imprese che nel 2004 hanno utilizzato dipendenti a tempo determinato (quota %)						
Totale	21,4	23,0	17,5	22,0	20,9	18,1
Imprese 1-9 dipendenti	17,3	14,4	16,2	18,3	15,5	12,5
Imprese 10-49 dipendenti	32,0	45,9	21,4	28,9	35,0	32,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	74,5	69,4	61,5	77,6	70,7	67,6
Imprese che nel 2004 hanno utilizzato contratti di apprendistato (quota %)						
Totale	28,3	44,0	37,1	22,0	23,3	21,5
Imprese 1-9 dipendenti	27,8	47,7	37,2	20,9	22,7	20,4
Imprese 10-49 dipendenti	34,7	33,0	40,0	34,0	27,8	27,6
Imprese 50 dipendenti e oltre	21,9	26,5	15,4	20,9	20,4	23,5
Imprese che nel 2004 hanno utilizzato lavoratori interinali (quota %)						
Totale	3,1	5,8	0,7	3,0	4,7	5,4
Imprese 1-9 dipendenti	0,5	0,0	0,0	0,8	1,6	2,0
Imprese 10-49 dipendenti	5,1	8,3	0,0	5,1	10,8	12,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	45,9	65,3	38,5	39,6	40,6	39,8
Imprese che nel 2004 hanno utilizzato collaboratori continuativi o a progetto (quota %)						
Totale	15,7	12,5	14,2	16,9	15,3	13,4
Imprese 1-9 dipendenti	13,0	8,6	13,9	13,8	11,4	9,5
Imprese 10-49 dipendenti	24,8	12,8	5,7	35,2	27,9	25,0
Imprese 50 dipendenti e oltre	46,4	55,1	76,9	40,3	44,0	43,3

(1) Imprese che hanno utilizzato almeno uno dei contratti indicati

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 11 - Personale ospitato in tirocinio/stage e canali utilizzati per la selezione del personale: quota percentuale sul totale e confronti territoriali

	Provincia di Grosseto			Toscana	Italia	
	Totale	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale	
Imprese che nel 2004 hanno ospitato personale in tirocinio/stage (quota % sul totale)						
Totale	9,6	11,5	3,2	10,8	9,6	9,9
Imprese 1-9 dipendenti	6,7	8,6	2,3	7,4	7,1	7,0
Imprese 10-49 dipendenti	17,0	3,7	5,7	25,8	12,7	14,4
Imprese 50 dipendenti e oltre	49,0	61,2	38,5	45,5	44,6	43,9
Canali utilizzati per la selezione di personale nel 2004 (quota % su tot.imprese) (1)						
Totale imprese						
Conoscenza diretta	41,4	42,2	51,9	38,0	39,5	42,6
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	39,1	36,8	46,9	37,4	39,9	39,4
Quotidiani e stampa specializzata	14,1	10,8	8,9	16,7	14,3	16,8
Società di lavoro interinale	5,0	6,7	2,9	5,0	6,4	7,0
Soc. selezione personale, assoc.categoria	6,2	5,4	2,3	7,6	7,1	7,1
Banche dati aziendali	39,7	36,8	37,5	41,3	40,3	39,6
Internet	1,3	0,7	2,3	1,1	1,5	1,8
Centri per l'Impiego	16,8	22,2	19,1	14,4	14,3	10,4
Altre modalità	7,4	8,4	2,5	8,5	5,9	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese con 1-49 dipendenti						
Conoscenza diretta	43,0	45,1	52,5	39,4	41,1	44,6
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	41,4	40,1	47,7	39,7	42,2	41,8
Quotidiani e stampa specializzata	14,0	10,3	9,2	16,7	13,5	16,2
Società di lavoro interinale	3,4	4,1	1,8	3,8	4,8	5,4
Soc. selezione personale, assoc.categoria	5,4	4,3	1,4	7,0	6,0	5,9
Banche dati aziendali	36,9	33,5	36,3	38,2	37,3	36,2
Internet	1,0	0,2	2,2	0,8	1,2	1,4
Centri per l'Impiego	17,1	23,3	19,6	14,5	14,6	10,4
Altre modalità	6,1	6,4	2,0	7,3	4,7	5,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Imprese con 50 dipendenti e oltre						
Conoscenza diretta	20,9	14,3	30,8	22,4	20,6	20,8
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	9,2	4,1	15,4	10,4	11,9	13,4
Quotidiani e stampa specializzata	15,8	16,3	0,0	17,2	23,7	23,1
Società di lavoro interinale	25,0	32,7	46,2	20,1	24,9	24,4
Soc. selezione personale, assoc.categoria	16,3	16,3	38,5	14,2	20,8	19,8
Banche dati aziendali	76,0	69,4	84,6	77,6	75,1	76,3
Internet	5,1	6,1	7,7	4,5	5,7	5,8
Centri per l'Impiego	12,8	12,2	0,0	14,2	10,4	10,4
Altre modalità	24,0	28,6	23,1	22,4	20,9	19,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) La somma delle percentuali riportate può superare 100 in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Le professioni richieste

Tavola 12.1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 di dirigenti, impiegati e tecnici, per grandi gruppi professionali, (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui (valor%) di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione corsi (1)	in sostituzione di analoga figura	Totale assunzioni 2004 (v.a.)
TOTALE	2.200	33,6	46,8	48,6	19,2	31,7	1.800
Totale dirigenti, tecnici e impiegati	980	20,0	40,1	48,5	31,3	35,2	920
1. Dirigenti e direttori							--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	30	44,4	33,3	33,3	29,6	40,7	60
Altre professioni	30	44,4	33,3	33,3	29,6	40,7	--
3. Professioni tecniche	100	40,4	22,1	69,2	8,7	12,5	170
Disegnatori tecnici e progettisti	30	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	--
Tecnici dell'amministrazione, della contabilità e affini	30	23,3	0,0	66,7	0,0	26,7	--
Altre professioni	40	9,3	53,5	48,8	20,9	11,6	60
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	220	11,0	42,0	63,9	26,5	26,0	50
Operatori Office: gestione dati	60	0,0	1,7	100,0	0,0	1,7	--
Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	60	29,8	14,0	57,9	57,9	42,1	--
Impiegati addetti alla gestione del magazzino	40	2,8	94,4	0,0	2,8	5,6	20
Altre professioni	70	9,0	73,1	71,6	35,8	44,8	--
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	630	18,7	42,7	40,3	36,8	41,9	620
Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	230	28,1	39,5	44,7	4,8	43,0	100
Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	170	9,5	71,4	33,9	56,0	57,7	130
Cuochi e affini	120	20,7	9,1	64,5	57,0	28,1	240
Parrucchieri, barbieri, estetiste e affini	40	23,8	92,9	0,0	0,0	45,2	90
Assistenti socio-sanitari presso istituzioni	30	10,0	3,3	30,0	66,7	40,0	30
Altre professioni	40	0,0	19,5	19,5	92,7	9,8	40

(*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 12.2

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 di operai e personale non qualificato, per grandi gruppi (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui (valori%) di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione corsi (1)	in sostituzione di analoga figura	Totale assunzioni 2004 (v.a.)
TOTALE	2.200	33,6	46,8	48,6	19,2	31,7	1.800
Totale operai e personale non qualificato	1.220	44,6	52,1	48,7	9,6	28,9	880
7. Operai specializzati	600	64,6	35,9	56,1	11,3	25,1	370
Addetti all'edilizia: muratori	210	66,5	14,6	93,7	15,5	14,6	80
Carpentieri in legno e affini	70	49,3	100,0	0,0	0,0	50,7	--
Installatori impianti elettrici e elettricisti	60	31,7	34,9	33,3	33,3	33,3	--
Installatori di tubazioni e idraulici	50	42,6	42,6	10,6	0,0	0,0	60
Meccanici e riparatori di autoveicoli	40	80,0	17,5	67,5	0,0	2,5	30
Altre professioni	180	82,0	39,3	51,1	8,4	36,5	180
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili, operai di montaggio industriale	310	35,6	67,0	39,4	4,8	14,1	200
Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)	130	0,8	100,0	0,8	0,8	0,0	--
Conducenti di autocarri pesanti e camion	100	86,1	62,4	95,0	0,0	24,8	50
Equipaggi di bordo delle navi e affini	30	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	--
Altre professioni	60	41,1	28,6	46,4	25,0	33,9	140
9. Personale non qualificato	310	14,8	68,4	43,5	11,0	51,0	310
Addetti alle pulizie	130	19,4	85,8	73,9	9,0	82,8	110
Manovali nel settore delle costruzioni edili	40	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0	50
Fattorini, porta-pacchi, portabagagli e addetti alle consegne	30	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	--
Addetti all'imballaggio e personale non qualificato dell'industria e dei servizi	30	26,9	0,0	30,8	0,0	0,0	--
Altre professioni	90	15,1	77,9	32,6	25,6	54,7	150

(*) Valori arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti

Tavola 13

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 secondo il livello di istruzione esplicitamente segnalato dalle imprese, la durata di esperienza specifica richiesta e il livello formativo equivalente

	Totale assunzioni 2005		Esperienza richiesta dalle imprese (%)			Totale assunzioni 2005	
	per titolo di studio		Assunzioni con esperienza specifica	di cui		per livello formativo	
	segnalato dalle imprese			1-2 anni di esperienza	oltre 2 anni di esperienza	equivalente (1)	
	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*			(%)	
TOTALE	2.200	100,0	53,2	36,0	17,2	2.200	100,0
Livello universitario	70	3,0	71,6	53,7	17,9	70	3,3
Livello secondario - Diploma	550	24,8	60,6	44,9	15,8	830	37,7
- di cui specializzazione post-diploma	90	4,2	55,9	50,5	5,4	360	16,3
Livello istruzione professionale	500	22,9	64,9	52,2	12,7	250	11,2
Livello formazione professionale	130	5,7	53,6	47,2	6,4	490	22,4
Livello scuola dell'obbligo (2)	960	43,6	41,6	19,8	21,9	560	25,5
di cui INDUSTRIA E COSTRUZ.	930	100,0	54,2	29,2	24,9	930	100,0
Livello universitario	--	--	--	--	--	--	--
Livello secondario - Diploma	150	16,0	59,1	45,0	14,1	300	32,3
- di cui specializzazione post-diploma	10	1,5	0,0	0,0	0,0	100	10,9
Livello istruzione professionale	230	25,1	69,7	56,0	13,7	90	9,9
Livello formazione professionale	40	4,3	27,5	22,5	5,0	270	29,2
Livello scuola dell'obbligo (2)	510	54,5	47,9	13,0	35,0	270	28,4
di cui SERVIZI	1.270	100,0	52,6	41,0	11,6	1.270	100,0
Livello universitario	70	5,1	73,8	55,4	18,5	70	5,5
Livello secondario - Diploma	400	31,3	61,2	44,8	16,4	530	41,6
- di cui specializzazione post-diploma	80	6,2	65,8	59,5	6,3	260	20,2
Livello istruzione professionale	270	21,3	60,7	48,9	11,9	150	12,1
Livello formazione professionale	90	6,7	65,9	58,8	7,1	220	17,4
Livello scuola dell'obbligo (2)	450	35,6	34,5	27,4	7,1	300	23,3

* Valori arrotondati alle decime.

(1) Vedi Tav. 7

(2) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2004-1005.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 14

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per necessità di ulteriore formazione, secondo l'indirizzo di studio esplicitamente segnalato dalle imprese e secondo l'indirizzo formativo equivalente

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese				Ind.form.equiv.
	Totale	di cui (valori %):			Totale
	assunzioni	necessità	difficile	tempo	assunzioni
	(v.a.)*	formaz. (1)	reperim.	indetermin.	(v.a.)*
TOTALE	2.200	19,2	33,6	48,6	2.200
Livello Universitario	70	64,2	14,9	62,7	70
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	30	93,5	0,0	93,5	30
Altri indirizzi	40	38,9	27,8	36,1	40
Livello secondario e post-secondario	550	14,8	28,9	44,7	830
Indirizzo amministrativo-commerciale	160	18,4	14,1	80,4	160
Indirizzo turistico-alberghiero	70	14,1	62,0	33,8	180
Indirizzo informatico	30	3,0	97,0	100,0	30
Indirizzo elettrotecnico	30	29,0	90,3	3,2	30
Indirizzo edile	20	0,0	0,0	56,5	90
Indirizzo meccanico	--	--	--	--	40
Indirizzo termoidraulico	--	--	--	--	30
Indirizzo non specificato	180	4,9	10,9	18,0	220
Altri indirizzi	30	65,5	17,2	24,1	50
Livello qualifica professionale	630	31,0	29,6	45,2	740
Indirizzo turistico-alberghiero	190	43,5	9,1	71,0	170
Indirizzo edile	100	30,8	30,8	30,8	180
Indirizzo amministrativo-commerciale	60	76,4	7,3	18,2	80
Indirizzo meccanico	50	5,8	92,3	48,1	70
Indirizzo termoidraulico	50	0,0	42,6	10,6	20
Indirizzo estetisti e parrucchieri	40	0,0	23,8	0,0	40
Indirizzo socio-sanitario	40	86,8	7,9	28,9	40
Indirizzo legno, mobile e arredamento	30	0,0	100,0	100,0	--
Indirizzo elettrotecnico	30	0,0	8,0	4,0	40
Indirizzo non specificato	50	5,9	41,2	76,5	60
Altri indirizzi	--	--	--	--	30
Livello scuola dell'obbligo	960	10,9	40,3	52,0	560

* Valori arrotondati alle decime.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 15.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

Titolo universitario

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Totale assunzioni (v.a.)*	70	40	30	(--)	(--)	70
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	14,9	10,3	21,4	(--)	(--)	13,8
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza di strutture formative	60,0	0,0	100,0	(--)	(--)	55,6
Ridotta presenza figura	0,0	0,0	0,0	(--)	(--)	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	20,0	50,0	0,0	(--)	(--)	22,2
Altri motivi	20,0	50,0	0,0	(--)	(--)	22,2
Totale	100,0	100,0	100,0	(--)	(--)	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	10,0	0,0	16,7	(--)	(--)	11,1
3 mesi	40,0	50,0	33,3	(--)	(--)	33,3
4-6 mesi	30,0	0,0	50,0	(--)	(--)	33,3
Oltre 6 mesi	20,0	50,0	0,0	(--)	(--)	22,2
Totale	100,0	100,0	100,0	(--)	(--)	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	3,9	5,0	3,2	(--)	(--)	4,0
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	56,7	74,4	32,1	(--)	(--)	58,5
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	83,6	92,3	71,4	(--)	(--)	83,1
Modalità di formazione prevista (%)						
Corsi interni all'azienda	56,7	74,4	32,1	(--)	(--)	58,5
Corsi esterni all'azienda	7,5	5,1	10,7	(--)	(--)	4,6
Affiancamento a personale interno	19,4	12,8	28,6	(--)	(--)	20,0
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	(--)	(--)	0,0
Totale (1)	83,6	92,3	71,4	(--)	(--)	83,1
Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul tot.)	65,7	84,6	39,3	(--)	(--)	67,7
Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul tot.)	100,0	100,0	100,0	(--)	(--)	100,0

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 15.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

Diploma di scuola media superiore

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Totale assunzioni (v.a.)*	550	400	150	120	30	400
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	28,9	32,6	19,3	42,2	93,9	19,6
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza di strutture formative	51,3	55,0	34,5	81,6	80,6	20,5
Ridotta presenza figura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	15,8	12,4	31,0	2,0	19,4	23,1
Altri motivi	32,9	32,6	34,5	16,3	0,0	56,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	32,3	30,2	41,4	4,1	0,0	62,8
3 mesi	22,2	20,9	27,6	14,3	64,5	10,3
4-6 mesi	38,6	41,9	24,1	63,3	35,5	24,4
Oltre 6 mesi	7,0	7,0	6,9	18,4	0,0	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	4,6	4,9	3,1	7,8	3,5	3,0
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	40,8	47,0	24,7	43,1	93,9	35,8
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	55,5	44,7	84,0	54,3	78,8	53,9
Modalità di formazione prevista (%)						
Corsi interni all'azienda	14,1	3,5	42,0	7,8	0,0	17,1
Corsi esterni all'azienda	0,7	0,0	2,7	2,6	0,0	0,3
Affiancamento a personale interno	40,7	41,2	39,3	44,0	78,8	36,5
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale (1)	55,5	44,7	84,0	54,3	78,8	53,9
Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul tot.)	29,5	31,8	23,3	33,6	0,0	30,7
Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul tot.)	57,7	64,9	38,7	68,1	66,7	53,9

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 15.3 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per livelli di istruzione, per classe dimensionale e grandi settori - principali caratteristiche

Istruzione e formazione professionale

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Grandi settori di attività economica		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Industria	Costruzioni	Servizi
Totale assunzioni (v.a.)*	630	470	160	90	180	360
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	29,6	37,2	7,5	86,8	28,4	15,5
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza di strutture formative	44,1	43,7	50,0	59,5	61,5	5,5
Ridotta presenza figura	1,1	0,0	16,7	0,0	0,0	3,6
Mancanza necessaria qualificazione	52,2	54,0	25,0	34,2	38,5	90,9
Altri motivi	2,7	2,3	8,3	6,3	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	32,3	29,9	66,7	17,7	38,5	47,3
3 mesi	22,0	22,4	16,7	10,1	61,5	1,8
4-6 mesi	30,1	32,2	0,0	38,0	0,0	47,3
Oltre 6 mesi	15,6	15,5	16,7	34,2	0,0	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	5,3	5,4	3,4	8,2	2,6	3,5
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	45,3	54,3	19,3	60,4	40,4	43,9
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	88,4	88,9	87,0	91,2	89,6	87,0
Modalità di formazione prevista (%)						
Corsi interni all'azienda	25,4	14,1	58,4	4,4	0,0	43,9
Corsi esterni all'azienda	5,6	6,8	1,9	0,0	17,5	0,8
Affiancamento a personale interno	57,4	67,9	26,7	86,8	72,1	42,3
Altre modalità	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale (1)	88,4	88,9	87,0	91,2	89,6	87,0
Assunzioni per le quali è richiesta la conoscenza delle lingue (quota % sul tot.)	4,6	5,3	2,5	14,3	0,0	4,5
Assunzioni per le quali è richiesta una conoscenza informatica (quota % sul tot.)	7,0	8,3	3,1	36,3	0,0	3,1

*Valori arrotondati alle decime.

(1) La somma dei valori percentuali relativi alle singole modalità può superare il valore riportato nella colonna totale in quanto le imprese potevano indicare più di una modalità di formazione

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale

Tavola 16 - Movimenti e tassi previsti per il 2005, per settore di attività e classe dimensionale

	Movimenti previsti nel 2005 (valori assoluti)*			Tassi previsti nel 2005		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE	2.200	1.930	280	8,7	7,6	1,1
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	930	570	360	10,7	6,6	4,1
Industrie alimentari e delle bevande	170	150	20	13,8	11,8	1,9
Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie	320	220	100	7,2	5,0	2,2
Costruzioni	450	210	240	14,4	6,6	7,8
SERVIZI	1.270	1.350	-90	7,7	8,2	-0,5
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	440	-150	5,7	8,5	-2,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	370	370	10	13,4	13,1	0,3
Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)	90	90	0	6,5	6,5	0,0
Trasporti, credito-assicur., servizi alle imprese, sanità e istruzione	490	430	60	7,5	6,6	0,9
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	30	30	0	4,1	4,7	-0,6
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	1.270	820	450	12,6	8,1	4,5
10-49 dipendenti	380	350	30	5,7	5,3	0,5
50 dipendenti e oltre	560	760	-200	6,6	9,0	-2,4
ITALIA	647.740	555.260	92.470	6,3	5,4	0,9
CENTRO	131.380	111.120	20.260	6,3	5,4	1,0
Toscana	41.590	37.680	3.920	6,0	5,4	0,6

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), per settore di attività e classe dimensionale

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		dirigenti e direttori	profess. intellett. e scientif.	profess. tecniche	prof. esec. ammin. e gestione	profess. vendita e serv. fam.	operai specializzati	condutt. impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	2.200	0,0	1,2	4,7	9,9	28,6	27,3	14,2	14,1
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	930	0,0	0,6	4,1	4,0	4,7	61,2	20,1	5,2
Industrie alimentari e delle bevande	170	0,0	0,0	1,2	0,0	22,9	13,5	58,2	4,1
Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie	320	0,0	1,9	11,0	11,4	1,6	50,5	21,5	2,2
Costruzioni	450	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	87,0	4,7	7,8
SERVIZI	1.270	0,0	1,7	5,2	14,3	46,2	2,3	9,8	20,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso; riparazioni	290	0,0	2,7	3,8	4,5	43,6	8,2	21,0	16,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	370	0,0	0,0	0,8	11,6	82,0	0,0	0,0	5,6
Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)	90	0,0	4,4	2,2	4,4	50,5	0,0	3,3	35,2
Trasporti, credito-assicur., servizi alle imprese, sanità e istruzione	490	0,0	1,9	10,3	19,3	22,2	1,0	12,1	33,1
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	30	0,0	0,0	0,0	96,6	0,0	0,0	3,4	0,0
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	1.270	0,0	0,9	4,7	12,4	26,1	41,2	8,9	5,8
10-49 dipendenti	380	0,0	0,5	7,4	5,3	10,0	17,4	48,9	10,5
50 dipendenti e oltre	560	0,0	2,5	3,1	7,5	47,0	2,3	2,3	35,2
ITALIA	647.740	0,4	4,6	12,0	9,1	21,9	21,0	13,8	17,2
CENTRO	131.380	0,4	5,4	11,2	9,9	24,1	19,9	11,5	17,5
Toscana	41.590	0,3	4,1	10,7	10,0	26,6	19,3	13,2	15,9

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decime.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 18.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia , provinciale per classe dimensionale - movimenti e saldi previsti

Industria

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Totale assunzioni 2004
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	
Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)	31,0	31,2	28,6	28,9
Movimenti previsti nel 2005 (v.a.)*				
Entrate (Assunzioni)	490	450	40	290
Uscite	370	260	110	230
Saldo	120	190	-70	60
Tassi previsti nel 2005 (valori %)				
Tasso di entrata	8,7	12,3	2,0	5,4
Tasso di uscita	6,5	7,2	5,4	4,3
Saldo	2,1	5,1	-3,4	1,1
Assunzioni previste per livello d'inquadramento (distribuzione %)				
Dirigenti	0,0	0,0	0,0	0,0
Quadri, impiegati e tecnici	2,9	1,3	20,5	11,3
Operai, personale generico, apprendisti	97,1	98,7	79,5	88,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Assunzioni previste per classe di età (distribuzione %)				
Fino a 24 anni	11,9	10,0	33,3	16,5
25-29 anni	39,4	41,7	12,8	19,6
30-34 anni	7,6	7,6	7,7	12,0
35 anni e oltre	12,9	13,6	5,1	51,9
Età non rilevante	28,1	27,0	41,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Assunzioni previste secondo il genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione (distribuzione %)				
Uomini	52,8	52,0	61,5	66,3
Donne	11,9	11,4	17,9	10,7
Ugualmente adatti (indifferente)	35,3	36,6	20,5	23,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Assunzioni di personale extracomunitario (quota % sul totale delle assunzioni) (1)	30,2	29,5	38,5	22,3
Personale stagionale (v.a.)*				
Totale entrate previste nel 2005	210	100	120	380

*Valori arrotondati alle decine

(1) Valore massimo

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 18.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale e grandi gruppi professionali - principali caratteristiche

Industria

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Grandi gruppi professionali		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Profess.ammin. vend e serv.fam.	Operai e pers. non qualificato
Totale assunzioni (v.a.)*	490	450	40	40	80	360
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	44,8	45,8	33,3	79,1	0,0	50,5
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza di strutture formative	63,8	65,9	30,8	97,1	0,0	57,6
Ridotta presenza figura	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	23,4	24,4	7,7	0,0	0,0	27,7
Altri motivi	12,8	9,8	61,5	2,9	0,0	14,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	24,8	21,5	76,9	5,9	0,0	28,3
3 mesi	7,3	6,8	15,4	2,9	0,0	8,2
4-6 mesi	33,5	35,6	0,0	91,2	0,0	22,8
Oltre 6 mesi	34,4	36,1	7,7	0,0	0,0	40,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	7,7	8,0	2,4	4,8	(-)	8,2
Per tipo di contratto (distribuzione %)						
A tempo indeterminato	31,0	31,0	30,8	86,0	1,3	31,0
A tempo determinato	56,9	58,3	41,0	11,6	78,8	57,4
Contratto di apprendistato	8,8	8,0	17,9	0,0	18,8	7,7
Altre forme contrattuali	3,3	2,7	10,3	2,3	1,3	3,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Di cui part time	2,3	2,5	0,0	0,0	13,8	0,0
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	58,9	57,4	76,9	9,3	75,0	61,3
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	53,6	51,1	82,1	95,3	38,8	51,9
Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura (quota % su tot. ass.)	20,1	16,5	61,5	16,3	15,0	21,7
Livello di istruzione richiesto(distr.%)						
Titolo universitario	0,4	0,0	5,1	4,7	0,0	0,0
Diploma di scuola superiore e post-dipl.	23,8	22,8	35,9	95,3	62,5	6,9
Istruzione e formazione professionale	18,7	19,2	12,8	0,0	11,3	22,5
Scuola dell'obbligo (1)	57,1	58,0	46,2	0,0	26,3	70,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2004-2005

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 18.3

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche
Industria

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura
TOTALE	490	44,8	58,9	31,0	6,2	20,1
1. Dirigenti e direttori						
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
3. Professioni tecniche	40	86,5	5,4	89,2	2,7	8,1
Disegnatori tecnici e progettisti	30	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	40	0,0	100,0	2,8	0,0	5,6
Impiegati addetti alla gestione del magazzino	30	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	40	0,0	54,5	0,0	0,0	22,7
Addetti alle vendite, commessi e cassieri di negozio	30	0,0	72,7	0,0	0,0	30,3
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
7. Operai specializzati	180	83,6	38,8	48,6	6,6	35,0
Falegnami, ebanisti e costruttori mobili e altri articoli in legno	30	100,0	34,6	100,0	0,0	65,4
Tappezzieri e affini	30	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Altre professioni	130	77,3	28,0	47,7	9,1	16,7
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari, addetti montaggio	170	10,8	86,8	9,6	8,4	9,0
Addetti alle linee, macchine e assemblatori (nac)	130	0,8	100,0	0,8	0,8	0,0
Altre professioni	40	45,9	40,5	40,5	35,1	40,5
9. Personale non qualificato	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 19.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale - movimenti e saldi previsti

Costruzioni

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Totale assunzioni 2004
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	
Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)	38,4	38,8	15,4	30,2
Movimenti previsti nel 2005 (v.a.)*				
Entrate (Assunzioni)	450	440	(--)	290
Uscite	210	190	20	210
Saldo	240	260	-20	80
Tassi previsti nel 2005 (valori %)				
Tasso di entrata	14,4	15,0	(--)	8,9
Tasso di uscita	6,6	6,3	12,7	6,4
Saldo	7,8	8,7	-10,2	2,5
Assunzioni previste per livello d'inquadramento (distribuzione %)				
Dirigenti	0,0	0,0	(--)	0,0
Quadri, impiegati e tecnici	0,4	0,2	(--)	6,3
Operai, personale generico, apprendisti	99,6	99,8	(--)	93,8
Totale	100,0	100,0	(--)	100,0
Assunzioni previste per classe di età (distribuzione %)				
Fino a 24 anni	11,9	12,0	(--)	16,7
25-29 anni	23,5	23,3	(--)	25,0
30-34 anni	8,3	8,1	(--)	6,3
35 anni e oltre	9,2	9,3	(--)	52,1
Età non rilevante	47,2	47,4	(--)	0,0
Totale	100,0	100,0	(--)	100,0
Assunzioni previste secondo il genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione (distribuzione %)				
Uomini	99,8	99,8	(--)	89,9
Donne	0,2	0,2	(--)	8,3
Ugualmente adatti (indifferente)	0,0	0,0	(--)	1,7
Totale	100,0	100,0	(--)	100,0
Assunzioni di personale extracomunitario (quota % sul totale delle assunzioni) (1)	33,8	34,1	(--)	23,3
Personale stagionale (v.a.)*				
Totale entrate previste nel 2005	40	40	(--)	10

*Valori arrotondati alle decine

(1) Valore massimo

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 19.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per classe dimensionale e grandi gruppi professionali - principali caratteristiche

Costruzioni

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Grandi gruppi professionali		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Profess.ammin. vend e serv.fam.	Operai e pers. non qualificato
Totale assunzioni (v.a.)*	450	440	(-)	(-)	(-)	450
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	48,3	48,5	(-)	(-)	(-)	48,5
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza di strutture formative	50,9	51,2	(-)	(-)	(-)	50,9
Ridotta presenza figura	0,0	0,0	(-)	(-)	(-)	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	33,8	33,5	(-)	(-)	(-)	33,8
Altri motivi	15,3	15,3	(-)	(-)	(-)	15,3
Totale	100,0	100,0	(-)	(-)	(-)	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	9,7	9,3	(-)	(-)	(-)	9,7
3 mesi	45,4	45,6	(-)	(-)	(-)	45,4
4-6 mesi	29,6	29,8	(-)	(-)	(-)	29,6
Oltre 6 mesi	15,3	15,3	(-)	(-)	(-)	15,3
Totale	100,0	100,0	(-)	(-)	(-)	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	4,9	4,9	(-)	(-)	(-)	4,9
Per tipo di contratto (distribuzione %)						
A tempo indeterminato	54,1	54,2	(-)	(-)	(-)	54,2
A tempo determinato	29,1	28,9	(-)	(-)	(-)	29,0
Contratto di apprendistato	16,8	16,9	(-)	(-)	(-)	16,9
Altre forme contrattuali	0,0	0,0	(-)	(-)	(-)	0,0
Totale	100,0	100,0	(-)	(-)	(-)	100,0
Di cui part time	0,2	0,2	(-)	(-)	(-)	0,0
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	31,5	31,6	(-)	(-)	(-)	31,5
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	80,1	80,6	(-)	(-)	(-)	80,2
Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura (quota % su tot. ass.)	19,2	19,4	(-)	(-)	(-)	19,1
Livello di istruzione richiesto(distr.%)						
Titolo universitario	0,0	0,0	(-)	(-)	(-)	0,0
Diploma di scuola superiore e post-dipl.	7,4	7,2	(-)	(-)	(-)	7,0
Istruzione e formazione professionale	40,9	40,9	(-)	(-)	(-)	41,1
Scuola dell'obbligo (1)	51,7	51,9	(-)	(-)	(-)	51,9
Totale	100,0	100,0	(-)	(-)	(-)	100,0

*Valori assoluti arrotondati alle decime

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2004-2005

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 19.3

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per grandi gruppi professionali (secondo la classificazione ISCO), professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

Costruzioni

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	cui (valori %) di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeterminato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura
TOTALE	450	48,3	31,5	54,1	11,9	19,2
1. Dirigenti e direttori						
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione						
3. Professioni tecniche	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie						
7. Operai specializzati	390	55,5	35,7	56,6	13,6	21,9
Addetti all'edilizia: muratori	210	66,5	14,6	93,7	15,5	14,6
Carpentieri in legno e affini	70	49,3	100,0	0,0	0,0	50,7
Installatori impianti elettrici e elettricisti	60	31,7	34,9	33,3	33,3	33,3
Installatori di tubazioni e idraulici	50	42,6	42,6	10,6	0,0	0,0
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari, addetti montaggio	20	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
Altre professioni	20	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0
9. Personale non qualificato	40	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0
Manovali nel settore delle costruzioni edili	40	0,0	2,9	0,0	0,0	0,0

(*) Valori assoluti arrotondati alle decine - I codici riportati fanno riferimento alla classificazione ISCO relativa agli "unit groups" (4 cifre ISCO). In taluni casi viene indicata, con una quinta cifra, una ulteriore disaggregazione per dividere raggruppamenti di figure professionali tra loro eterogenei.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Formazione prevista dalle imprese attraverso attività corsuale interna ed esterna alle imprese stesse.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 20.1 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale per classe dimensionale - movimenti e saldi previsti

Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Totale assunzioni 2004
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	
Imprese che prevedono assunzioni (quota % sul totale)	20,0	18,8	57,9	27,2
Movimenti previsti nel 2005 (v.a.)*				
Entrate (Assunzioni)	370	300	70	300
Uscite	370	310	60	230
Saldo	10	-10	20	60
Tassi previsti nel 2005 (valori %)				
Tasso di entrata	13,4	15,2	8,8	11,8
Tasso di uscita	13,1	15,7	6,8	9,4
Saldo	0,3	-0,5	2,0	2,4
Assunzioni previste per livello d'inquadramento (distribuzione %)				
Dirigenti	0,0	0,0	0,0	0,0
Quadri, impiegati e tecnici	16,4	18,6	7,0	7,1
Operai, personale generico, apprendisti	83,6	81,4	93,0	92,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Assunzioni previste per classe di età (distribuzione %)				
Fino a 24 anni	0,5	0,0	2,8	15,6
25-29 anni	23,1	22,6	25,4	25,4
30-34 anni	10,5	12,6	1,4	5,8
35 anni e oltre	9,4	10,6	4,2	53,2
Età non rilevante	56,5	54,2	66,2	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Assunzioni previste secondo il genere ritenuto più adatto allo svolgimento della professione (distribuzione %)				
Uomini	18,0	20,9	5,6	21,7
Donne	25,0	18,3	53,5	45,4
Ugualmente adatti (indifferente)	57,0	60,8	40,8	32,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Assunzioni di personale extracomunitario (quota % sul totale delle assunzioni) (1)	29,6	22,3	60,6	26,8
Personale stagionale (v.a.)*				
Totale entrate previste nel 2005	2.320	2.240	80	510

*Valori arrotondati alle decine

(1) Valore massimo

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola 20.2 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 nei principali settori dell'economia provinciale, per classe dimensionale e grandi gruppi professionali - principali caratteristiche

Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici

	Totale assunzioni 2005	Classi dimensionali		Grandi gruppi professionali		
		1-49 dipend.	50 dip. e oltre	Dirigenti, prof. spec. e tecnici	Profess.ammin. vend e serv.fam.	Operai e pers. non qualificato
Totale assunzioni (v.a.)*	370	300	70	(-)	350	20
Assunzioni di difficile reperimento (quota % sul totale delle assunzioni)	28,5	30,2	21,1	(-)	29,3	9,5
Motivi della difficoltà di reperimento (distribuz.%)						
Mancanza di strutture formative	7,5	0,0	53,3	(-)	5,9	0,0
Ridotta presenza figura	0,9	0,0	6,7	(-)	1,0	0,0
Mancanza necessaria qualificazione	20,8	17,6	40,0	(-)	19,6	100,0
Altri motivi	70,8	82,4	0,0	(-)	73,5	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	(-)	100,0	100,0
Tempo necessario per la ricerca (quota % su tot. assunz. di diff.reper.)						
1-2 mesi	62,3	64,8	46,7	(-)	60,8	100,0
3 mesi	0,9	0,0	6,7	(-)	1,0	0,0
4-6 mesi	36,8	35,2	46,7	(-)	38,2	0,0
Oltre 6 mesi	0,0	0,0	0,0	(-)	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	(-)	100,0	100,0
Tempo medio di ricerca (mesi)	3,2	3,2	2,7	(-)	3,2	1,0
Per tipo di contratto (distribuzione %)						
A tempo indeterminato	55,1	61,1	29,6	(-)	53,2	81,0
A tempo determinato	44,9	38,9	70,4	(-)	46,8	19,0
Contratto di apprendistato	0,0	0,0	0,0	(-)	0,0	0,0
Altre forme contrattuali	0,0	0,0	0,0	(-)	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	(-)	100,0	100,0
Di cui part time	25,5	20,6	46,5	(-)	27,3	0,0
Assunzioni per cui non è richiesta esperienza (quota % sul tot. assunz.)	19,6	11,6	53,5	(-)	20,4	4,8
Assunzioni per cui è prevista ulteriore formazione (quota % sul tot. assunz.)	62,1	60,5	69,0	(-)	60,6	85,7
Assunzioni previste in sostituzione di analoga figura (quota % su tot. ass.)	34,4	36,2	26,8	(-)	31,3	81,0
Livello di istruzione richiesto(distr.%)						
Titolo universitario	8,1	9,6	1,4	(-)	8,3	0,0
Diploma di scuola superiore e post-dipl.	19,6	17,3	29,6	(-)	20,4	0,0
Istruzione e formazione professionale	45,2	40,9	63,4	(-)	47,4	14,3
Scuola dell'obbligo (1)	27,2	32,2	5,6	(-)	23,9	85,7
Totale	100,0	100,0	100,0	(-)	100,0	100,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine

(1) Scuola dell'obbligo prevista dalla normativa in vigore fino all'anno scolastico 2004-2005

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola20.3

Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui (valori %)				
		di difficile reperim.	senza esperienza specifica	a tempo indeter- minato	necessità formazione (corsi) (1)	in sostituz. di analoga figura
TOTALE	370	28,5	19,6	55,1	30,6	34,4
1. Dirigenti e direttori						
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione						
3. Professioni tecniche	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
4. Professioni esecutive relative all'amministrazione e gestione	40	30,2	0,0	69,8	67,4	32,6
Addetti alla reception, alle informazioni e al call center	40	30,2	0,0	69,8	67,4	32,6
5. Professioni relative alle vendite e ai servizi per le famiglie	310	29,2	23,3	50,8	26,6	31,1
Camerieri, baristi, operatori di mensa e assimilati	190	34,4	31,7	44,6	5,9	36,0
Cuochi e affini	110	21,9	9,6	62,3	60,5	23,7
Altre professioni	--	--	--	--	--	--
7. Operai specializzati						
8. Conduttori di impianti, operatori di macchinari, addetti montaggio						
9. Personale non qualificato	20	9,5	4,8	81,0	9,5	81,0
Altre professioni	20	9,5	4,8	81,0	9,5	81,0

Le assunzioni richieste secondo la classificazione Excelsior

Tavola A1

Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR), settore di attività e classe dimensionale

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		Dirig. e resp. della gestione d'impresa	Prof. spec., intellett. e scientif.	Profess. tecniche	Profess. ammin. e gest. impr.	Prof. oper. servizi e vendite	Prof. oper. prod. industriale
TOTALE	2.200	0,4	0,9	4,6	7,4	50,5	36,3
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	930	0,4	0,2	3,9	3,9	9,5	82,1
Industrie alimentari e delle bevande	170	0,0	0,0	1,2	0,0	40,0	58,8
Tessile-abbigliamento, metalli, chimica e altre industrie	320	1,3	0,6	10,4	11,0	2,8	73,8
Costruzioni	450	0,0	0,0	0,2	0,2	2,7	96,9
SERVIZI	1.270	0,4	1,3	5,1	9,9	80,6	2,6
Commercio al dettaglio e all'ingrosso: riparazioni	290	0,3	2,4	3,8	3,8	81,4	8,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	370	0,3	0,0	0,5	0,0	99,2	0,0
Servizi alle persone (escluse istruzione e sanità)	90	1,1	3,3	2,2	0,0	89,0	4,4
Trasporti, credito-assicur., servizi alle imprese, sanità e istruzione	490	0,4	1,4	10,3	17,9	68,9	1,0
Studi di consulenza amministrativa e legale, studi tecnici e studi medici	30	0,0	0,0	0,0	96,6	3,4	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	1.270	0,1	0,8	4,7	8,9	43,2	42,3
10-49 dipendenti	380	0,3	0,3	6,8	5,0	26,8	60,8
50 dipendenti e oltre	560	1,3	1,4	2,9	5,4	83,1	5,9
ITALIA	647.740	2,1	4,0	10,5	7,5	43,2	32,8
CENTRO	131.380	2,0	5,0	9,8	8,0	46,0	29,2
Toscana	41.590	1,9	4,6	8,2	7,9	47,0	30,4

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola A2
Assunzioni previste dalle imprese per il 2005, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR) e macrosettore di attività

	Totale assunzioni 2005		di cui con specifica esperienza (%)			di cui senza specifica esperienza (%)			Totale assunzioni 2004	
	Valore assoluto*	distribuz. %	professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale	Valore assoluto	distribuz. %
TOTALE	2.200	100,0	17,1	36,2	53,2	15,8	31,0	46,8	1.800	100,0
Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	--	--	--	--	--	--	--	--	40	2,1
Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	--	--	--	--	--	--	--	--	40	1,9
Professioni tecniche	100	4,6	29,7	49,5	79,2	1,0	19,8	20,8	170	9,2
Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	160	7,4	15,4	32,7	48,1	22,8	29,0	51,9	120	6,7
Professioni operative dei servizi e delle vendite	1.110	50,5	16,5	34,2	50,6	25,4	24,0	49,4	930	51,4
Professioni operative della produzione industriale	800	36,3	16,0	38,1	54,1	3,4	42,5	45,9	520	28,6
di cui INDUSTRIA E COSTRUZIONI	930	100,0	14,5	39,7	54,2	2,7	43,1	45,8	580	100,0
Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--
Professioni tecniche	40	3,9	5,6	94,4	100,0	0,0	0,0	0,0	30	4,3
Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	40	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0	--	--
Professioni operative dei servizi e delle vendite	90	9,5	2,2	57,3	59,6	1,1	39,3	40,4	80	13,8
Professioni operative della produzione industriale	770	82,1	16,7	37,2	53,8	3,0	43,2	46,2	440	76,3
di cui SERVIZI	1.270	100,0	19,0	33,6	52,6	25,5	22,0	47,4	1.220	100,0
Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	--	--	--	--	--	--	--	--	20	2,0
Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	--	--	--	--	--	--	--	--	30	2,6
Professioni tecniche	70	5,1	43,1	24,6	67,7	1,5	30,8	32,3	140	11,5
Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	130	9,9	19,8	42,1	61,9	29,4	8,7	38,1	110	8,6
Professioni operative dei servizi e delle vendite	1.020	80,6	17,7	32,2	49,9	27,5	22,7	50,1	850	69,3
Professioni operative della produzione industriale	30	2,6	0,0	60,6	60,6	12,1	27,3	39,4	70	6,1

*Valori arrotondati alle decine - I valori 2004 sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle figure riportata in allegato.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Tavola A3

**Assunzioni previste dalle imprese per il 2005 per macro gruppi professionali (secondo la classificazione EXCELSIOR),
professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche**

	Totale assunzioni 2005 (v.a.)*	di cui: (valori %)					
		necessità formazione (corsi) (1)	fino a 29 anni	con età non rilevante	a tempo indeter- minato	senza esperienza specificata	di difficile reperi- mento
TOTALE	2.200	19,2	43,4	39,1	48,6	46,8	33,6
Dirigenti e responsabili della gestione d'impresa	--	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
Professioni specialistiche, intellettuali e scientifiche	--	--	--	--	--	--	--
Altre professioni	--	--	--	--	--	--	--
Professioni tecniche	100	7,9	38,6	19,8	70,3	20,8	40,6
Altre professioni	100	7,9	38,6	19,8	70,3	20,8	40,6
Professioni dell'amministrazione e della gestione di impresa	160	15,4	54,3	6,8	66,0	51,9	4,3
Addetti alla gestione dati e operatori office	60	0,0	78,0	0,0	100,0	1,7	0,0
Altre professioni	100	24,3	40,8	10,7	46,6	80,6	6,8
Camerieri e baristi	1.110	26,9	39,7	44,8	47,8	49,4	25,1
Camerieri e baristi	230	4,8	33,8	46,9	44,7	39,5	28,1
Addetti alle vendite	170	56,0	68,5	28,0	33,9	71,4	9,5
Addetti ai servizi di pulizia	160	20,8	10,7	52,2	74,2	79,9	19,5
Cuochi e assimilati	120	57,0	13,2	76,9	64,5	9,1	20,7
Conducenti di camion e autoveicoli per il trasporto di merci	100	0,0	60,4	5,0	95,0	62,4	86,1
Addetti privi di competenze specifiche nei servizi	80	0,0	73,4	26,6	10,1	60,8	8,9
Addetti dell'assistenza socio-sanitaria	60	83,3	10,0	86,7	28,3	1,7	5,0
Altre professioni	200	21,4	46,9	45,9	28,6	45,4	23,5
Professioni operative della produzione industriale	800	10,4	47,4	40,4	43,8	45,9	50,1
Muratori e assimilati	240	13,2	14,9	61,6	80,2	12,8	57,0
Addetti alle macchine di confezionamento	130	1,5	99,2	0,0	0,8	100,0	1,5
Carpentieri edili e assimilati	70	0,0	49,3	50,7	0,0	100,0	49,3
Installatori di impianti elettrici ed elettricisti	60	33,3	100,0	0,0	33,3	34,9	31,7
Meccanici e manutentori di apparecchiature meccaniche	60	1,6	38,7	35,5	71,0	11,3	85,5
Altre professioni	240	11,5	39,6	50,2	38,3	46,4	66,0

Dati delle altre province

Tavola B1

Province Toscane: assunzioni per titolo di studio e gruppi professionali

PV	Titolo	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato
AR	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	170	0	500	250	350
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	70	0	30	80	0
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	20	10	230	0	200	100	120
	Diploma superiore (5 anni)	20	10	340	280	200	0	160	20	140
	Titolo universitario	0	70	80	50	0	0	0	0	0
FI	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	1000	0	850	600	860
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	830	0	200	130	130
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	70	30	820	0	620	290	310
	Diploma superiore (5 anni)	10	120	1330	1310	950	0	300	330	570
	Titolo universitario	40	690	500	240	0	0	0	0	0
GR	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	210	0	350	230	170
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	80	0	20	10	20
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	0	0	230	0	190	40	50
	Diploma superiore (5 anni)	0	10	100	180	120	0	40	40	70
	Titolo universitario	0	20	10	40	0	0	0	0	0
LI	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	290	0	300	170	450
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	140	0	90	10	100
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	20	20	220	0	260	50	80
	Diploma superiore (5 anni)	0	10	190	230	410	0	110	50	60
	Titolo universitario	10	50	60	70	0	0	0	0	0
LU	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	220	0	560	480	410
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	160	0	40	60	70
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	10	10	190	0	200	110	200
	Diploma superiore (5 anni)	0	10	180	210	750	0	110	200	120
	Titolo universitario	10	120	90	20	0	0	0	0	0
MS	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	150	10	150	60	170
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	100	0	20	0	10
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	0	0	100	0	50	20	20
	Diploma superiore (5 anni)	0	20	70	140	240	0	160	30	30
	Titolo universitario	0	20	30	0	0	0	0	0	0
PI	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	340	0	640	220	480
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	60	170	0	30	30	20
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	10	50	320	0	200	50	80
	Diploma superiore (5 anni)	0	80	430	280	390	10	220	50	90
	Titolo universitario	20	150	190	40	0	0	0	0	0
PT	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	180	0	240	190	120
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	90	0	10	20	40
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	10	20	130	0	100	60	80
	Diploma superiore (5 anni)	0	10	130	160	90	10	60	90	80
	Titolo universitario	0	80	40	20	0	0	0	0	0
PO	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	110	30	220	870	460
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	130	0	20	10	10
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	40	30	150	0	80	60	30
	Diploma superiore (5 anni)	0	60	210	240	130	0	20	140	30
	Titolo universitario	0	50	120	30	0	0	0	0	0
SI	Nessun titolo richiesto (scuola dell'obbligo)	0	0	0	0	350	0	360	210	410
	Qualifica professionale regionale	0	0	0	0	130	0	20	0	70
	Istruzione professionale e tecnica (3-4 anni)	0	0	0	60	120	0	180	50	50
	Diploma superiore (5 anni)	0	20	120	250	390	0	100	80	50
	Titolo universitario	0	110	60	50	0	0	0	0	0

Tavola B2

Province Toscane: assunzioni per classi di età e gruppi professionali

Province	Classi di età	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato
Arezzo	Sino a 29 anni	0	30	150	140	320	0	400	180	150
	30 anni e oltre	20	30	60	70	50	0	230	180	200
	Non rilevante	0	20	230	140	300	0	260	100	250
Firenze	Sino a 29 anni	10	460	630	800	1450	0	840	610	450
	30 anni e oltre	30	210	460	370	490	0	500	410	570
	Non rilevante	10	150	820	420	1660	0	630	320	860
Grosseto	Sino a 29 anni	0	10	40	100	260	0	190	240	130
	30 anni e oltre	0	10	40	60	70	0	90	50	60
	Non rilevante	0	10	20	60	300	0	320	30	130
Livorno	Sino a 29 anni	0	20	140	160	560	0	300	130	150
	30 anni e oltre	0	30	90	100	120	0	300	40	280
	Non rilevante	0	10	30	60	370	0	160	110	250
Lucca	Sino a 29 anni	0	10	130	140	580	0	300	200	400
	30 anni e oltre	10	20	70	60	410	0	460	170	220
	Non rilevante	0	100	80	50	330	0	140	470	180
Massa	Sino a 29 anni	0	10	20	60	240	0	110	30	80
	30 anni e oltre	0	20	50	70	100	10	150	60	70
	Non rilevante	0	10	30	10	250	0	120	20	80
Pisa	Sino a 29 anni	0	90	260	310	580	10	400	150	180
	30 anni e oltre	0	30	130	50	200	0	420	80	80
	Non rilevante	20	110	250	80	430	0	270	130	420
Pistoia	Sino a 29 anni	0	20	100	140	200	0	160	130	60
	30 anni e oltre	0	30	40	10	140	0	140	140	80
	Non rilevante	0	30	40	40	150	10	110	100	170
Prato	Sino a 29 anni	0	50	220	180	300	0	240	170	60
	30 anni e oltre	0	40	100	80	40	0	50	250	80
	Non rilevante	0	20	50	40	170	30	60	640	380
Siena	Sino a 29 anni	0	50	120	250	290	0	240	220	120
	30 anni e oltre	0	70	40	80	160	0	250	50	220
	Non rilevante	0	20	30	40	560	0	170	70	240

Tavola B3

Province Toscane: assunzioni per genere e gruppi professionali

Province	Classi di età	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato
Arezzo	Femmine	0	30	100	70	130	0	130	80	160
	Maschi	20	20	120	110	120	0	570	320	250
	Indifferente	0	40	210	170	420	0	190	70	190
Firenze	Femmine	10	90	230	470	1440	0	150	190	510
	Maschi	10	220	400	460	310	0	1640	780	800
	Indifferente	30	500	1280	660	1850	0	180	380	570
Grosseto	Femmine	0	0	0	100	220	0	10	10	110
	Maschi	0	10	50	40	100	0	570	170	100
	Indifferente	0	20	50	80	300	0	30	140	100
Livorno	Femmine	0	20	20	110	380	0	10	10	250
	Maschi	0	10	110	60	110	0	730	230	260
	Indifferente	0	30	140	150	560	0	20	40	180
Lucca	Femmine	0	10	50	60	620	0	20	40	160
	Maschi	10	20	90	50	180	0	800	730	360
	Indifferente	0	100	150	130	520	0	80	70	280
Massa	Femmine	0	10	20	30	260	0	0	0	100
	Maschi	0	20	30	70	20	10	370	90	100
	Indifferente	0	10	40	30	310	0	10	30	30
Pisa	Femmine	0	10	150	140	410	0	100	20	290
	Maschi	20	30	130	160	190	10	740	270	210
	Indifferente	0	190	360	140	610	0	240	70	180
Pistoia	Femmine	0	20	10	70	210	0	110	60	40
	Maschi	0	20	90	60	60	10	260	240	160
	Indifferente	0	40	90	60	210	0	30	60	110
Prato	Femmine	0	60	50	40	210	0	80	470	310
	Maschi	0	30	170	70	50	30	250	340	150
	Indifferente	0	20	150	190	250	0	10	270	60
Siena	Femmine	0	10	40	80	360	0	50	10	200
	Maschi	0	30	60	150	70	0	510	210	200
	Indifferente	0	90	90	140	570	0	100	120	180

Tavola B4

Province Toscane: assunzioni di extracomunitari per settore economico e gruppi professionali

Provincia	Settore	Dirigenti e direttori	Professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione	Professioni tecniche	Professioni esecutive relative all'amministrazione e alla gestione	Professioni relative alle vendite ed ai servizi per le famiglie	Lavoratori specializzati nell'agricoltura e nella pesca	Operai specializzati	Conduttori impianti, operatori macchinari e operai montaggio industr.	Personale non qualificato
Arezzo	Industria	0	10	0	0	20	0	190	120	170
	Servizi	0	20	20	70	110	0	0	80	250
Firenze	Industria	0	30	80	0	0	0	610	190	60
	Servizi	10	40	150	160	1410	0	120	220	770
Grosseto	Industria	0	0	0	30	20	0	230	10	10
	Servizi	0	0	10	0	190	0	0	0	140
Livorno	Industria	0	0	0	30	0	0	190	40	10
	Servizi	0	0	10	20	270	0	20	40	360
Lucca	Industria	0	40	30	0	10	0	370	150	20
	Servizi	0	40	30	10	430	0	0	260	300
Massa	Industria	0	0	0	0	0	0	220	20	60
	Servizi	0	0	10	20	120	0	10	20	80
Pisa	Industria	0	10	10	0	0	0	250	40	40
	Servizi	0	0	30	10	320	0	40	10	320
Pistoia	Industria	0	0	10	0	20	0	210	60	50
	Servizi	0	0	30	10	70	0	10	20	90
Prato	Industria	0	0	70	0	0	0	50	600	60
	Servizi	0	10	10	10	50	30	0	0	110
Siena	Industria	0	20	0	0	0	0	250	60	20
	Servizi	0	10	10	90	180	0	0	40	370

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE	Pag.	2
----------------------------	------	----------

SEZIONE I – Previsioni occupazionali e fabbisogni professionali nella Provincia di Grosseto

1.1	Nota metodologica	Pag.	7
1.2	Previsioni occupazionali e professionali delle imprese per il 2005	Pag.	11
<i>1.2.1</i>	Il profilo delle imprese che assumono	Pag.	13
<i>1.2.2</i>	Le imprese che non prevedono assunzioni: il profilo e le motivazioni	Pag.	15
<i>1.2.3</i>	Regolazione del mercato del lavoro e domanda di occupazione	Pag.	16
<i>1.2.4</i>	Diminuisce la difficoltà di reperimento di personale, pur in presenza di una maggior richiesta di esperienza	Pag.	17
<i>1.2.5</i>	Il livello formativo in entrata: cresce la domanda di “sapere tecnico”	Pag.	20
<i>1.2.6</i>	La congiuntura favorevole spinge a rafforzare le strategie commerciali e l’efficienza dei processi	Pag.	23
1.3	Terziarizzazione, sviluppo economico e dinamica delle assunzioni nel periodo 2001 – 2004	Pag.	28
<i>1.3.1</i>	La situazione nelle province italiane	Pag.	28
1.4	Preferenze di genere e modalità di impiego nelle assunzioni	Pag.	35
<i>1.4.1</i>	Le preferenze di genere	Pag.	35
<i>1.4.2</i>	Le modalità d’impiego	Pag.	39
1.5	La struttura delle assunzioni per settore produttivo e profilo professionale	Pag.	42
<i>1.5.1</i>	Struttura delle assunzioni	Pag.	42
<i>1.5.2</i>	Le assunzioni distinte per settore produttivo	Pag.	52
1.6	Domanda di lavoro e immigrazione	Pag.	53
1.7	Mercato del lavoro e sistema formativo trasformazioni della domanda di qualificazione tra il 2000 e il 2005	Pag.	56
<i>1.7.1</i>	Premessa	Pag.	56
<i>1.7.2</i>	Assunzioni e formazione previste dalle imprese nei principali settori dell’economia per grandi gruppi professionali	Pag.	59

SEZIONE II – La provincia di Grosseto nel contesto regionale

2.1	Il Sistema Excelsior nelle altre province toscane	Pag.	63
2.2	Assunzioni per livello di inquadramento	Pag.	67
2.3	Assunzioni per genere e tipologie professionali	Pag.	70
2.4	Professioni più richieste in ciascun gruppo professionale della classificazione ISCO	Pag.	75
2.5	Tipologie di contratto per gruppi professionali	Pag.	84
2.6	Assunzioni per classi di età e professione	Pag.	86
2.7	Assunzione di stranieri per settore economico	Pag.	89

APPENDICE

INDICE DELLE TAVOLE Pag. 94

Sez.1	Le assunzioni previste nel 2005: dati sintetici	Pag.	100
Sez.2	Le professioni richieste	Pag.	111
Sez.3	I livelli di istruzione e gli indirizzi di studio richiesti	Pag.	113
Sez.4	Le assunzioni previste nei settori dell'economia provinciale	Pag.	119
Sez.5	Le assunzioni richieste secondo la classificazione Excelsior	Pag.	130
Sez.6	Dati delle altre province	Pag.	133